



Sede Legale e Direzione Generale:
14100 Asti - Piazza Libertà 23

Capitale Sociale euro 139.283.880,00 interamente versato
Registro delle Imprese di Asti,
Partita Iva e Codice Fiscale 00060550050
Codice Azienda n. 6085.5
Albo delle Banche n. 5142 - Albo dei Gruppi Bancari n. 6085
Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi





Cariche sociali	Pag.	5
Principali dati ed indicatori	»	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE	»	19
Andamento dell'economia mondiale	»	21
La gestione aziendale		
Missione e disegno strategico	»	26
La politica commerciale	»	26
Le risorse umane	»	30
Lo sviluppo organizzativo	»	31
Il risultato economico		
L'andamento reddituale	»	34
Il valore aggiunto	»	39
L'attività di raccolta e di gestione del credito		
Le attività gestite per conto della clientela	»	42
Gli impieghi creditizi a clientela	»	45
La qualità del credito	»	47
L'attività sui mercati finanziari e le partecipazioni		
L'attività di tesoreria	»	48
Le partecipazioni e rapporti con le imprese controllate e collegate	»	49
I conti di capitale		
Il patrimonio netto	»	51
Le azioni proprie	»	51
Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali	»	52
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio		
L'evoluzione della gestione	»	53
Rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e Banca di Legnano S.p.A.	»	55
Conclusioni	»	57



SOMMARIO

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA	Pag.	61
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	65
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA		
Stato Patrimoniale	»	71
Conto Economico	»	75
Prospetti delle variazioni del patrimonio netto	»	79
Rendiconto finanziario	»	83
NOTA INTEGRATIVA		
Parte A		
Politiche contabili	»	89
Parte B		
Informazioni sullo stato patrimoniale	»	117
Parte C		
Informazioni sul conto economico	»	164
Parte E		
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	»	181
Parte F		
Informazioni sul patrimonio	»	254
Parte H		
Informazioni con parti correlate	»	261
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	»	265
Allegati:		
Elenco dei beni immobili e mobili	»	270
Elenco delle partecipazioni	»	271
Bilanci delle società controllate	»	272



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Gabriele Andreetta
Consiglieri	Gianfranco Berta Pietro Cavallero Giuseppe Coppini Erminio Renato Gorla Oreste Nosenzo Mario Rabezzana Secondo Scanavino Valerio Tavormina Luigi Zepponi Ercole Zuccaro

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Gabriele Andreetta
Consiglieri	Gianfranco Berta Giuseppe Coppini Erminio Renato Gorla

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Giorgio Giuseppe Rosso
Sindaci Effettivi	Dario Piruozzolo Mariella Scarzello
Sindaci Supplenti	Renato Berzano Alfredo Scaglione

DIREZIONE GENERALE

Direttore Generale	Carlo Demartini
Vice Direttore Generale	Pierfranco Marrandino



*Immagini tratte dal volume
"Il Paesaggio del Romanico
Astigiano", libro strenna
2006 realizzato da Cassa di
Risparmio di Asti SpA,
Fondazione Cassa di
Risparmio di Asti e
Osservatorio del Paesaggio
per il Monferrato e
l'Astigiano*

*Cortazzone,
Chiesa di San Secondo
di Mongiglietto;
particolare capitello*



PRINCIPALI DATI ED INDICATORI




**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**

DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE (Importi in migliaia di Euro)	2007	2006	VARIAZIONI	
			assolute	%
TOTALE DELL'ATTIVO	4.481.309	3.974.048	507.261	12,76
RACCOLTA TOTALE (include le operazioni PCT)	6.536.919	6.154.286	382.633	6,22
- Diretta	3.810.223	3.382.857	427.366	12,63
- Conti Correnti, Depositi, Certificati di Deposito, Obbligazioni	3.691.116	3.280.125	410.991	12,53
- Operazioni Pronti Conto Termine	91.680	71.948	19.732	27,43
- Fondi di Terzi in Amministrazione	17.333	17.675	-342	-1,93
- Assegni Circolari	9.986	13.011	-3.025	-23,25
- Altra raccolta	108	98	10	10,20
- Indiretta	2.726.696	2.771.429	-44.733	-1,61
MEZZI AMMINISTRATI	4.338.221	3.836.391	501.830	13,08
- Raccolta diretta	3.810.223	3.382.857	427.366	12,63
- Debiti verso Banche	205.396	158.146	47.250	29,88
- Patrimonio netto	286.247	272.898	13.349	4,89
- Utile d'Esercizio	36.355	22.490	13.865	61,65
MEZZI AMMINISTRATI + RACCOLTA INDIRETTA	7.064.917	6.607.820	457.097	6,92
CREDITI VERSO CLIENTELA	3.901.534	3.157.803	743.731	23,55
IMPIEGHI FINANZIARI	232.549	431.934	-199.385	-46,16
RAPPORTO IMPIEGHI DA CLIENTELA/ RACCOLTA DIRETTA	102,40%	93,35%	9,05	9,69
MARGINE D'INTERESSE	129.160	104.991	24.169	23,02
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	172.349	140.828	31.521	22,38
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	158.944	132.045	26.899	20,37
SPESE DI FUNZIONAMENTO	95.263	90.691	4.572	5,04
UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	62.526	39.990	22.536	56,35
UTILE D'ESERCIZIO	36.355	22.490	13.865	61,65
NUMERO CLIENTI	172.238	166.882	5.356	3,21

Le seguenti tavole sono state redatte utilizzando i dati di stato patrimoniale al lordo delle attività di cartolarizzazione e i dati del conto economico riclassificato ai fini gestionali facendo riferimento alle modalità descritte nel capitolo "Il risultato economico".


**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**

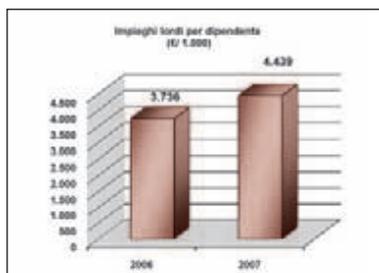
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Euro/1.000)	2007	2006	2005
Interessi attivi e proventi assimilati	231.891	171.713	130.599
Interessi passivi e oneri assimilati	-102.731	-66.722	-40.593
MARGINE D'INTERESSE	129.160	104.991	90.006
Commissioni nette	30.828	27.613	24.815
Dividendi e altri proventi	1.995	765	771
Risultati delle altre attività e passività finanziarie	3.851	882	1.421
Altri proventi (oneri) di gestione	6.515	6.577	6.206
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	172.349	140.828	123.219
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	-13.411	-8.909	-7.380
Rett./riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	6	126	-41
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO (risultato netto della gestione finanziaria)	158.944	132.045	115.798
Spese per il personale	-59.479	-55.386	-52.072
Altre spese amministrative	-30.533	-30.381	-26.999
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-5.251	-4.924	-5.062
SPESE DI FUNZIONAMENTO	-95.263	-90.691	-84.133
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.248	-1.414	-2.152
COSTI OPERATIVI	-96.511	-92.105	-86.285
Utile (perdite) da cessioni di investimenti	93	50	71
Utile (perdite) dell'operatività corrente	62.526	39.990	29.584
Imposte sul reddito di periodo dell'operatività corrente	-26.200	-17.500	-12.424
Utile (perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	29	0	0
UTILE NETTO	36.355	22.490	17.160

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Euro/1.000) (con riclassifica degli "altri proventi ed oneri di gestione" tra i costi operativi)	2007	2006	Variazioni assolute	Variazione esercizio 2007/ esercizio 2006
Margine d'interesse	129.160	104.991	24.169	23,02%
Margine d'intermediazione lordo	165.834	134.251	31.583	23,53%
Margine d'intermediazione netto (Risultato netto della gestione finanziaria)	152.429	125.468	26.961	21,49%
Costi operativi	-89.996	-85.528	-4.468	5,22%
Utile (perdita) dell'operatività corrente	62.526	39.990	22.536	56,35%
UTILE NETTO	36.355	22.490	13.865	61,65%

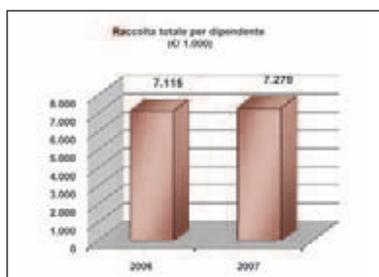


**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**

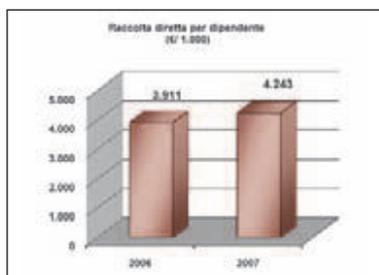
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Euro/1.000)	2007	2006	2005
ATTIVO			
Cassa e disponibilità liquide	25.881	23.041	18.787
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)	239.210	437.346	299.117
Attività finanziarie detenute fino a scadenza	0	0	85
Crediti verso banche	123.585	194.808	518.439
Crediti verso clientela	3.901.534	3.157.803	2.687.948
Derivati di copertura	2.890	0	0
Partecipazioni	4.174	4.105	8.961
Attività materiali	98.387	93.187	91.736
Altre attività immateriali	375	359	453
Attività fiscali	6.331	6.357	4.235
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	343	246	0
Altre attività	78.599	56.796	66.734
TOTALE DELL'ATTIVO	4.481.309	3.974.048	3.696.495
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Debiti verso banche	205.396	158.146	105.947
Debiti verso clientela	1.870.342	1.875.847	1.799.118
Titoli in circolazione	1.342.598	929.613	673.117
Passività finanziarie di negoziazione	11.887	17.228	15.299
Passività finanziarie valutate al fair value	597.283	577.397	708.602
Derivati di copertura	386	0	0
Passività fiscali	20.776	18.368	19.120
Altre passività	87.166	77.817	70.549
Fondi per rischi e oneri	22.873	24.244	22.604
Patrimonio netto	322.602	295.388	282.139
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	4.481.309	3.974.048	3.696.495


**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**
A. INDICI DI EFFICIENZA DEL PERSONALE


	IMPIEGHI A CLIENTELA/ NUMERO DIPENDENTI (Euro/1.000)	Impieghi lordi	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2006		3.231.828	865	3.736
2007		3.986.546	898	4.439



	RACCOLTA TOTALE/ NUMERO DIPENDENTI (Euro/1.000)	Raccolta totale	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2006		6.154.286	865	7.115
2007		6.536.919	898	7.279



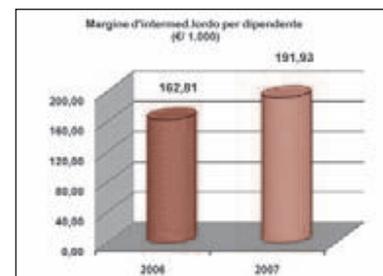
	RACCOLTA DIRETTA/ NUMERO DIPENDENTI (Euro/1.000)	Raccolta diretta	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2006		3.382.857	865	3.911
2007		3.810.223	898	4.243



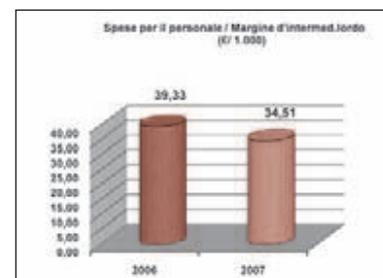
**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**

A. INDICI DI EFFICIENZA DEL PERSONALE

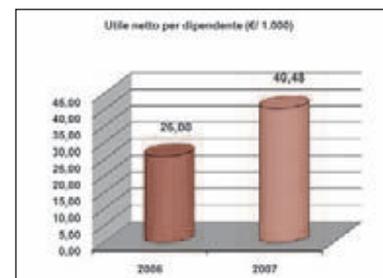
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO/ DIPENDENTI MEDI (Euro/1.000)	Margine d'intermediazione lordo	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2006	140.828	865	162,81
2007	172.349	898	191,93



SPESE PER IL PERSONALE/ MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO (Euro/1.000)	Spese per il personale	Margine d'interme- diazione lordo	Ratio
2006	55.386	140.828	39,33
2007	59.479	172.349	34,51



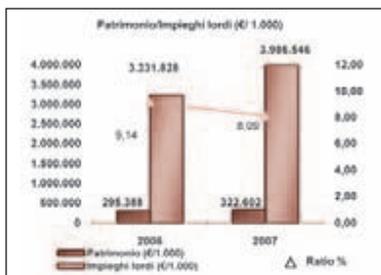
UTILE NETTO/ DIPENDENTI MEDI (Euro/1.000)	Utile netto	Numero Dipendenti Medi	Ratio
2006	22.490	865	26,00
2007	36.355	898	40,48



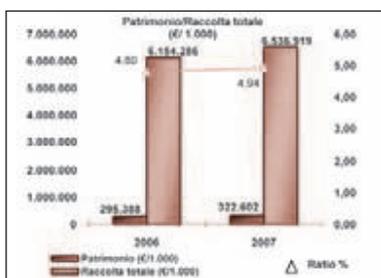


**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**

B. INDICI PATRIMONIALI



	PATRIMONIO / IMPIEGHI LORDI (Euro/1.000)	Patrimonio	Impieghi lordi	Ratio
2006		295.388	3.231.828	9,14
2007		322.602	3.986.546	8,09



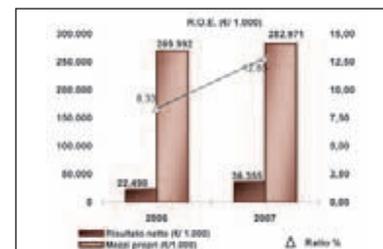
	PATRIMONIO/ RACCOLTA TOTALE (Euro/1.000)	Patrimonio	Raccolta totale	Ratio
2006		295.388	6.154.286	4,80
2007		322.602	6.536.919	4,94



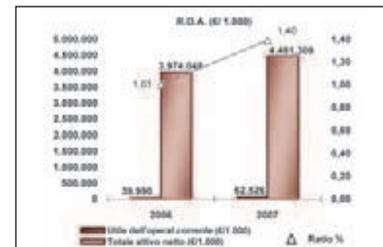
PRINCIPALI DATI ED INDICATORI

C. INDICATORI DI PROFILO REDDITUALE

R.O.E. (Return on Equity) (Euro/1.000)	Risultato netto	Mezzi propri all'inizio dell'anno	Ratio
2006	22.490	269.992	8,33
2007	36.355	282.971	12,85

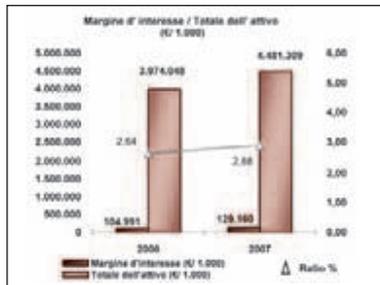


R.O.A. (Return on Asset) (Euro/1.000)	Utile dell'operatività corrente	Totale attivo netto	Ratio
2006	39.990	3.974.048	1,01
2007	62.526	4.481.309	1,40

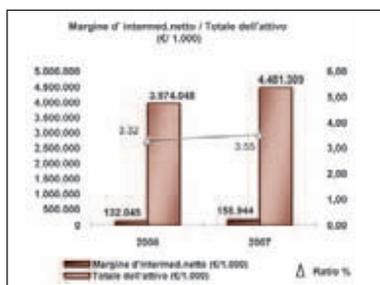




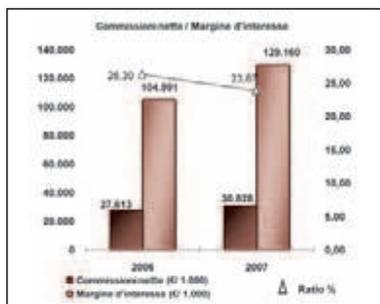
**PRINCIPALI DATI
ED INDICATORI**



	MARGINE D'INTERESSE/ TOTALE DELL'ATTIVO (Euro/1.000)	Margine d'interesse	Totale dell'attivo	Ratio
2006		104.991	3.974.048	2,64
2007		129.160	4.481.309	2,88



	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO/ TOTALE DELL'ATTIVO (Euro/1.000)	Margine intermediazione netto	Totale dell'attivo	Ratio
2006		132.045	3.974.048	3,32
2007		158.944	4.481.309	3,55

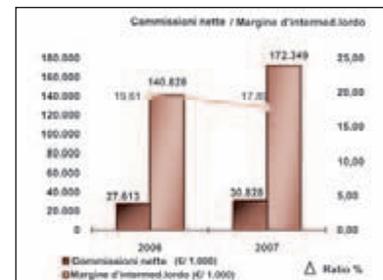


	COMMISSIONI NETTE/ MARGINE D'INTERESSE (Euro/1.000)	Commissioni nette	Margine di interesse	Ratio
2006		27.613	104.991	26,30
2007		30.828	129.160	23,87

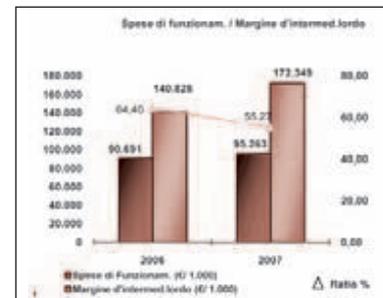


PRINCIPALI DATI ED INDICATORI

COMMISSIONI NETTE/ MARGINE D'INTERMED. LORDO (Euro/1.000)	Commissioni nette	Margine d'intermediazione lordo	Ratio
2006	27.613	140.828	19,61
2007	30.828	172.349	17,89



SPESE DI FUNZIONAMENTO/ MARGINE D'INTERMED. LORDO (Euro/1.000)	Spese di funzionamento	Margine d'intermediazione lordo	Ratio
2006	90.691	140.828	64,40
2007	95.263	172.349	55,27





*Montiglio Monferrato,
Chiesa di San Lorenzo;
particolare capitello*



RELAZIONE SULLA GESTIONE





Nel corso del 2007 la crescita delle economie sviluppate ha perso progressivamente quella vivacità e quel dinamismo che invece continuano a caratterizzare l'espansione dei paesi emergenti. Il clima di incertezza economica ha avuto origine negli Stati Uniti, ma si è poi lentamente esteso anche in Europa e in Giappone. Negli Stati Uniti, l'anno è stato caratterizzato da aspettative altalenanti sulle prospettive economiche: da un lato le aziende hanno continuato a migliorare una redditività già buona, dall'altro hanno pesato sulle scelte di spesa dei consumatori il declino del valore delle abitazioni e il venire meno del supporto del sistema finanziario, colpito dalla crisi del credito ipotecario acuitasi nel corso dell'estate. Le stime preliminari indicano un'espansione del PIL del 2,2 % su base annua, in netta riduzione rispetto al 2006, +3,3%, ed al 2005, +3,2%. Le preoccupazioni circa le condizioni del mercato del credito unitamente alle notizie sulle perdite delle grosse banche di investimento hanno ridotto l'ottimismo, soprattutto nell'ultima parte dell'anno. A questo si è aggiunto il continuo incremento del prezzo del petrolio e un deterioramento dei settori connessi al mercato immobiliare. Gli ultimi mesi dell'anno sono anche stati caratterizzati dal dilemma delle banche centrali tra rimediare alla crisi di liquidità e al rischio recessione da un lato e, nel contempo, contenere le pressioni inflattive dall'altro.

Per il Dollaro, l'anno in corso è stato un periodo di protratto indebolimento, che ha in parte contribuito a ridurre il deficit dei conti esteri statunitensi. Sull'andamento della valuta americana ha pesato, oltre al peggioramento delle prospettive di crescita ed alla riduzione del differenziale dei tassi di interesse, anche la gestione, sempre più attiva, delle ingenti riserve valutarie dei paesi asiatici e dei paesi esportatori di materie prime che hanno avviato un processo di diversificazione dei propri investimenti.

Anche nei paesi dell'Area Euro sono emersi, con sempre maggiore intensità, i segnali di rallentamento del ciclo economico. Rimangono fondamentali, per la sostenibilità della crescita, fattori quali la minore vulnerabilità dell'Area alle fluttuazioni del ciclo americano e la maggiore vivacità della domanda interna.

Continua il dibattito sull'opportunità di frenare l'apprezzamento dell'Euro che pesa sulla competitività delle esportazioni: tuttavia, insieme agli investimenti produttivi, esse rimangono uno dei fattori di crescita più importanti per la regione. Tra il 2006 e il 2007 l'Europa è cresciuta più degli Stati Uniti e forse oltre il suo potenziale. Verosimilmente la recente crisi finanziaria indurrà un rallentamento di questa espansione, ma dato il livello contenuto dell'indebitamento dei consumatori europei rispetto a quelli statunitensi, gli effetti dovrebbero essere, forse, più contenuti. Non si profila ancora un ridimensionamento della crescita marcatamente al di sotto del potenziale. Infatti, benché le aziende evidenzino un atteggiamento più cauto, il tasso di disoccupazio-

Lo scenario macroeconomico



ANDAMENTO DELLA ECONOMIA MONDIALE

zione dovrebbe permanere su livelli contenuti consentendo così alle retribuzioni un sostegno sufficiente a mantenere i consumi su un sentiero di crescita apprezzabile. Al deterioramento del quadro congiunturale si è accompagnato, negli ultimi mesi, anche un vistoso peggioramento della condizione inflattiva. Le stime preliminari indicano un'espansione del PIL del 2,6 % su base annua, sullo stesso livello dell'anno precedente.

In Giappone, la crescita economica resta mediamente debole. La pronosticata ripresa dei consumi privati non c'è stata e la crescita è rimasta appannaggio della componente estera aiutata dalla debolezza dello Yen. La crisi finanziaria ha poi innescato un'inversione di tendenza, per effetto del parziale smantellamento delle operazioni di indebitamento in Yen originariamente impostate per sfruttare un livello di tassi di interesse che rimane tra i più bassi del mondo. La politica monetaria dovrebbe continuare ad essere caratterizzata, a breve, da una stabilità dei tassi ufficiali. Infatti, nonostante le dichiarazioni del governatore Fukui circa la volontà di continuare nella rimozione dell'accomodamento monetario, non sembrano intravedersi spazi per un inasprimento dei tassi nei prossimi mesi. Le stime preliminari indicano un'espansione del PIL dell'1,9% su base annua, in lieve riduzione rispetto al 2006, +2,1%.

Nei Paesi Emergenti, il motivo di preoccupazione non riguarda tanto la crescita economica, che continua a rimanere elevata ed in alcuni casi in accelerazione, quanto il profilarsi di un diffuso rischio geopolitico. La condotta politica di paesi come l'Iran, la Russia, il Venezuela e, più recentemente, la Turchia ha contribuito a tenere alto il livello di nervosismo dei mercati, guidando al rialzo i prezzi delle materie prime, già sostenuti da livelli di domanda elevati. I prezzi petroliferi hanno infatti toccato nuovi record, in un rialzo che ha coinvolto, pur con diverse sfumature, tutte le materie prime, compresi i prodotti alimentari. Tra i paesi asiatici, Cina e India continuano a stupire per livelli e potenzialità di crescita. Ciò si è tradotto in afflussi di capitali importanti, con conseguenti forti pressioni al rialzo sulle valute che le Banche Centrali hanno cercato di calmierare con ripetuti interventi restrittivi sia di politica monetaria che di natura legislativa.

La ripresa dell'inflazione, sospinta anche dai prezzi alimentari e salari crescenti, costituisce un'altra ragione di preoccupazioni non solo per le autorità monetarie dell' Area, ma anche per il resto del mondo che potrebbe trovarsi a non beneficiare più dell'effetto deflattivo goduto probabilmente per due decenni attraverso crescenti importazioni dai paesi emergenti.

Durante il periodo estivo sui mercati obbligazionari si è assistito ad una drastica inversione rispetto alla tendenza di tassi in aumento che aveva caratterizzato il periodo precedente. Il perdurare dei timori insiti nella



crisi dei mutui sub-prime si è accompagnato alle pesanti perdite di bilancio fatte segnare dalle più prestigiose banche d'affari statunitensi, in un contesto macroeconomico irto di incertezze e rischi. Tutto questo ha spinto gli investitori a privilegiare i Treasury Bond in chiave "flight to quality" : la corsa ad investire in titoli governativi, considerati più sicuri nell'incertezza generale che circondava altri strumenti fino a poco prima considerati loro quasi perfetti sostituti ha portato ad una generalizzata riduzione dei rendimenti.

La discesa dei tassi ha mancato però di trasmettersi compiutamente ai tassi interbancari e da qui all'economia reale a causa di un consistente aumento del premio per il rischio. Il livello anomalo dei tassi interbancari, insolitamente molto più elevati dei tassi di riferimento regolati dalle autorità monetarie, ha di fatto rappresentato in questi mesi un ostacolo al corretto funzionamento del meccanismo di trasmissione dell'impulso monetario.

In un contesto economico in progressivo deterioramento, l'attività di intermediazione delle banche italiane rimane sostenuta, specie nel comparto del credito, a fronte di una domanda complessivamente elevata da parte sia delle famiglie sia delle imprese.

Il valore delle operazioni di cartolarizzazione si è fortemente ridotto a partire da agosto; tuttavia, non vi sono segnali che ciò abbia artificialmente sostenuto la domanda dei prestiti: imputando nel flusso di credito erogato dalle banche anche gli attivi cartolarizzati, l'espansione dei prestiti rimane infatti su ritmi prossimi a quelli registrati prima dell'estate.

Continua, pertanto, il processo di avvicinamento ai valori medi europei, pur permanendo un gap ancora ampio, tale da allontanare la percezione di un reale rischio di sovraindebitamento delle famiglie italiane.

Ciononostante, stanno emergendo alcuni segni di restrizione dell'offerta creditizia; la crisi dei mutui sub-prime potrebbe aver determinato un modesto irrigidimento dei criteri per l'erogazione del credito alle imprese. Secondo la BCE, i tassi sui prestiti si stanno adeguando agli aumenti sui rendimenti del mercato monetario con gradualità analoga a quella osservata in passato.

La dinamica degli impieghi continua ad essere sostenuta prevalentemente dalla componente a prorata scadenza, mentre quella a breve termine, pur manifestando una dinamica positiva, registra una marcata decelerazione. Le variazioni tendenziali sono pari al 9,90% per il segmento a medio lungo termine (+ 12% nel 2006) e al 6,2% per quello a breve termine (+ 9,8% al termine del 2006), fenomeno che sembra avvalorare segnali di rallentamento dell'economia italiana.

Il trend dei finanziamenti alle imprese continua a posizionarsi su un livello superiore a quello delle famiglie che, comunque, mantiene ritmi

Lo scenario operativo delle banche L'attività di credito



ANDAMENTO DELLA ECONOMIA MONDIALE

di crescita sostenuti. In particolare, gli impieghi alle famiglie ed alle imprese non finanziarie hanno manifestato un tasso di crescita tendenziale pari all'11,1%, in linea con quanto palesato nel 2006, + 11,4% e nettamente superiore all'attuale crescita del PIL nominale in Italia ed all'andamento degli investimenti. Nella media dell'area Euro gli impieghi a famiglie ed imprese non finanziarie hanno manifestato un tasso di crescita, a fine 2007, del + 9,7%, collocandosi su valori inferiori a quelli del mercato italiano.

In lieve aumento il costo dei finanziamenti, quale riflesso delle indicazioni di politica monetaria della BCE e delle mutate condizioni sul mercato interbancario.

A dicembre 2007, il tasso medio ponderato sui prestiti a famiglie e società non finanziarie elaborato dall'ABI è aumentato, collocandosi al 6,17%, 78 punti base al di sopra del valore del dicembre 2006 (5,39%).

La raccolta diretta

I dati sulla raccolta diretta di dicembre 2007 mostrano un assestamento della dinamica di crescita su livelli ancora elevati, con un tasso annuo pari al 6,9%, ma inferiori al + 7,8 % di fine 2006.

Analizzando le dinamiche delle diverse componenti del funding, a fine 2007 si osserva una lieve flessione del trend dei depositi da clientela, il cui tasso di crescita tendenziale è risultato pari al 2,9% (che si raffronta al + 5,2% di fine 2006) ed un'accelerazione della dinamica delle obbligazioni delle banche, le quali continuano a segnare ritmi di crescita sostenuti : +12,3% a fine 2007, +11,4% a fine 2006.

Su valori marcatamente sostenuti è risultato il trend della provvista sull'estero; in particolare, a novembre 2007 l'indebitamento delle banche italiane verso non residenti ha fatto registrare un tasso di crescita tendenziale di circa il 26%.

La remunerazione media della raccolta bancaria risulta in lieve aumento. Il tasso medio sui depositi applicato a famiglie e società non finanziarie ha manifestato un incremento, in linea con le indicazioni di politica monetaria della BCE, risultando pari al 2,06%, in incremento di 63 punti base rispetto a quanto segnato a dicembre 2006; il tasso medio sulla raccolta bancaria (comprendente il rendimento dei depositi, delle obbligazioni e dei pronti contro termine) si è collocato a dicembre 2007 al 2,94 %, in incremento di 70 punti base rispetto a dicembre 2006.

La raccolta indiretta ed il risparmio gestito

Nel corso del 2007, come nei periodi precedenti, il settore bancario ha evidenziato una scarsa capacità di tenuta delle quote del comparto del risparmio gestito, dovute sostanzialmente ad una ricomposizione verso strumenti finanziari tradizionali nell'ambito della raccolta diretta e di alcune componenti della raccolta amministrata.

**ANDAMENTO DELLA
ECONOMIA MONDIALE**

Inoltre, il processo di ricomposizione dei portafogli delle famiglie è più lento del previsto. Da un lato, la dinamica dei tassi di interesse ha comportato un'accelerazione della componente pronti contro termine, dall'altro il percorso di normalizzazione nelle scelte di allocazione del portafoglio degli investitori è tuttora rallentato dal persistere di una elevata avversione al rischio che non sembra incorporare attese di condizioni di minore incertezza.

Nel 2007 la quota dei fondi di liquidità è salita dal 13,7% al 16,5%, la quota dei fondi flessibili è passata dall'8,5% all'11,7%, ed i fondi Hedge dal 4,6% al 6,4%; viceversa, risulta in diminuzione la quota dei fondi azionari, che passa dal 25,9% al 23,7% del totale, così come risultano diminuite le quote dei fondi bilanciati, dal 6,9% al 5,9% e dei fondi obbligazionari, dal 40,4% al 35,8%.

Fonti utilizzate: BCE, ABI, Prometeia, Global Selection Sgr.



LA GESTIONE AZIENDALE

Missione e disegno strategico

Il Piano Strategico 2006-2008, realizzato con lo scopo di fissare gli obiettivi di lungo periodo della Banca, è stato il principio ispiratore delle scelte di indirizzo messe in atto durante il 2007 ed evidenziate nel risultato d'esercizio.

In particolare, si è tenuto conto dei punti di forza e di debolezza della Banca, delle opportunità e minacce, degli scenari di riferimento per attuare scelte coerenti con il contesto di riferimento che vede accresciuti livelli di competitività e novità normative più esigenti.

La missione individuata dalla Cassa di Risparmio di Asti nell'ambito del proprio Piano Strategico triennale è quella di "essere una azienda veloce e flessibile, capace di adattarsi al mercato e competere su di esso, puntando sulla gestione della relazione con il cliente per costruire vantaggi economici reciproci."

Per quanto riguarda la strategia commerciale l'obiettivo della Banca è stato quello di sviluppare una capacità competitiva in grado di:

- generare un livello di redditività crescente;
- crescere dimensionalmente;
- aumentare l'incisività dell'azione commerciale;
- mantenere alto il livello dell'innovazione;
- cogliere con tempestività le opportunità di mercato.

La strategia delle risorse umane posta in atto è stata quella di sviluppare modelli professionali che favoriscano l'adattamento continuo al mercato; la strategia organizzativa ha voluto invece trasformare la macchina operativa per adattarla alle evoluzioni del mercato e semplificare i processi per ridurre i costi.

La politica commerciale

In accordo con il disegno strategico precedentemente dettagliato, la strategia commerciale della Cassa di Risparmio di Asti nell'anno 2007 si è sviluppata attraverso il sostegno della rete di vendita mediante l'incremento del numero di sportelli presenti sul territorio, la crescita del personale, attraverso la ricerca di risorse giovani, motivate, con buone capacità commerciali e la revisione del *layout* di alcune Filiali, di nuova apertura o di recente ristrutturazione, con l'obiettivo di porre sempre più il cliente al "centro dell'attenzione", per favorire la crescita della relazione.

Per quanto riguarda lo sviluppo della *Rete Territoriale* nel corso dell'anno 2007 è stata attivata una nuova filiale in Torino, Piazza Adriano, una in Chivasso, due nel cuneese, Fossano e Saluzzo, tre nel milanese Muggiò, Cernusco e Lissone, portando a 119 il numero delle filiali della Banca di cui 71 in Asti e provincia, 19 in Torino e provincia, 8 in Alessandria e provincia, 12 in provincia di Cuneo e 9 in provincia di Milano.



Per quanto riguarda Ervavoglio, il credito al consumo, nel corso dell'anno la banca ha sostenuto il comparto con una serie di iniziative premianti quali ad esempio "Ervavoglio Rottamazione", "Ervavoglio Gold" ed il "raddoppio punti" abbinato ad "A che punto sei", la raccolta punti della banca. Ervavoglio ha così registrato un incremento di importo erogato di oltre il 23 % rispetto al 2006.

In particolare, sempre nel comparto del credito al consumo è stato avviato il prodotto *Ervavoglio V*, la cessione del quinto dello stipendio e della pensione che rappresenta una forma di finanziamento dedicato ai lavoratori dipendenti ed ai pensionati tramite il rimborso delle rate con addebito diretto in busta paga o sulla pensione.

Per quanto riguarda il mondo dei mutui ipotecari, nel 2007 è continuata la forte richiesta da parte della clientela privata che ha individuato nel prodotto "Mutuo Casanova" una gamma completa per tutte le esigenze.

A partire dalla fine del 2006 la Banca ha voluto estendere la propria attività anche nel comparto assicurativo "ramo danni" attraverso uno specifico progetto che sfrutta le nuove potenzialità normative che hanno conferito alle Banche pari opportunità e dignità distributive in confronto agli agenti e ai *broker* assicurativi.

Affiancando l'attività del ramo vita, già operativo, il progetto amplia l'offerta commerciale con i prodotti auto, incendio e rischi vari, malattie, infortuni, responsabilità civile e ramo danni del settore immobiliare. Per quanto riguarda tale comparto, l'anno 2007 ha visto uno sviluppo importante del ramo danni attraverso l'articolazione di una offerta completa e strutturata per soddisfare diversi target di clientela.

L'offerta, costruita in collaborazione con le Compagnie Zurich Insurance Company, Italiana Assicurazioni, Chiara Assicurazioni, si articola su due livelli di copertura. Il primo in abbinamento a prodotti "core" tipici della banca come ad esempio "Chiara protezione conto", il secondo su coperture rivolte non solo al target della famiglia ma anche al mondo delle piccole e medie imprese sia a tutela del patrimonio immobiliare sia a protezione della persona.

Inoltre la banca si è strutturata per una offerta completa sul mondo R.C.Auto per la proposizione e la gestione di tutti i settori tariffari (Auto, Motocicli, Autocarri, Macchine Agricole) articolando la proposta tramite due diverse società di assicurazioni e gestendo direttamente l'attività di post vendita e gestione sinistri.

L'iniziativa della Banca ha riscontrato un buon interesse da parte della clientela; complessivamente nel corso del 2007 sono state emesse circa 8 mila polizze ramo danni, per un controvalore in premi pari a euro 3.000.000.

Anche il comparto delle carte di credito ha registrato un notevole



LA GESTIONE AZIENDALE

incremento rispetto all'anno precedente portando il numero delle carte complessivamente a 37.000 di cui rateali 15.000 (Cartamat rateale e Cartasi Multifunzione Revolving, Erbvoglio+); l'iniziativa di sostegno delle carte rateali attraverso l'utilizzo del call center di CartaSI e l'incentivazione attraverso il "raddoppio punti" abbinato ad "A che punto sei" ha consentito alla banca di attivare circa 4.300 nuove carte rateali nell'anno.

Nel 2007 inoltre la Banca ha realizzato, incontrando il gradimento della clientela e per il secondo anno consecutivo, la campagna fedeltà "A che punto sei" con la principale finalità di premiare i clienti più fedeli e nel contempo sostenere il lancio di nuovi prodotti o servizi. Grande risalto è stato dato anche al programma "Lo sconto sul conto", un'iniziativa che si propone da un lato di sostenere il comparto delle carte di credito e di debito consentendo al cliente un effettivo risparmio e, dall'altro, di offrire agli esercenti convenzionati con la Banca un importante veicolo di comunicazione per dare maggior visibilità alla propria attività.

Per quanto riguarda il comparto della "banca virtuale" si registra per il prodotto *Banking on the web* un totale di 20.000 clienti attivi di cui 6.700 nuovi contratti stipulati nel corso del 2007; il numero di bonifici effettuati nell'anno tramite questo strumento è cresciuto del 73% rispetto all'anno precedente.

Sempre nell'ambito dei canali innovativi il *Remote Banking*, servizio dedicato alle aziende, ha visto nel corso del 2007 un incremento del 12 % delle operazioni di portafoglio commerciale e del 4% del numero di bonifici rispetto all'anno precedente.

In crescita anche i convenzionamenti POS degli esercenti (+11%) ed il loro transato totale sia per operazioni "pago bancomat" sia per operazioni effettuate con carte di credito.

Nel corso del 2007 la raccolta complessiva della Banca si è ulteriormente incrementata, differenziandosi nelle sue componenti rispetto agli anni precedenti a seguito sia delle mutate situazioni di mercato che dalle scelte della clientela.

L'instabilità dei mercati azionari e obbligazionari nella seconda parte dell'anno ha accresciuto il grado di avversione al rischio dei clienti che hanno preferito concentrare le proprie scelte di investimento su prodotti di liquidità o comunque con basso rischio specifico.

In questo contesto i clienti hanno continuato a testimoniare un elevato grado di fiducia nei confronti della Banca: la sottoscrizione di obbligazioni ha costituito la parte trainante della raccolta della Banca, consentendo l'adeguato finanziamento delle attività di impiego.

L'offerta dei servizi di investimento è stata ampliata, aggiungendo alla gamma di gestioni patrimoniali due nuove linee multimanager a ren-



dimento assoluto, completando così la gamma di portafogli a disposizione della clientela e delle reti commerciali.

Le linee di gestione patrimoniale a rendimento assoluto si sono dimostrate efficaci nel controllo del rischio anche nelle fasi avverse del mercato.

L'anno 2007 ha coinciso anche con il recepimento nella normativa italiana e l'entrata in vigore a partire dal mese di novembre della nuova direttiva europea in materia di mercati e investimenti finanziari (MiFID). Il nuovo quadro legislativo e regolamentare influisce in materia sostanziale su tutte le attività collegate all'offerta di servizi di investimento e indurrà probabilmente profonde evoluzioni nella struttura dei mercati in cui la Banca opera ed un mutamento dell'offerta della concorrenza.

La Banca ha operato nel corso del 2007 al fine di recepire le richieste normative di immediata applicazione ed ha contemporaneamente avviato un processo di adeguamento dell'offerta di servizi e dei prodotti offerti.

In particolare, la Banca ha scelto di orientare l'offerta alla clientela dei servizi di investimento delineando un quadro operativo di consulenza, al fine di assicurare la massima tutela degli interessi dei risparmiatori prevista dalla normativa.

Contemporaneamente è stata avviata una revisione delle modalità di svolgimento del servizio di gestione patrimoniale al fine di garantire la continuità all'attività di gestione in corso e assicurare il rispetto dei nuovi standard di trasparenza.

Il personale costituisce l'unico fattore di differenziazione significativo tra banca e banca.

Valorizzare le capacità e le professionalità, lo sviluppo delle competenze, la diffusione di una cultura condivisa sono azioni che partono sia dalla selezione iniziale e proseguono con la formazione permanente d'aula e sul campo. Percorsi di carriera, modelli retributivi, strumenti di valorizzazione professionale e organizzazione del lavoro contribuiscono alla diffusione di comportamenti di successo.

Su queste leve la banca continua ad operare cosciente dei risultati conseguiti ma anche degli ampi margini di miglioramento ancora conseguibili.

L'attività operativa in continua evoluzione per interventi volti a ridurre l'attività transazionale a favore dell'attività relazionale, è ancora appesantita da adempimenti normativi e modalità di fruizione dei servizi, tutti elementi che impongono di proseguire sulla strada della semplificazione.

Il supporto operativo



LA GESTIONE AZIENDALE

La gestione delle risorse umane

Nell'esercizio 2007 è continuata l'espansione territoriale con l'apertura di nuove filiali e relativo aumento del personale dedicato alla clientela. Nel corso dell'anno sono stati assunti 48 nuovi colleghi, l'organico a fine 2007 era di 929 unità - di cui 908 in forza attiva e 21 in forza indisponibile per maternità e malattia - distribuito per il 69% in rete e per il 31% in struttura centrale.

La Formazione del Personale è patrimonio della cultura aziendale. Nel 2007 sono state dedicate alla formazione 7.741 giorni/uomo, 2.272 in più rispetto allo scorso esercizio, pari a + 41%.

SUDDIVISIONE PERSONALE PER FASCE D'ETÀ (anno 2007)	Uomini	Donne
< 30	51	101
30 - 35	69	106
36 - 40	70	90
41 - 45	66	88
46 - 50	61	71
> 50	91	65
TOTALE	408	521

Età media del personale 39 anni

TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE (anno 2007)	1 e 2 Area Prof.		3 Area Prof.		Quadri Diret.		Dirigenti	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Laurea	11	26	60	98	23	8	5	0
Dip. Laurea	4	10	7	6	0	0	0	0
Diploma	11	23	134	215	121	114	4	1
Licenza Media	9	1	17	19	0	0	0	0
Licenza Elementare	0	0	2	0	0	0	0	0
TOTALE	35	60	220	338	144	122	9	1



Nell'anno 2007 è stata rivista la struttura organizzativa aziendale al fine di renderla più funzionale alle esigenze del mercato realizzando un modello che consenta di sviluppare la relazione con il cliente attraverso modalità volte a migliorare la qualità del servizio offerto ed al tempo stesso di massimizzare i risultati economici.

Sono state pertanto accorciate le linee di riporto, razionalizzate le unità di staff ed intraprese azioni volte a migliorare l'efficienza delle strutture "centrali" ed a incrementare la produttività ed il recupero di efficienza della rete commerciale. Inoltre è stata attivata una nuova unità nel comparto banca-assicurazione al fine di poter meglio supportare la proposta commerciale dei prodotti assicurativi.

Lo sviluppo organizzativo

Sul piano strettamente organizzativo nel corso dell'anno è stato definito e rilasciato un sistema di gestione dei progetti e degli interventi organizzativi con il chiaro intento di focalizzare gli sforzi delle varie unità organizzative verso gli obiettivi aziendali ed incentivare l'uso di tecniche "lean" con lo scopo di snellire i processi eliminando gli 'sprechi', intesi in senso lato come attività che non aggiungono valore al prodotto, contribuendo pertanto al miglioramento della capacità competitiva aziendale.

In aderenza a tale sistema è stato avviato il progetto di revisione del processo del credito. Tale progetto ha comportato e comporterà modifiche sia alle strutture interne alla Direzione Credito sia ai processi operativi dell'intero comparto con il preciso obiettivo di apportare un significativo miglioramento dei tempi di risposta ai clienti coerentemente con le caratteristiche dei diversi segmenti della clientela, ferma restando l'attenzione alla capacità di selezione del rischio da assumere.

Sempre nell'ambito dello sviluppo organizzativo ha visto la luce il progetto di aumento della proattività commerciale volto ad accrescere l'efficacia commerciale degli addetti di filiale, dedicandone stabilmente gli sforzi verso finalità di sviluppo della relazione, impiegando risorse precedentemente impegnate nel presidio delle postazioni di cassa o attività di back office.

A supporto dell'attività rivolta ai clienti privati è stata rilasciata una specifica procedura informatica che permette di avere una visualizzazione completa dei prodotti e servizi posseduti dalla clientela nonché di agevolare il reperimento di informazioni sui prodotti retail della banca da proporre in fase di relazione con il cliente.

Sono stati inoltre previsti specifici interventi organizzativi, volti all'efficientamento delle attività operative di filiale al fine di ridurre i fattori ostativi all'azione commerciale degli addetti favorendone l'efficacia a parità di risorse dedicate.

Inoltre nel corso dell'anno è proseguito il processo di miglioramento



LA GESTIONE AZIENDALE

dell'efficienza operativa delle strutture aziendali sia mediante la sostituzione di procedure informatiche esistenti sia mediante l'adozione di nuove procedure destinate ad automatizzare i processi aziendali e/o soddisfare nuovi requisiti normativi.

In particolare sono state attivate nuove procedure integrate con il sistema informativo per

- la gestione dell'istruttoria del credito (Pratica elettronica di Fido);
- il decentramento in filiale dell'Anagrafe Generale in ambiente Web;
- l'impostazione, in ambiente Web, del work flow di vendita dei prodotti e servizi presso la rete commerciale;
- la gestione dei nuovi obblighi di identificazione della clientela e delle comunicazioni relative ad accertamenti fiscali disposte dalle autorità competenti. Per l'invio e ricezione delle comunicazioni è stata attivata la PEC (Posta Elettronica Certificata).

Il recepimento della normativa MiFID (2004/39/CE), che ha avuto decorrenza dal 1° novembre, ha comportato la revisione sistematica dell'operatività in strumenti finanziari e le connesse modalità di relazione con la clientela. Nel corso dell'anno, attraverso specifici gruppi di lavoro interni e presso Cedacri si sono analizzati i nuovi dettati normativi e l'impatto sull'operatività in essere. E' stata riclassificata, come previsto dalla normativa, la clientela ed è stato aggiornato il questionario in uso per il contatto e la profilazione dei clienti. Inoltre al fine di arricchire le informazioni fornite e regolamentare i nuovi servizi d'investimento, sono stati rivisti i moduli di conferma d'ordine e la documentazione contrattuale relativa ai rapporti in titoli, gestioni patrimoniali e gestioni patrimoniali in fondi ed è stata avviata la sottoscrizione della nuova modulistica e contrattualistica da parte di tutta la clientela in essere.

Nel corso del 2007 sono proseguite le attività connesse alle procedure di omologazione previste dal Progetto Microc circuito avviato dal sistema bancario italiano con lo scopo di gestire la migrazione delle carte bancarie di credito e di debito dalla banda magnetica al chip verso piattaforme comuni, incrementando in tal modo la sicurezza dei sistemi di pagamento elettronici ed in futuro, l'offerta di nuovi servizi alla clientela. Il piano di adeguamento della rete di Sportelli Automatici Bancomat ai nuovi standard terminerà nel 2008 mentre è terminato quello relativo alle apparecchiature P.O.S.

Nell'ambito del Progetto "Business Continuity Management":

- è stato aggiornato il piano di Continuità operativa;



- sono state effettuate apposite sessioni di test, coinvolgendo le strutture organizzative e tecniche predisposte, al fine di verificarne l'efficacia/efficienza complessive;
- sono stati effettuati interventi formativi indirizzati al personale operativo;
- Cedacri ha effettuato un test di Disaster Recovery, coinvolgendo anche la nostra banca. La prova si è basata sulla simulazione dell'inutilizzabilità del centro elaborazione dati di Collecchio e l'utilizzo, della struttura di backup sita in Castellazzo Bormida.

Dai test effettuati sono stati ottenuti risultati positivi.

Relativamente all'adozione delle "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale" (Basilea 2) nel corso dell'esercizio è stata attentamente seguita l'evoluzione dei lavori di attuazione.

In particolare relativamente ai requisiti patrimoniali (Pillar I) si è provveduto a:

- verificare ed integrare le informazioni presenti nel sistema informativo;
- effettuare le simulazioni atte a misurare il requisito secondo i nuovi dettami;
- attivare nuove procedure informatiche per assicurare il pieno rispetto delle normative.

In riferimento al processo di controllo prudenziale (Pillar II) la Banca ha partecipato ad uno specifico gruppo di lavoro in ambito Cedacri allo scopo di definire le modalità di adeguamento alla nuova normativa sul tema del "processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale" (ICAAP).

Per l'attuazione degli interventi entro i termini previsti sono state coinvolte le principali strutture della Banca ed è stata definita una programmazione dei lavori che copre le attività da svolgersi nel corso dell'anno 2008.

Nell'ambito del processo di unificazione dei sistemi di pagamento nell'Area Euro, sono proseguiti i lavori di analisi, di valutazione e di rilascio degli adeguamenti previsti dalla nuova normativa SEPA (Single Euro Payment Area); il primo servizio avviato denominato Credit Transfer è stato attivato a far data dal 28 gennaio 2008 e permette l'utilizzo di schemi e standard comuni al livello europeo per la gestione dei bonifici.

È stata inoltre rinnovata la certificazione "Patti Chiari" relativamente ai protocolli a cui la banca aderisce da parte dell'ente preposto Certiquality.

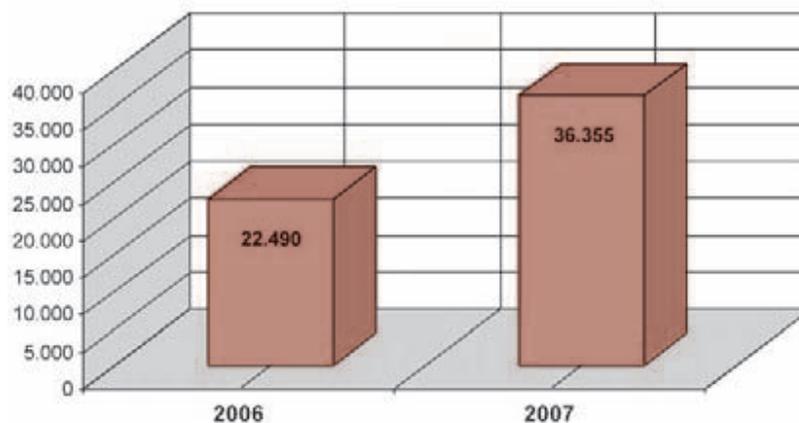


IL RISULTATO ECONOMICO

L'andamento reddituale

L'esercizio 2007 si è concluso con il risultato economico in sensibile crescita rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente, a conferma della strategia di sviluppo intrapresa negli scorsi esercizi. L'aumento dell'attività della banca ha prodotto un incremento del margine di interesse e del margine di intermediazione, che solo in parte è stato assorbito dalla crescita dei costi, sia di struttura che strategici. L'utile netto si è attestato a 36,4 milioni di euro, in incremento di 13,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+ 61,65%).

UTILE NETTO
(€/1.000)



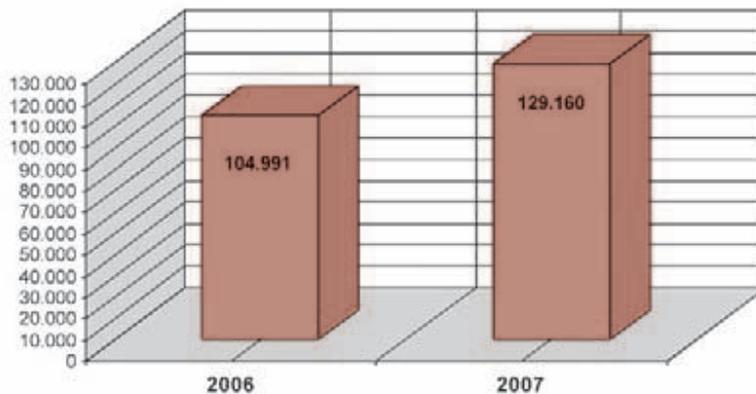
La seguente analisi dell'andamento reddituale si riferisce al Conto Economico riclassificato secondo metodologie gestionali, al fine di evidenziare, attraverso la valorizzazione dei risultati intermedi, i successivi livelli di formazione del risultato economico; la stessa può essere maggiormente approfondita ricorrendo ai prospetti inseriti nelle varie sezioni della "Parte C - informazioni sul Conto Economico" della Nota Integrativa.

Il margine di interesse

Il margine di interesse si è attestato a 129,2 milioni di euro, in incremento del 23,02% rispetto all'esercizio precedente. Tale positivo risultato è conseguente sia all'espansione dei volumi intermediati sia dell'incremento dello spread tra attività fruttifere e passività onerose con la clientela ordinaria.

Per quanto riguarda i tassi di mercato, la media annua del tasso interbancario "overnight", pari al 3,86%, è risultata di 102 punti base superiore a quella dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2007 il rendimento medio delle attività fruttifere è stato pari al 5,74%, 111 centesimi in più di quello del 2006; a sua volta il costo delle passività onerose, al lordo del costo della cartolarizzazione, è stato pari al 2,80%, in crescita di 88 punti base.


**IL RISULTATO
ECONOMICO**
**MARGINE D'INTERESSE
(€/1.000)**


MARGINE D'INTERESSE	Esercizio 2007 (Euro/1.000)	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2007/ Esercizio 2006
Interessi attivi e proventi assimilati	232.549	173.295	34,19%
Interessi passivi e oneri assimilati	-102.731	-66.722	53,97%
Riclassifica gestionale	-658	-1.582	-58,41%
MARGINE D'INTERESSE	129.160	104.991	23,02%

La riclassificazione si riferisce a componenti reddituali che gestionalmente sono stati rilevati in questo aggregato (scarti di negoziazione titoli, interessi attivi e passivi su derivati di copertura gestionale, ecc.) ma che contabilmente, seguendo la normativa di bilancio, sono state appostate nel risultato netto dell'attività di negoziazione.

Il margine di intermediazione lordo è cresciuto del 22,38% rispetto all'esercizio precedente, attestandosi nel 2007 a 172,3 milioni di euro. Le commissioni nette ammontano a 30,8 milioni di euro, in crescita di 3,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari a + 11,64%.

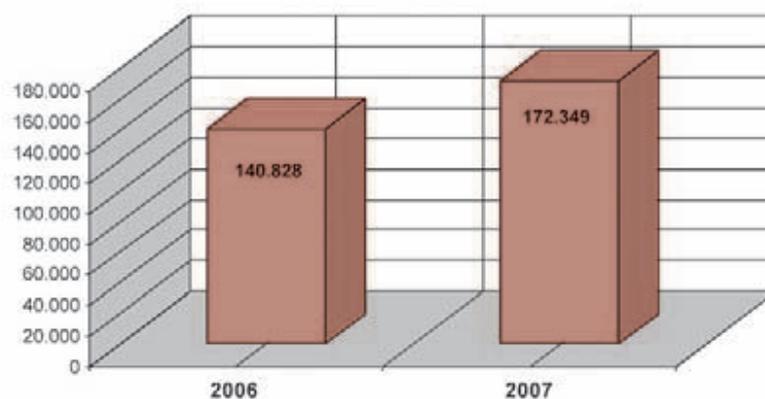
L'andamento positivo ha riguardato la maggioranza delle voci commissionali, confermando il trend positivo degli scorsi esercizi. In particolare, le commissioni nette del comparto della gestione ed intermediazione si sono attestate a 16,4 milioni di euro, in crescita di 2 milioni di euro, pari al +14% e rappresentano il 53,06% delle commissioni complessive; i ricavi relativi al comparto delle garanzie rilasciate sono cresciuti del 25,68% ed i ricavi dei servizi di incasso e pagamento sono cresciuti del 3,25%, aumentando la loro consistenza da 7,4 milioni nello scorso esercizio a 7,7 milioni nell'esercizio 2007.

Il risultato netto delle attività e passività finanziarie includono il risultato corrente dell'operatività in strumenti finanziari, realizzato o da

**Il margine
di intermediazione
lordo**


**IL RISULTATO
ECONOMICO**

valutazione al fair value, e gli utili o perdite realizzati sul portafoglio disponibile per la vendita. Il risultato complessivo è positivo per 3,851 milioni di euro, a fronte di 0,9 milioni di euro del 2006.

**MARGINE DI INTERMEDIAZIONE LORDO
(€/1.000)**


MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	Esercizio 2007 (Euro/1.000)	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2007/ Esercizio 2006
Margine d'interesse	129.160	104.991	23,02%
Commissioni nette	30.828	27.613	11,64%
- area gestione ed intermediazione consulenza	16.357	14.348	14,00%
- area servizi di incasso e pagamento	7.653	7.412	3,25%
- area garanzie rilasciate	1.532	1.219	25,68%
- area altri servizi	5.286	4.634	14,07%
Dividendi su partecipazioni	1.995	765	160,78%
Altri proventi (oneri) di gestione	6.515	6.577	-0,94%
Risultati delle altre attività e passività finanziarie	3.851	882	336,62%
- di cui <i>riclassifica gestionale</i>	658	1.582	-58,41%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE LORDO	172.349	140.828	22,38%

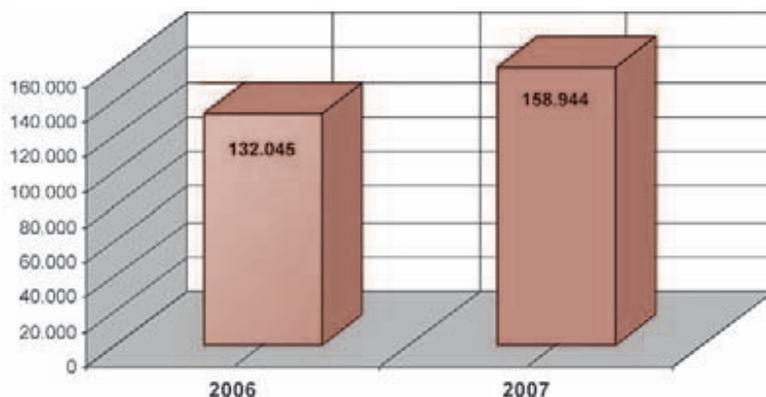


IL RISULTATO ECONOMICO

Il margine di intermediazione netto ha presentato un aumento di 26,9 milioni rispetto al 2006, pari a +20,37%. La dinamica di crescita è inferiore a quella del margine di intermediazione lorda a seguito del sensibile incremento delle rettifiche di valore sui crediti verso clientela, che si mantengono comunque su livelli ritenuti fisiologici, tenuto conto dell'incremento delle masse intermedie.

Il margine di intermediazione netto

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO
(€/1.000)



MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO (risultato netto della gestione finanziaria)	Esercizio 2007 (Euro/1.000)	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2007/ Esercizio 2006
Margine d'intermediazione lordo	172.349	140.828	22,38%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti	-13.411	-8.909	50,53%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	6	126	-95,24%
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO (risultato netto della gestione finanziaria)	158.944	132.045	20,37%

L'utile dell'operatività corrente del 2007, pari a 62,5 milioni di euro, ha evidenziato un incremento di 22,5 milioni di euro, + 56,35% rispetto all'anno precedente.

L'utile dell'operatività corrente

Le spese di funzionamento, al netto dei recuperi spese, ammontano a 95,3 milioni di euro, con un incremento del 5,04%, risultante dall'aumento sia delle spese per il personale che delle altre spese amministrative.

Le spese per il personale rappresentano il 62,44% delle spese di funzionamento. La variazione in aumento, pari al 7,39%, è sostanzialmente dovuta alle nuove assunzioni effettuate nell'esercizio a seguito dell'ampliamento delle rete commerciale, agli oneri connessi al rinnovo del contratto di lavoro nazionale ed all'incremento di valore del sistema premiante aziendale.

Le altre spese amministrative presentano un incremento dello 0,50% rispetto al 2006 ed ammontano a 30,5 milioni di euro. La sostanziale



IL RISULTATO ECONOMICO

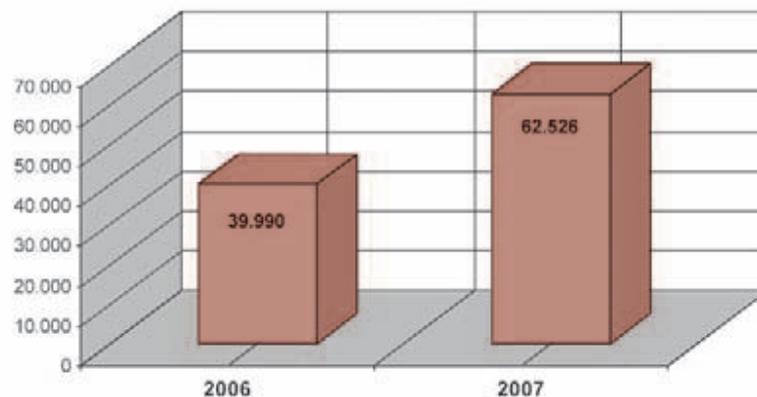
stabilità dei costi è conseguente allo sforzo aziendale posto in essere per il loro contenimento, nonostante le spese sostenute per l'apertura di nuove filiali e l'utilizzo più intenso del sistema informativo e di tutte le risorse aziendali.

Nella presente relazione i recuperi spese, in gran parte relativi alle imposte di bollo e sostitutiva, pari a 10,5 milioni di euro nel 2007 e 9,3 milioni di euro nel 2006, sono stati portati a diretta riduzione dei corrispondenti costi operativi.

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali sono state pari a 5,3 milioni di euro, in crescita di 327 mila euro, +6,64%, a seguito dei maggiori investimenti fisici e tecnologici.

Gli accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri sono ammontati complessivamente a 1,2 milioni di euro, in calo dell'11,74% rispetto al 2006, per effetto degli accantonamenti per il rinnovo del contratto di lavoro dipendente effettuati nello scorso esercizio, confluiti nel 2007 tra le spese per il personale.

UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (€/1.000)



UTILE (PERDITA) DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	Esercizio 2007 (Euro/1.000)	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2007/ Esercizio 2006
Margine di intermediazione netto	158.944	132.045	20,37%
Costi operativi	-96.511	-92.105	4,78%
- Spese di funzionamento	-95.263	-90.691	5,04%
- <i>spese per il personale</i>	-59.479	-55.386	7,39%
- <i>altre spese amministrative</i>	-30.533	-30.381	0,50%
- <i>rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali</i>	-5.251	-4.924	6,64%
- Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.248	-1.414	-11,74%
Utile (perdite) da cessioni di investimenti	93	50	86,00%
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	62.526	39.990	56,35%



IL RISULTATO ECONOMICO

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE ⁽¹⁾	Esercizio 2007 (Euro/1.000)	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2007/ Esercizio 2006
Spese informatiche	8.822	8.652	1,96%
Spese immobiliari	7.984	8.824	-9,52%
Spese generali	2.000	1.786	11,98%
Spese professionali e assicurative	3.637	3.827	-4,96%
Utenze	2.625	2.277	15,28%
Spese promo-pubblicitarie e di marketing	3.001	2.683	11,85%
Costi indiretti del personale	1.757	1.661	5,78%
Imposte indirette e tasse	707	671	5,37%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	30.533	30.381	0,50%

(1) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.

L'utile netto è risultato pari a 36,4 milioni di euro, in crescita di 13,9 milioni di euro rispetto al 2006, + 61,65%.

Il carico fiscale, risultato pari al 41,90% dell'utile lordo, in diminuzione di circa 1,86 punti percentuali rispetto al 2006.

L'utile netto

UTILE NETTO	Esercizio 2007 (Euro/1.000)	Esercizio 2006 (Euro/1.000)	Var. esercizio 2007/ Esercizio 2006
Utile (perdita) dell'operatività corrente	62.526	39.990	56,35%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-26.200	-17.500	49,71%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	29	0	
UTILE NETTO	36.355	22.490	61,65%

Il Valore aggiunto rappresenta la capacità della Cassa di Risparmio di Asti di creare ricchezza e distribuirla tra gli *Stakeholder* di riferimento del contesto sociale in cui essa opera, nel rispetto dell'economicità di gestione.

In particolare, il valore aggiunto è definito come la differenza tra i ricavi lordi ed i consumi sostenuti per produrli. A fronte della produzione realizzata, intermediazione finanziaria e distribuzione di servizi, i *Clienti* forniscono il flusso di risorse capace di sostenere tutta la produzione della banca. Per tale motivo i Clienti costituiscono il Valore della Cassa di Risparmio e sono i destinatari di servizi sempre più efficienti e di qualità. Parte delle risorse finanziarie così generate viene impiegata per l'acquisto di beni e servizi provenienti da *Fornitori*.

Il valore creato è così distribuito: agli *Azionisti*, sotto forma di dividendi, alle *Risorse Umane*, sotto forma di stipendi, all'*Impresa* sotto forma di ammortamenti e di accantonamenti ai fondi di riserva patrimoniali, allo *Stato* e alle *Autonomie locali*, sotto forma di imposte e tasse.

Purtroppo, questa impostazione strettamente contabile non può esprimere il valore derivante dall'attività di propulsione e sostegno verso

Il valore aggiunto



IL RISULTATO ECONOMICO

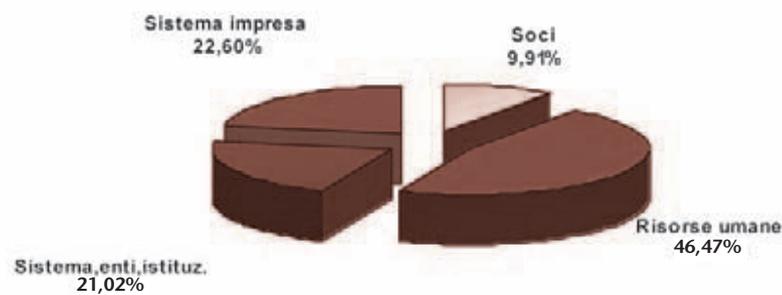
l'economia locale, che rappresenta per la Cassa di Risparmio di Asti SpA una delle proprie ragioni d'essere.

L'esercizio 2007 ha fatto registrare un Valore aggiunto globale lordo complessivamente prodotto di 128 milioni di euro, in incremento di 27 milioni di euro, + 26,76% rispetto allo scorso esercizio.

I dati dell'esercizio 2007 evidenziano che :

- il 46,47% del valore aggiunto è attribuito alle risorse umane impiegate;
- il 9,91% complessivo è attribuito direttamente agli azionisti sotto forma di dividendi;
- il 22,60% è relativo all'impresa, pertanto agli azionisti, sotto forma di ammortamenti ed accantonamenti di riserve;
- il 21,02% è attribuito allo Stato ed alle Autonomie locali sotto forma di imposte e tasse.

RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO




**IL RISULTATO
ECONOMICO**

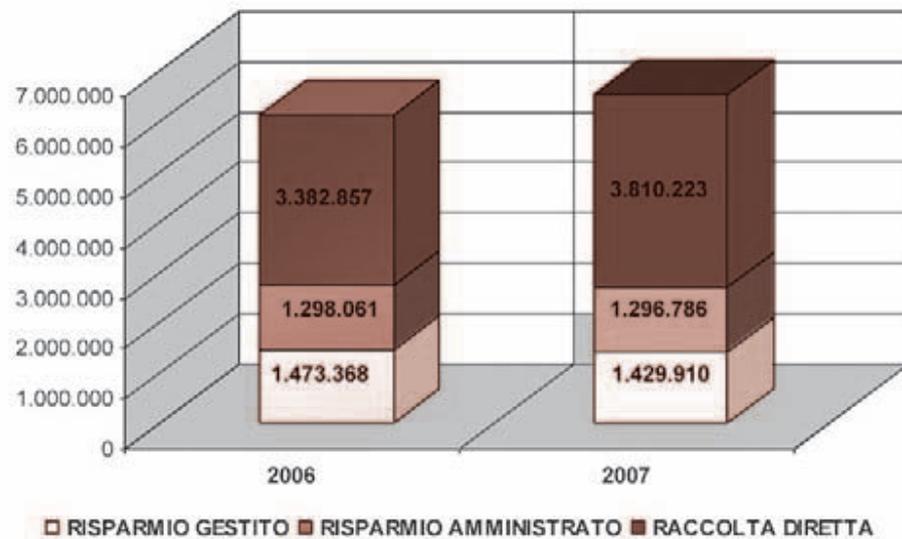
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	Esercizio 2007 Importo (Euro/1.000)	Esercizio 2006 Importo (Euro/1.000)	Variazioni	
			Absolute	%
Totale ricavi netti	278.157	210.601	67.556	32,08%
Totale consumi	-150.165	-109.630	-40.535	36,97%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	127.992	100.971	27.021	26,76%
Ripartito tra:				
1. Soci				
Dividendi distribuiti ai Soci (privati)	12.687	12.417	270	2,17%
2. Risorse Umane				
Spese del personale:				
- dirette	46.598	43.780	2.818	6,44%
- indirette	12.881	11.606	1.275	10,99%
	59.479	55.386	4.093	7,39%
3. Sistema enti, istituzioni				
Imposte e tasse indirette patrimoniali	707	671	36	5,37%
Imposte sul reddito d'esercizio	26.200	17.500	8.700	49,71%
	26.907	18.171	8.736	48,08%
4. Sistema impresa				
Riserve non distribuite	23.668	10.073	13.595	134,96%
Ammortamenti	5.251	4.924	327	6,64%
	28.919	14.997	13.922	92,83%
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	127.992	100.971	27.021	26,76%



L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

Le attività gestite per conto della clientela

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontano a fine 2007 a 6.537 milioni di euro, in incremento del 6,22% rispetto all'esercizio precedente. Nell'ambito dell'aggregato complessivo la componente più significativa è rappresentata dalla raccolta diretta, che a fine esercizio costituiva il 58,29% della componente globale.



	31/12/2007		31/12/2006		Variazione 31/12/2007 31/12/2006
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Raccolta diretta	3.810.223	58,29%	3.382.857	54,97%	12,63%
Risparmio gestito	1.429.910	21,87%	1.473.368	23,94%	-2,95%
Risparmio amministrato	1.296.786	19,84%	1.298.061	21,09%	-0,10%
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA	6.536.919	100,00%	6.154.286	100,00%	6,22%

Si precisa che la metodologia di valorizzazione delle attività finanziarie nelle tabelle è la seguente :

- Raccolta diretta ed obbligazioni: valore nominale
- Azioni e fondi comuni: valore di mercato al 31/12/ 2007



A fine esercizio 2007 la raccolta diretta, da sempre oggetto di particolare attenzione da parte della Banca, si è attestata a 3.810 milioni di euro, presentando una crescita da inizio anno del 12,63%.

L'evoluzione dell'esercizio è riconducibile in particolare alle obbligazioni, cresciute di 334 milioni di euro, + 17,25%, a conferma del gradimento della clientela di questa forma di investimento finanziario.

La raccolta diretta

RACCOLTA DIRETTA	Esercizio 2007 Importo (Euro/1.000)	Esercizio 2006 Importo (Euro/1.000)	Variazioni	
			Absolute	%
Obbligazioni	2.267.525	1.933.937	333.588	17,25%
<i>di cui: rivenienti da cartolarizzazione</i>	355.777	433.967	-78.190	-18,02%
<i>di cui: valutate al fair value</i>	597.283	577.397	19.886	3,44%
Conti correnti	1.294.157	1.233.586	60.571	4,91%
Depositi a risparmio	101.300	105.562	-4.262	-4,04%
Pronti conto termine	91.680	71.948	19.732	27,43%
Certificati di deposito	28.134	7.040	21.094	299,63%
Fondi di terzi in amministrazione	17.333	17.675	-342	-1,93%
Assegni circolari	9.986	13.011	-3.025	-23,25%
Altra raccolta	108	98	10	10,20%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	3.810.223	3.382.857	427.366	12,63%

L'emissione di prestiti obbligazionari è proseguita nell'ottica della copertura del rischio tasso ad essi associato, ottenuta sia direttamente mediante l'utilizzo di contratti derivati che indirettamente mediante l'utilizzo di tecniche di risk management applicate al complesso delle attività/passività aziendali.

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIRETTA	Esercizio 2007 Importo (Euro/1.000)	Esercizio 2006 Importo (Euro/1.000)	Variazioni
			%
Obbligazioni	59,51%	57,17%	2,34%
Conti correnti	33,97%	36,47%	-2,50%
Depositi a risparmio	2,66%	3,12%	-0,46%
Pronti conto termine	2,41%	2,13%	0,28%
Certificati di deposito	0,74%	0,21%	0,53%
Fondi di terzi in amministrazione	0,45%	0,52%	-0,07%
Assegni circolari	0,26%	0,38%	-0,12%
TOTALE RACCOLTA DIRETTA	100,00%	100,00%	

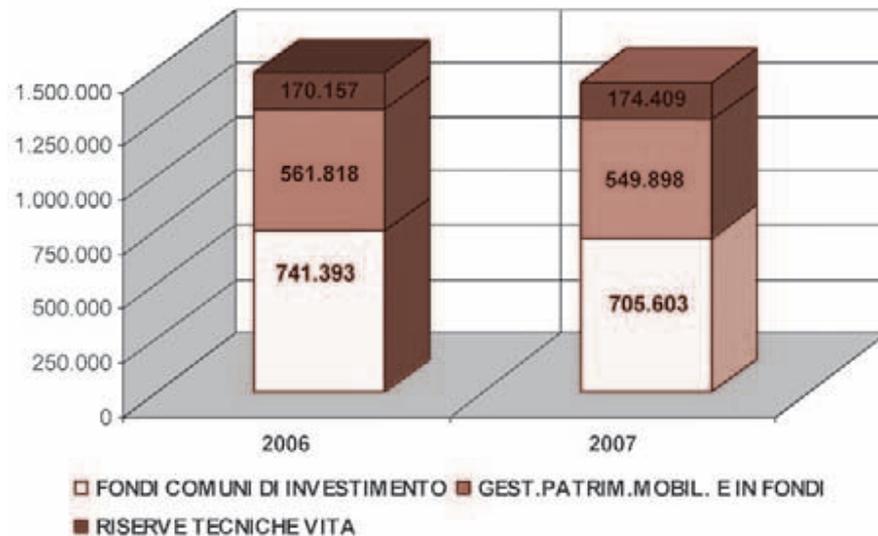


L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

Il risparmio gestito ed amministrato

Nell'esercizio 2007 è proseguita l'attenta opera di analisi dei portafogli della clientela e di assistenza verso investimenti con migliore rapporto rischio/rendimento, nel rispetto delle tipologie preferite dalla clientela. Al termine dell'esercizio i volumi di risparmio gestito si sono attestati a 1.430 milioni di euro, in lieve diminuzione con i volumi dell'esercizio precedente, - 2,95%, ma inferiore al dato medio del sistema bancario italiano per lo stesso periodo, - 6,4%.

Nell'ambito del risparmio gestito, il migliore risultato è stato conseguito nelle assicurazioni che, proseguendo il trend positivo degli scorsi esercizi, sono cresciute del 2,5%, raggiungendo la cifra di 174 milioni di euro.



	31/12/2007		31/12/2006		Variazione 31/12/2007 31/12/2006
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Fondi comuni di investimento	705.603	49,34%	741.393	50,32%	-4,83%
Gestioni parim. mobil. e in fondi	549.898	38,46%	561.818	38,13%	-2,12%
Riserve tecniche vita	174.409	12,20%	170.157	11,55%	2,50%
RISPARMIO GESTITO	1.429.910	100,00%	1.473.368	100,00%	-2,95%

	31/12/2007 (%)	31/12/2006 (%)
Azionari	12,30	14,04
Bilanciati	7,15	7,99
Obbligazionari	39,40	57,76
Liquidità	30,24	14,11
Altro	10,91	6,10
TOTALE FONDI COMUNI	100,00%	100,00%

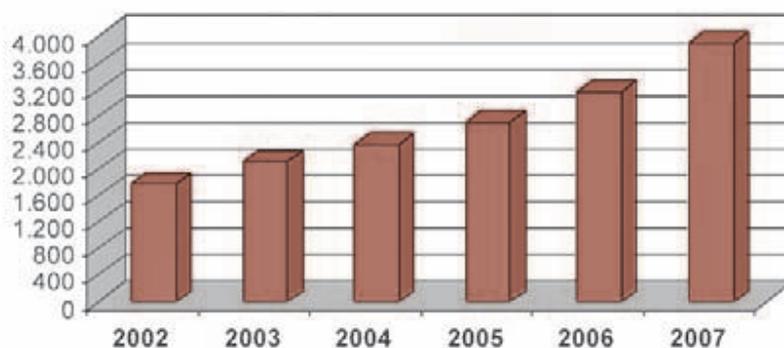


Il 2007 si è caratterizzato per una progressiva decelerazione del ritmo di crescita del PIL, dopo un 2006 che aveva fatto registrare segnali positivi di ripresa dell'economia dopo una lunga fase di stagnazione. In questo contesto si è inserita la crisi dei mercati finanziari che ha avuto immediatamente effetti negativi sulle condizioni di accesso al credito, associato ad un clima di incertezza che è sempre più presente in tutti i comparti della nostra economia.

Nonostante il mutato contesto economico gli impieghi della Banca a fine esercizio ammontano a 3.902 milioni di euro, al lordo dell'operazione di cartolarizzazione, ed il tasso di crescita si è dimostrato in ulteriore accelerazione, attestandosi a + 23,55% a fronte del +17,48% del precedente esercizio, a conferma della strategia di sviluppo della banca e dalla capacità di competere anche in quelle zone in cui la banca non è storicamente presente.

Gli impieghi creditizi a clientela

Impieghi economici



Ancora una volta la dinamica complessiva degli impieghi è stata trainata dalla componente a medio lungo termine, confermando la scelta da parte delle famiglie e delle imprese verso operazioni di finanziamento aventi maggiore scadenza.

CREDITI A CLIENTELA	Esercizio 2007		Esercizio 2006		Variazione 31/12/2007 31/12/2006
	Importo (€/mln)	%	Importo (€/mln)	%	
Finanziamenti a breve termine	1.076	27,57%	851	26,95%	26,44%
Finanziamenti a medio/lungo termine	2.777	71,17%	2.271	71,91%	22,28%
FINANZIAMENTI A CLIENTELA ESCLUSO SOFFERENZE	3.853	98,74%	3.122	98,86%	23,41%
Finanziamenti in sofferenza	49	1,26%	36	1,14%	36,11%
CREDITI A CLIENTELA	3.902	100,00%	3.158	100,00%	23,55%



L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

Nel 2007 l'acquisto di abitazioni si è mantenuto su livelli positivi determinando anche per questo esercizio una dinamica sostenuta di mutui da parte delle famiglie.

Drasticamente mutate sono invece le preferenze delle famiglie rispetto alle condizioni di tasso applicate nei contratti di mutuo, facendo registrare una decisa inversione di tendenza rispetto alla tradizionale prevalenza del tasso variabile, con una quota sempre più rilevante di mutui stipulati a tasso fisso.

Per quanto concerne la concessione dei mutui è stata ulteriormente rafforzata l'attenzione al rapporto "capacità reddituale / impegno finanziario" al fine di mantenere sotto controllo il rischio potenziale che l'aumento dei tassi può determinare sul costo finanziario delle operazioni.

Anche il credito al consumo, altro comparto dei prestiti alle famiglie, ha confermato il positivo trend di crescita, che aveva già evidenziato nel corso del 2006, con impieghi pari a circa 134,5 milioni di euro, in crescita del 16,52%.

Per quanto attiene al credito alle imprese, il 2007 ha consolidato l'andamento della crescita delle linee di credito a sostegno del capitale circolante. Tale risultato è certamente da attribuire all'intenso lavoro delle Reti Commerciali ed in particolare della Rete Imprese che sta assumendo un ruolo sempre più strategico nel rapporto operativo con le imprese.

Anche grazie al lavoro della Rete Imprese è proseguito lo sforzo atto a migliorare il rapporto "Banca/Impresa" con l'obiettivo da un lato di mettere a disposizione delle P.M.I. validi strumenti in grado di sostenere specifici fabbisogni finanziari e dall'altro di sensibilizzare le imprese sulla necessità di migliorare l'organizzazione aziendale al fine di presidiare e governare le aree gestionali.

L'entrata in vigore del Nuovo Accordo di Basilea rende indispensabile il miglioramento del rapporto tra Banca e Impresa ed in tale ottica la banca ha continuato ad operare sul mercato dei crediti differenziandosi da altri intermediari finanziari, attraverso una attenta e maggiore focalizzazione sui fabbisogni della P.M.I.

Ciò ha consentito anche di mantenere inalterato il profilo di attenzione sul tema della concentrazione del rischio di portafoglio, dove il frazionamento del rischio continua ad essere uno dei requisiti principali del nostro portafoglio impieghi, con riferimento sia alla distribuzione per attività economica sia alla concentrazione per singolo cliente.

Il riscontro a quanto prima indicato è dato dalla tabella successiva che mette in evidenza la dinamica volta a distribuire il rischio creditizio.



CONCENTRAZIONE DI RISCHIO SUI MAGGIORI CLIENTI (escluso gruppi)	2007	2006
Primi 20 clienti	5,19%	5,88%
Primi 30 clienti	6,97%	7,61%
Primi 50 clienti	9,88%	10,29%

In Nota Integrativa è riportata in dettaglio la composizione degli impieghi economici suddivisi per forma tecnica.

A fine esercizio il valore complessivo dei crediti dubbi al netto delle rettifiche di valore ammonta a 116,1 milioni di euro, in incremento di 6,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+6,25%). In particolare, i crediti in sofferenza crescono di 13,6 milioni di euro, pari al 37,92% mentre i crediti incagliati e ristrutturati diminuiscono di 8,6 milioni di euro (-15,05%).

Data la rilevante crescita dei finanziamenti alla clientela, la rischiosità totale, calcolata come rapporto tra totale crediti dubbi e totale crediti verso clienti, al netto delle rettifiche di valore, risulta diminuita dal 3,46% di fine 2006 al 2,97% di fine 2007.

Focalizzando l'attenzione sull'impatto delle perdite su crediti sul conto economico, il rapporto tra le rettifiche nette di valore ed il valore medio dei crediti verso clientela, indicatore che misura la percentuale che va ad incidere negativamente sullo spread fra tassi attivi e passivi, è pari a 0,38%, in lieve aumento sui valori dell'esercizio precedente (0,30%).

I crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore, possono essere così ripartiti :

	31/12/2007		31/12/2006		Variazione 31/12/2007 31/12/2006
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Crediti in sofferenza	49.431	1,27%	35.841	1,13%	37,92%
Crediti incagliati e ristrutturati	48.757	1,25%	57.397	1,82%	-15,05%
Crediti scaduti da oltre 180 giorni	17.871	0,46%	16.001	0,51%	11,69%
Crediti in bonis	3.785.475	97,02%	3.048.564	96,54%	24,17%
TOTALE CREDITI A CLIENTELA	3.901.534	100,00%	3.157.803	100,00%	23,55%

La qualità del credito



LE ATTIVITÀ SUI MERCATI FINANZIARI E LE PARTECIPAZIONI

L'attività di tesoreria

Il portafoglio titoli, detenuto per esigenze di tesoreria e per obiettivi di investimento, ammontava al termine dell'esercizio 2007 a 232,5 milioni di euro, in diminuzione del 46,16% rispetto all'ammontare dell'esercizio precedente, pari a 431,9 milioni di euro.

Nel corso del 2007 il portafoglio conservativo a basso profilo di rischio di tasso di credito ed elevata liquidità, avente funzione di riserva per finanziare la crescita graduale dei crediti verso clientela, è stato gradualmente utilizzato per gli scopi previsti.

Il portafoglio di investimento, investito in parte in OICR ed in parte in fondi di fondi hedge, con un profilo rischio/rendimento più allineato a quello dei finanziamenti alla clientela, è stato a sua volta ridotto in considerazione del deterioramento delle condizioni economiche globali e dell'andamento dei mercati finanziari.

A fronte delle valutazioni dei fondi ricompresi nel portafoglio di investimento e degli altri strumenti finanziari classificati AFS (disponibili per la vendita), è stata costituita un'apposita riserva di valutazione che al 31 dicembre 2007 ammonta a 9,1 milioni di euro.

Come consueto, particolare attenzione è stata dedicata ai titoli utilizzabili presso la Banca Centrale Europea per le operazioni di rifinanziamento in aste di pronti contro termine, ed ai titoli negoziabili sul mercato interbancario telematico dei pronti contro termine, con l'intento di ottimizzare la gestione finanziaria di breve periodo.

La banca nel suo complesso, nonostante le difficoltà dei mercati finanziari, si è mantenuta durante l'intero anno su buoni livelli di liquidità ed ha operato un'attenta gestione delle posizioni aperte al rischio di tasso di interesse.

Il flusso di liquidità riveniente dall'operazione di cartolarizzazione mutui, avvenuta a fine 2005, temporaneamente investito sul mercato interbancario, nel corso dell'esercizio è stato gradualmente assorbito dai crediti a clientela e dalle attività finanziarie.

Per quanto riguarda i contratti derivati, comparto caratterizzato da intensa attività operativa per finalità di copertura rischi, si rimanda a quanto esposto puntualmente negli appositi prospetti della nota integrativa; tuttavia si precisa che i contratti derivati definiti contabilmente "di negoziazione", il cui valore nominale è pari a 1,6 miliardi di euro, sono costituiti in minima parte da operazioni di negoziazione pura. In particolare, il comparto è costituito per 649,9 milioni di euro da derivati connessi a titoli obbligazionari in *asset swap* ed obbligazioni emesse dalla Banca per le quali è stata esercitata la fair value option, per 743,9 milioni di euro dai due derivati "back to back" relativi alla cartolarizzazione di crediti e per 106,01 milioni di euro relativi a derivati di copertura gestionale dei mutui a tasso fisso.

I contratti derivati di copertura che ammontano a 139,9 milioni di



LE ATTIVITÀ SUI MERCATI FINANZIARI E LE PARTECIPAZIONI

euro sono relativi a coperture di flussi di cassa di obbligazioni a tasso variabile.

I contratti derivati sono stati stipulati quasi esclusivamente a copertura gestionale del rischio di tasso di interesse di operazioni di raccolta e finanziamento a tasso fisso, in particolare obbligazioni e mutui.

	31/12/2007 Importo (Euro/1.000)	31/12/2006 Importo (Euro/1.000)	Variazione 31/12/2007 31/12/2006
INTERBANCARIO			
Attivo	123.585	194.808	-36,56%
Passivo	205.396	158.146	29,88%
TITOLI DI DEBITO E DI CAPITALE IN PORTAFOGLIO	232.549	431.934	-46,16%
DERIVATI			
Derivati di negoziazione (valori nozionali)	1.615.044	1.852.332	-12,81%
Derivati di copertura (valori nazionali)	139.863	0	

A fine esercizio, l'insieme delle partecipazioni ammonta complessivamente a 39,9 milioni di euro, di cui 4,2 milioni classificati alla voce "Partecipazioni" e 35,7 milioni alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita - titoli di capitale".

Le partecipazioni e rapporti con le imprese controllate e collegate

La voce di bilancio comprende le partecipazioni "rilevanti", ovvero quelle detenute in società controllate ed in società sulle quali la Banca esercita una influenza notevole, che ammontano a complessivi 4,2 milioni al 31/12/2007.

La composizione del "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A." è rimasta immutata nell'esercizio 2007 e risulta così articolata:

- Capogruppo: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Società controllate :

- Immobiliare Maristella S.r.l.

- SART - Società Astigiana Riscossione Tributi S.p.A. in liquidazione.

Nell'apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali con le società partecipate, al netto delle svalutazioni.

Partecipazioni

I residui investimenti partecipativi sono inclusi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita - titoli di capitale" ed ammontavano, al 31/12/2007, a 35,7 milioni di euro.

Altri investimenti partecipativi



**LE ATTIVITÀ SUI
MERCATI FINANZIARI
E LE PARTECIPAZIONI**

INTERESSENZE PARTECIPATIVE	31/12/2007 Importo (Euro/1.000)	31/12/2006 Importo (Euro/1.000)	Variazione 31/12/2007 31/12/2006
PARTECIPAZIONI	4.174	4.105	1,68%
Partecipazioni qualificate	4.174	4.105	1,68%
ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI	35.742	35.869	-0,35%
Banca d'Italia	27.979	27.979	0,00%
Cedacri Spa	6.649	6.649	0,00%
Eurovita Assicurazioni Spa	643	643	0,00%
Finpiemonte - Partecipazioni Spa	278	411	-32,36%
Eurofidi - Consorzio Garanzia Fidi	119	119	0,00%
Altre	74	68	8,82%

In allegato al bilancio viene riportato l'elenco delle partecipazioni, nonché i bilanci delle società controllate.


**I CONTI
DI CAPITALE**

Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile ed al netto delle azioni proprie detenute dalla Banca, si è attestato a 322,6 milioni di euro. L'evoluzione nel corso dell'anno è stata la seguente:

**Il patrimonio
netto**

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA BANCA	Euro/1.000
PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2007	295.388
DECREMENTI	-13.239
- Dividendi	-12.417
- Azioni proprie	-822
INCREMENTI	40.453
- Utile netto dell'esercizio	36.355
- Variazione netta altre riserve da valutazione	3.295
- Variazione netta altre riserve disponibili	803
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2007	322.602

Le variazioni del 2007 sono determinate essenzialmente dall'utile di fine periodo, al netto dei dividendi pagati a valere sul risultato del 2006, e dalla variazione delle riserve da valutazione e all'acquisto di azioni proprie. In particolare, la variazione delle riserve da valutazione è stata influenzata dalla rivalutazione al fair value di quote di fondi di fondi hedge e di OICR classificati nel portafoglio disponibile per la vendita, e dalla valutazione netta positiva dei contratti derivati a copertura dei flussi finanziari (cash flow hedge) al netto della fiscalità.

Le azioni proprie detenute dalla Banca al 31 dicembre 2007 sono n. 47.620, pari allo 0,18% del capitale sociale, per un valore nominale di € 245.719 ed un valore di bilancio di 822.314 euro.

Le azioni proprie

Nel corso dell'anno 2007 si sono acquistate n. 47.550 azioni proprie, a valere sulla riserva per azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,18% del capitale sociale per un valore nominale di € 245.358 e per un corrispettivo pari a 821.510 euro.

La quantità di titoli rimasta temporaneamente in carico alla Società si è pertanto sempre mantenuta ampiamente al di sotto del livello massimo consentito, fissato dall'assemblea in n. 250.000 azioni.

Alla data di redazione del presente bilancio (20 Marzo 2008), le azioni proprie in portafoglio sono n. 56.970 per un valore di bilancio di 982.796 euro.

Ai sensi dell'art.6 del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 gennaio 2005, nella tabella sottostante sono indicate le azioni della Cassa di Risparmio S.p.A. detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale al 31 dicembre 2007.



I CONTI DI CAPITALE

Cognome e nome	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2006	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2007	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2007	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2007
Pia Aldo	5.000	-	-	5.000
Berta Gianfranco	1.000	3.000	-	4.000
Cavallero Pietro	500	-	-	500
Nosenzo Oreste	1.000	-	-	1.000
Goria Erminio Renato	15.000	-	-	15.000
Rabazzana Mario	1.000	-	-	1.000
Scaglione Alfredo	2.000	-	-	2.000
Demartini Carlo	1.150	-	-	1.150

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali

In materia di Vigilanza prudenziale, Banca d'Italia ha stabilito, con le recenti modifiche alla circolare 155 del 18 dicembre 1991 e con la circolare n. 263 del 27 dicembre 2006, la nuova disciplina relativa al patrimonio di vigilanza, che ha recepito gli orientamenti emersi a livello internazionale per tenere conto dell'impatto derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS sul calcolo dello stesso. In particolare, sono stati introdotti alcuni "filtri prudenziali" da applicare ai dati di bilancio, al fine di salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e di ridurre la potenziale volatilità indotta dall'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali. Il patrimonio di vigilanza si è attestato a € 365.771.466, in crescita di 49,5 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Il coefficiente di solvibilità complessivo, vale a dire il rapporto tra patrimonio di vigilanza ed il totale delle attività ponderate in base al grado di rischiosità, derivanti in misura prevalente dal rischio di credito, ammonta a 8,54%; il rapporto tra il capitale primario (tier 1) ed il totale delle attività ponderate si è attestato a 6,25%.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (*)	31/12/2007 (Euro/1.000)	31/12/2006 (Euro/1.000)
PATRIMONIO DI VIGILANZA		
Patrimonio di base (tier 1 capital)	267.521	247.163
Patrimonio supplementare (tier 2 capital)	98.250	69.774
meno: elementi da dedurre	0	643
Patrimonio di vigilanza	365.771	316.294
ATTIVITÀ PONDERATE		
Quota assorbita a fronte dei rischi di credito	87,75%	79,91%
Quota assorbita a fronte dei rischi di mercato	0,01%	0,09%
- di cui:		
a) rischio di portafoglio non immobilizzato	0,01%	0,09%
b) rischio di cambio	0,00%	0,00%
Quota libera	12,24%	20,00%
Quota assorbita dagli "Altri requisiti" (di pertinenza delle attività nei confronti della cartolarizzazione)	5,87%	7,17%
Quota libera	6,37%	12,83%
Requisiti patrimoniali totali	342.493	275.689
Eccedenza	23.278	40.605
TOTALI ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE	4.281.163	3.446.110
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)		
Coefficiente di base (tier 1 ratio)	6,25%	7,17%
Coefficiente complessivo	8,54%	9,18%

(*) Il presente prospetto è stato variato rispetto all'esercizio precedente in ossequio alle recenti disposizioni della Banca d'Italia

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Complessivamente, per il 2008 è prevista una crescita nelle principali aree solo lievemente inferiore a quella media del 2007. Questo scenario è tuttavia caratterizzato da un'elevata incertezza. Essa è legata in primo luogo all'evolvere della crisi originatasi nel mercato dei mutui sub-prime americani. È ancora in corso la valutazione delle conseguenze della crisi per il settore finanziario, in particolare per le banche statunitensi ed europee; rimane concreto il rischio che le condizioni di finanziamento per le famiglie e le imprese subiscano un significativo inasprimento.

La perdita di potere d'acquisto connessa con il recente rialzo dell'inflazione, principalmente l'aumento dei prezzi del petrolio e di alcune materie prime alimentari, potrebbe inoltre contribuire a frenare la domanda. Nell'area dell'Euro le informazioni congiunturali sul quarto trimestre prefigurano un rallentamento dell'attività economica.

In Italia, per quanto riguarda lo scenario operativo delle banche, la dinamica degli impieghi complessivi è prevista mantenersi elevata, confermando tuttavia il graduale rallentamento dei ritmi di crescita, che si dovrebbero attestare all'8% alla fine del 2008 (+ 5,8% la componente a breve termine e + 9,2% quella a medio-lungo termine). Con riferimento alle famiglie consumatrici, l'evoluzione delle consistenze dei mutui è attesa in rallentamento (+ 6,7%) a fronte di una accelerazione della crescita del credito al consumo (+ 9,1%), che tuttavia rimarrà su ritmi più contenuti rispetto a quelli sperimentati negli anni appena trascorsi.

In un contesto macroeconomico che continuerà a caratterizzarsi per una tenuta del ritmo degli investimenti in beni strumentali, l'atteso rallentamento della crescita non dovrebbe ripercuotersi in maniera netta sull'andamento degli impieghi alle società non finanziarie. Infatti, pur in un contesto di debolezza della domanda prevarranno le esigenze di ristrutturazione del nostro sistema industriale volte a rafforzare la posizione competitiva sui mercati internazionali.

In generale la crescita sostenuta dei prestiti degli ultimi anni, peraltro in un contesto di aumento dei tassi d'interesse, sta portando ad un incremento fisiologico dello stock di sofferenze.

Infine, nel 2008 la raccolta diretta dovrebbe mantenersi mediamente su ritmi di crescita intorno al 6%, continuando il processo di ricomposizione verso la componente a maggiore scadenza. In particolare, la dinamica dei depositi in conto corrente continuerà a registrare tassi di crescita in lieve decelerazione rispetto alla fine dello scorso anno (+4,4%) così come la dinamica delle emissioni obbligazionarie continuerà a mantenersi più elevata rispetto ai depositi, ma anch'essa in rallentamento rispetto all'ultimo biennio (+ 8,5%).

**L'evoluzione della
gestione**



**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

Nel corso del 2008 la Banca continuerà il proprio piano di ampliamento della rete di vendita, con l'obiettivo di accrescere ulteriormente la qualità del servizio e la vicinanza al cliente.

Rilevanti investimenti saranno effettuati in corso d'anno nella formazione delle risorse, nel miglioramento della logistica delle filiali e nell'implementazione di basi informative in funzione commerciale.

Le iniziative in corso dovrebbero favorire, in presenza di andamenti dello scenario economico in linea con quelli previsti, un miglioramento dei già apprezzabili risultati conseguiti nell'esercizio appena trascorso.

I fatti di rilievo L'art. 3 punto d) del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio. Non sono emersi, in tale periodo, fatti di rilievo tali da comportare l'esigenza di apportare modifiche ai dati di bilancio.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca del 20 marzo 2008 ha deliberato di proporre all'Assemblea Straordinaria della Banca un aumento del capitale sociale scindibile a pagamento mediante l'emissione di massime n. 9.717.480 azioni ordinarie da nominali Euro 5,16 cadauna, da offrirsi in opzione e prelazione agli azionisti in ragione di n. 9 nuove azioni ogni n. 25 azioni possedute al prezzo unitario di Euro 15,66 per azione, di cui Euro 10,50 a titolo di sovrapprezzo.

Il controvalore complessivo massimo dell'Aumento di Capitale è previsto in Euro 152.175.736,80.

Trattandosi di un aumento di capitale in opzione, non sono prevedibili effetti diluitivi in termini di quote di partecipazione al capitale nei confronti degli azionisti della Banca che decideranno di aderirvi. I proventi netti derivanti dall'Aumento di Capitale saranno destinati ad incrementare la capacità patrimoniale della Banca al fine di assicurarle un'adeguata dotazione di mezzi propri, dando robustezza alle prospettive strategiche ed alla fase di espansione per linee interne che da anni caratterizza la gestione aziendale. Il rafforzamento patrimoniale derivante dall'aumento di capitale è diretto al sostegno dell'espansione della rete territoriale di filiali ed al rafforzamento e ampliamento del piano di sviluppo territoriale, al rafforzamento dei canali distributivi ed al continuo miglioramento dei processi di filiale, all'ampliamento dell'offerta alla clientela, al sostegno dell'economia locale ed al sostegno finanziario delle piccole e medie imprese e delle famiglie. All'Aumento di Capitale conseguirà inoltre il miglioramento del rapporto tra i mezzi propri e le dimensioni dei principali aggregati di bilancio.



La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti possedeva, al 31 dicembre 2007, n. 13.781.150 azioni della Banca, pari al 51,055 % del capitale sociale.

La recente riforma del diritto societario reca agli artt. 2497 e seguenti un complesso di norme relative alla "direzione e coordinamento di società"; in particolare la sussistenza di un'attività di direzione e coordinamento si presume, salvo prova contraria, nelle ipotesi che la società sia controllata ex art. 2359 c.c. o nelle ipotesi in cui le società interessate siano tenute al consolidamento dei loro bilanci.

Con riferimento alle partecipazioni delle Fondazioni nelle società bancarie, secondo quanto affermato dall'ACRI, la fattispecie della direzione e coordinamento non risulta verificata, tanto sotto il profilo normativo, quanto sotto quello fattuale.

Sotto il profilo normativo, in quanto alle Fondazioni è precluso, come è noto, l'esercizio di attività d'impresa, art. 3 del d.lgs. n. 153/99; la partecipazione nella società conferitaria ha esclusivamente scopi finanziari o di godimento e, secondo la dottrina prevalente, la circostanza che possano trovarsi "al vertice della catena partecipativa non comporta automaticamente anche la titolarità dell'attività di direzione e coordinamento, che è invece propria della società bancaria capogruppo". Sotto il profilo operativo, le Fondazioni si limitano ad esercitare presso le partecipate i diritti dell'azionista normalmente previsti.

Per tali motivi l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane ha ritenuto di escludere la presenza dei presupposti del coordinamento di società in capo alle Fondazioni, riguardo alle società bancarie.

I rapporti patrimoniali intrattenuti al 31 dicembre 2007 tra la Cassa di Risparmio di Asti SpA e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti sono costituiti da:

PASSIVO

- rapporti di conto corrente connessi al servizio di cassa prestato all'Ente per un totale di euro 354 mila;
- rapporti di conto corrente connessi a specifiche iniziative dell'Ente per euro 11 mila;
- obbligazioni emesse per nominali euro 41.400 mila.

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE TITOLI

- azioni ed obbligazioni per nominali euro 117.861 mila;
- altri strumenti finanziari per un controvalore al 31 dicembre 2007 di euro 16.540 mila.



**RAPPORTI CON LA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI E
CON LA BANCA DI LEGNANO S.P.A.**

GESTIONI PATRIMONIALI

- strumenti finanziari per un controvalore al 31 dicembre 2007 di euro 10.018 mila.

La Cassa di Risparmio di Asti SpA, ai sensi dell'art. 36 comma 1 del Dlgs 87/92, si configura come impresa associata alla Banca di Legnano SpA in quanto quest'ultima ne detiene il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Al 31 dicembre 2007 non esistevano rapporti patrimoniali intrattenuti con la Banca di Legnano SpA, società del gruppo Banca Popolare di Milano.



CONCLUSIONI





Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2007, desideriamo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento dei risultati esposti.

Un ringraziamento dovuto, ma non per questo meno sentito, desideriamo rivolgerlo al personale di ogni ordine e grado, risorsa fondamentale della banca, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Un sincero apprezzamento e riconoscimento ai componenti il Collegio Sindacale, per l'attenzione e la scrupolosità nello svolgimento della loro delicata funzione.

Al Direttore della locale Filiale della Banca d'Italia, per l'autorevole e costante attenzione riservata alla nostra banca, rivolgiamo un sentimento di particolare gratitudine, che desideriamo estendere anche ai suoi Collaboratori ed alle centrali Autorità di Vigilanza.

Alla clientela, che ci ha accordato e ci accorda la Sua preferenza, giungano i nostri sentiti ringraziamenti, unitamente alla conferma del nostro costante impegno per ricambiare la fiducia con professionalità e cortesia sempre adeguate alle attese.

Per concludere è doveroso rivolgere un saluto e un ringraziamento agli Azionisti, con la speranza che i risultati conseguiti siano rispondenti alle Loro aspettative e tali da indurre consenso e fiducia nel nostro operato.

Asti, 20 marzo 2008

Il Consiglio di Amministrazione



Montechiaro,
Chiesa dei SS. Celso e Nazario



**PROPOSTE
ALL'ASSEMBLEA**





Signori Azionisti,
sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2007, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai vari prospetti allegati, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione del Collegio Sindacale.

Vi segnaliamo preliminarmente che il Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, facendo altresì riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare 262 del 22 dicembre 2005.

Il bilancio è stato sottoposto alla verifica della società di revisione PriceWaterhouseCoopers SpA, in esecuzione alla delibera assembleare del 26 aprile 2007 che ha rinnovato l'incarico a tale società per il triennio 2007/2009.

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile netto d'esercizio da ripartire come segue:

UTILE ESERCIZIO NETTO	Euro
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	36.354.975,82
- Alla riserva legale	1.817.748,79
- Alla riserva ordinaria	5.453.246,37
	29.083.980,66
+ Riserva dividendo 2006 su azioni proprie	32,20
	29.084.012,86
Alle numero 26.993.000 azioni ordinarie, Godimento 1° gennaio 2007 un dividendo Unitario di Euro 0,47 per complessivi	12.686.710,00
Alla riserva straordinaria	16.397.302,86

Il totale degli accantonamenti ai Fondi di Riserva è pertanto pari a Euro 23.668.298,02.

Se tutto quanto sopra otterrà il Vostro consenso, il patrimonio netto, dopo la destinazione dell'utile, ammonterà come in appresso:

TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro
Capitale sociale	139.283.880,00
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.512.159,98
Riserva legale	11.200.153,28
Riserva ordinaria	49.189.590,84
Riserva straordinaria	36.193.758,19
Altre riserve statutarie	24.551.700,46
Riserva di rivalutazione L. 342/2000	2.137.878,00
Riserva di valutazione AFS	9.108.199,97
Riserva di valutazione attività materiali	20.086.477,47
Riserva di valutazione copertura flussi finanziari	1.651.441,81
Riserva per azioni proprie in portafoglio	822.313,51
TOTALE	310.737.553,51
Azioni proprie in portafoglio	- 822.313,51
TOTALE PATRIMONIO NETTO	309.915.240,00



**PROPOSTE
ALL'ASSEMBLEA**

In analogia con quanto avviene per le società con titoli quotati ed al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi della gestione accentrata delle azioni dematerializzate presso la Monte Titoli spa, Vi proponiamo il pagamento dei dividendi a partire dal giorno 8 maggio 2008 (con stacco della cedola in data 5 maggio 2008).

Proponiamo infine di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, eventualmente possedute dalla Cassa di Risparmio di Asti SpA al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**





Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2007, che viene sottoposto al Vostro esame per l'approvazione, ci è stato trasmesso nei termini di legge e risulta redatto nel rispetto delle disposizioni normative.

La relazione sulla gestione illustra in modo completo ed esauriente la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca e l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio 2007, nonché la sua evoluzione dopo la chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'anno 2007 abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo ottenendo in tali sedi informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni effettuate dalla società, vigilando che le delibere fossero conformi alla Legge ed allo Statuto sociale. Il Collegio Sindacale ha vigilato circa la corretta applicazione dell'art. 2391 bis del Codice Civile e dell'art. 136 del Testo Unico Bancario.

Si da atto che la Banca si sta dotando di un apposito regolamento onde applicare in maniera più incisiva le disposizioni previste dal succitato articolo del codice civile. Nell'apposita sezione della Nota Integrativa sono stati specificati, oltre ai compensi, i crediti e le garanzie prestate in favore di Amministratori, Sindaci, dirigenti ed altre parti correlate.

Nel corso delle nostre verifiche abbiamo incontrato i responsabili delle diverse funzioni con l'ausilio dell'Auditing interno, ottenendo informazioni e documentazione atta a svolgere al meglio il nostro mandato.

Ai sensi dell'art. 2403 bis, comma 2, del Codice Civile abbiamo incontrato i corrispondenti organi delle società controllate SART S.p.A. e Immobiliare Maristella S.r.l. per lo scambio di informazioni ivi previsto. Da tali incontri non sono emersi rilievi.

I responsabili della società di revisione PriceWaterhouseCoopers incaricata sia del controllo contabile, sia della revisione di bilancio, ci hanno assicurato che non hanno rilevato criticità degne di nota.

Con riferimento ai profili dell'adeguatezza organizzativa, il Collegio ha seguito l'evoluzione del nuovo assetto organizzativo già illustrato nella relazione dello scorso esercizio che prevede come figura centrale il Direttore Generale (coadiuvato dal Vice Direttore Generale) dal quale dipendono funzionalmente e gerarchicamente le diverse direzioni operative con precise deleghe e responsabilità.

L'assetto organizzativo, così ridefinito, ha permesso alla Banca di svilupparsi adeguatamente sia dal punto di vista della struttura territoriale che degli affari.

Il regolamento interno che, come noto, definisce la struttura organizzativa complessiva, le aree di competenza e le responsabilità attribuite alle varie funzioni aziendali, costituisce quadro normativo di riferimento; è integrato da una serie di regolamenti specifici e di disposizioni attuative e risponde alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia. Esso è oggetto di



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

continua manutenzione ed aggiornamento per supportare in modo quanto più possibile adeguato i cambiamenti interni e quelli imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile.

Relativamente alla adeguatezza del sistema amministrativo contabile ed all'idoneità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sottolineiamo che la rilevazione della quasi totalità delle operazioni viene effettuata con l'utilizzo di procedure informatiche. Tali procedure vengono costantemente aggiornate ed affinate per adattare alla continua evoluzione del quadro normativo ed alle esigenze operative dell'azienda. L'elaborazione delle stesse è effettuata in outsourcing da una società consortile che effettua tale servizio anche a favore di molte altre banche.

Nella seconda parte del 2007 la Banca ha iniziato l'adeguamento alle nuove disposizioni previste dal decreto legislativo di attuazione della direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MIFID), sia dal punto di vista procedurale, che normativo. Tale processo, data la complessità, è tuttora in corso. Le informazioni previste dall'art. 2, comma 25 della Legge 350/2003 relativamente alla rivalutazione di immobili non strumentali sono state fornite nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'andamento della gestione ed il risultato economico, la Banca ha proseguito l'attività di crescita, sia per quanto riguarda i volumi intermediati che per quanto attiene la struttura operativa, le filiali ed i dipendenti.

In riferimento alle immobilizzazioni immateriali ed agli oneri pluriennali capitalizzati con il nostro consenso, ove richiesto, ai sensi dell'art. 2426 Codice civile e dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 87 del 1992, assicuriamo che sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione, al netto degli ammortamenti calcolati in misura costante nei cinque esercizi a partire dall'anno in cui il costo stesso è stato sostenuto, o in funzione del periodo della loro prevista utilizzazione futura e per un periodo comunque non superiore a 5 anni e precisamente:

- per l'acquisto di software applicativo, 36 mesi;
- per le spese di adattamento all'uso funzionale sostenute su immobili di terzi, in base al contratto sottostante e comunque per un periodo non superiore a 60 mesi.

Evidenziamo che l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) ha continuato la propria attività anche nell'esercizio 2007.

La Banca si è dotata degli strumenti previsti dalla normativa sulla privacy ed in particolare ha approvato il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati per l'anno 2007 ed ha aggiornato il Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, che sono oggetto di continuo aggiornamento, ed in particolare abbiamo



verificato che l'Internal Auditing ha vigilato con riguardo alle proprie specifiche competenze riferendo al Consiglio di Amministrazione. La Funzione di Controllo Interno istituita ai sensi del Regolamento Consob 11522/1998 ha relazionato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale attesta che, con le frequenze previste dallo statuto, il Comitato Esecutivo ha puntualmente informato il Consiglio di Amministrazione sulla propria attività ai sensi dell'art. 2381 C.C.

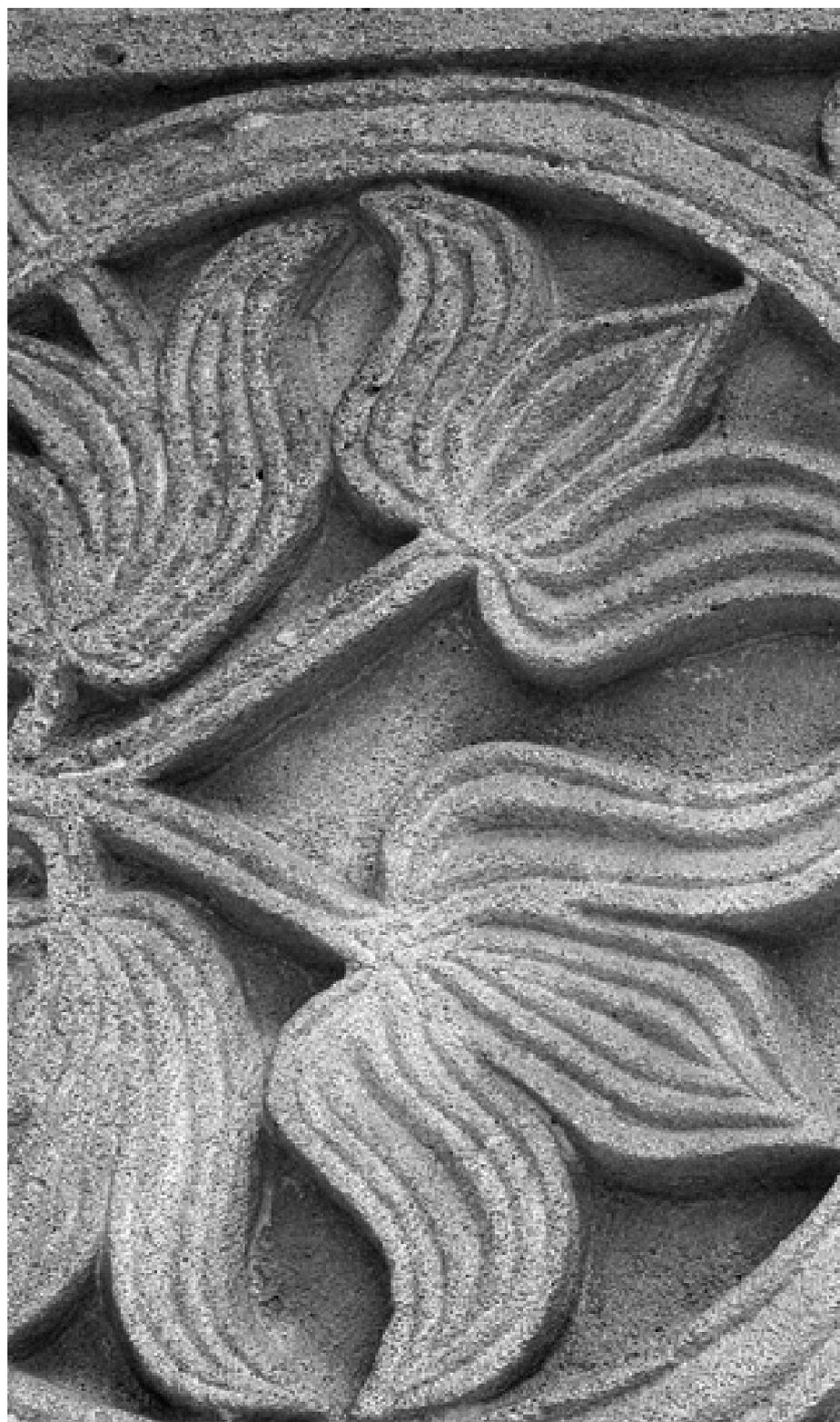
Posto quanto sopra, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2007, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile da ripartire formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto e risulta adeguatamente motivata in relazione alla situazione economica e patrimoniale della Banca. Non risulta esercitata la deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile in tema di principi di formazione del bilancio.

Vi informiamo altresì che nel corso del 2007 non sono pervenute denunce al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Asti, 10 aprile 2008

Il Collegio Sindacale

Rosso dott. Giorgio Giuseppe
Piruzzolo rag. Dario
Scarzello dott.ssa Mariella



*Cavagnolo Po,
Chiesa di Santa Fede;
particolare portale d'ingresso*



**STATO
PATRIMONIALE**


**STATO
PATRIMONIALE**

STATO PATRIMONIALE		
VOCI DELL'ATTIVO	2007	2006
10 Cassa e disponibilità liquide	25.881.309	23.040.689
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.694.862	5.951.558
30 Attività finanziarie valutate al fair value	17.679.300	93.899.234
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	214.835.552	337.494.310
60 Crediti verso banche	123.584.773	194.808.045
70 Crediti verso clientela	3.901.534.036	3.157.802.579
80 Derivati di copertura	2.889.844	0
100 Partecipazioni	4.174.042	4.105.370
110 Attività materiali	98.387.220	93.187.055
120 Attività immateriali di cui: avviamento	375.255 0	359.365 0
130 Attività fiscali a) correnti b) anticipate	6.330.713 6.330.713 0	6.356.998 6.356.998 0
140 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	342.783	245.780
150 Altre attività	78.598.917	56.797.164
TOTALE DELL'ATTIVO	4.481.308.606	3.974.048.147


**STATO
PATRIMONIALE**

STATO PATRIMONIALE		
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2007	2006
10 Debiti verso banche	205.395.612	158.145.749
20 Debiti verso clientela	1.870.342.135	1.875.847.170
30 Titoli in circolazione	1.342.598.325	929.613.258
40 Passività finanziarie di negoziazione	11.887.226	17.228.094
50 Passività finanziarie valutate al fair value	597.283.429	577.396.738
60 Derivati di copertura	386.165	0
80 Passività fiscali	20.776.152	18.368.619
a) correnti	9.046.499	3.239.250
b) differite	11.729.653	15.129.369
100 Altre passività	87.165.231	77.817.348
110 Trattamento di fine rapporto del personale	17.327.704	18.497.628
120 Fondi per rischi e oneri:	5.544.678	5.745.979
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	5.544.678	5.745.979
130 Riserve da valutazione	32.983.997	29.689.283
160 Riserve	98.289.250	87.413.436
170 Sovrapprezzi di emissione	16.512.160	16.512.160
180 Capitale	139.283.880	139.283.880
190 Azioni proprie (-)	(822.314)	(804)
200 Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	36.354.976	22.489.609
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	4.481.308.606	3.974.048.147



*Mombello di Torino,
Chiesa di San Lorenzo*



**CONTO
ECONOMICO**




**CONTO
ECONOMICO**

CONTO ECONOMICO		
VOCI	2007	2006
10 Interessi attivi e proventi assimilati	232.548.601	173.294.762
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(102.730.847)	(66.722.351)
30 Margine di interesse	129.817.754	106.572.411
40 Commissioni attive	34.189.355	31.138.459
50 Commissioni passive	(2.954.460)	(3.000.853)
60 Commissioni nette	31.234.895	28.137.606
70 Dividendi e proventi simili	1.995.093	765.375
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	717.553	(349.608)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.317.575	444.393
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	1.084.949	276.425
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	(28)
d) passività finanziarie	232.626	167.996
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	1.158.238	(793.796)
120 Margine di intermediazione	166.241.108	134.776.381
130 Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento di:	(13.405.197)	(8.783.027)
a) crediti	(13.410.702)	(8.908.650)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.049)	0
d) altre operazioni finanziarie	8.554	125.623
140 Risultato netto della gestione finanziaria	152.835.911	125.993.354
150 Spese amministrative:	(100.474.422)	(94.880.290)
a) spese per il personale	(59.478.589)	(55.386.465)
b) altre spese amministrative	(40.995.833)	(39.493.825)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.247.671)	(1.414.133)
170 Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali	(5.040.856)	(4.564.824)
180 Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali	(210.828)	(358.025)
190 Altri oneri / proventi di gestione	16.570.818	15.163.612
200 Costi operativi	(90.402.959)	(86.053.660)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	92.849	49.915
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	62.525.801	39.989.609
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(26.200.000)	(17.500.000)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	36.325.801	22.489.609
280 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	29.175	0
290 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	36.354.976	22.489.609



Castell'Alfero,
Chiesa della Madonna della Neve;
particolare finestra



**PROSPETTI
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**



**PROSPETTI DELLE
VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31/12/2006	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2007	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2007	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2007
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione di capitale strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
CAPITALE:	139.283.880	0	139.283.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139.283.880
a) azioni ordinarie	139.283.880	0	139.283.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139.283.880
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	16.512.160	0	16.512.160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.512.160
RISERVE:	87.413.436	0	87.413.436	10.072.829	32	802.953	0	0	0	0	0	0	0	98.289.250
a) di utili	87.413.436	0	87.413.436	10.072.829	32	802.953	0	0	0	0	0	0	0	98.289.250
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISERVE DA VALUTAZIONE:	29.689.283	0	29.689.283	0	0	3.294.714	0	0	0	0	0	0	0	32.983.997
a) disponibili per la vendita	7.109.962	0	7.109.962	0	0	1.998.238	0	0	0	0	0	0	0	9.108.200
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	1.651.442	0	0	0	0	0	0	0	1.651.442
c) altre	22.579.321	0	22.579.321	0	0	-354.966	0	0	0	0	0	0	0	22.224.355
c.1 rival. immob. L.342/2000	2.137.878	0	2.137.878	0	0	-354.966	0	0	0	0	0	0	0	2.137.878
c.2 deemed cost immob.	20.441.443	0	20.441.443	0	0	-354.966	0	0	0	0	0	0	0	20.086.477
STRUMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AZIONI PROPRIE	-804	0	-804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-822.314
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	22.489.609	0	22.489.609	-10.072.829	12.416.780	0	0	0	0	0	0	0	0	36.354.976
PATRIMONIO NETTO	295.387.564	0	295.387.564	0	-12.416.748	4.097.667	0	-821.510	0	0	0	0	0	322.601.949



**PROSPETTI DELLE
VARIAZIONI DEL
PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31/12/2005	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2006	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2006	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Utile (Perdita) di esercizio 31/12/2006
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione di capitale strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
CAPITALE:	139.283.880	0	139.283.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139.283.880
a) azioni ordinarie	139.283.880	0	139.283.880	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	139.283.880
b) altre azioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	16.512.160	0	16.512.160	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.512.160
RISERVE:	81.826.152	0	81.826.152	5.012.802	32	574.450	0	0	0	0	0	0	0	87.413.436
a) di utili	81.826.152	0	81.826.152	5.012.802	32	574.450	0	0	0	0	0	0	0	87.413.436
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
RISERVE DA VALUTAZIONE:	27.358.012	0	27.358.012	0	0	2.331.271	0	0	0	0	0	0	0	29.689.283
a) disponibili per la vendita	4.204.241	0	4.204.241	0	0	2.905.721	0	0	0	0	0	0	0	7.109.962
b) copertura flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c) altre	23.153.771	0	23.153.771	0	0	-574.450	0	0	0	0	0	0	0	22.579.321
<i>c.1 rival. immob. L.342/2000</i>	2.137.878	0	2.137.878	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.137.878
<i>c.2 deemed cost immob.</i>	21.015.893	0	21.015.893	0	0	-574.450	0	0	0	0	0	0	0	20.441.443
STRUMENTI DI CAPITALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
AZIONI PROPRIE	-804	0	-804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-804
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	17.159.652	0	17.159.652	-5.012.802	-12.146.850	0	0	0	0	0	0	0	0	22.489.609
PATRIMONIO NETTO	282.139.052	0	282.139.052	0	-12.146.818	2.905.721	0	0	0	0	0	0	0	295.387.564



Tonengo,
Chiesa di San Michele



**RENDICONTO
FINANZIARIO**





RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto	Importo	
	2007	2006
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1 GESTIONE	73.044	58.196
- risultato d'esercizio (+/-)	36.355	22.490
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	-8.063	2.556
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	17.809	10.438
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.252	4.923
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	1.248	1.414
- imposte e tasse non liquidate (+)	26.200	17.500
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	-5.757	-1.125
2 LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	-482.425	-276.320
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	6.107	15.104
- attività finanziarie valutate al fair value	84.050	14.511
- attività finanziarie disponibili per la vendita	124.656	-172.426
- crediti verso banche: a vista	121.242	40.454
- crediti verso banche: altri crediti	-50.003	283.741
- crediti verso clientela	-745.609	-470.521
- altre attività	-22.868	12.817
3 LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	436.459	236.121
- debiti verso banche: a vista	86.358	7.714
- debiti verso banche: altri debiti	-40.557	44.436
- debiti verso clientela	-5.955	76.436
- titoli in circolazione	401.222	239.337
- passività finanziarie di negoziazione	-5.341	1.929
- passività finanziarie valutate al fair value	16.608	-123.044
- altre passività	-15.876	-10.687
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	27.078	17.997
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1 LIQUIDITÀ GENERATA DA	-79	4.934
- vendite di partecipazioni	0	0
- riduzione di capitale su partecipazioni	-79	4.849
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	85
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2 LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	-10.920	-6.530
- acquisti di partecipazioni	0	-3
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-10.693	-6.262
- acquisti di attività immateriali	-227	-265
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-10.999	-1.596
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-822	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-12.417	-12.147
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-13.239	-12.147
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	2.840	4.254

LEGENDA:

(+) generata

(-) assorbita

**RENDICONTO
FINANZIARIO**

RICONCILIAZIONE	Importo	
	2007	2006
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	23.041	18.787
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.840	4.254
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	25.881	23.041



NOTA INTEGRATIVA



**A1 - PARTE GENERALE**

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio al 31 dicembre 2007 è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2007 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002.

In particolare, a partire dal bilancio di esercizio 2007 sono state applicate le nuove disposizioni previste dall'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative", che richiede di integrare le informazioni con riferimento alla natura e alle modalità di gestione dei rischi di credito, di liquidità e di mercato (i.e. tasso di interesse, tasso di cambio e prezzo delle commodities).

L'applicazione di tale principio non ha effetti sulla valutazione degli strumenti finanziari ma solo sull'informativa presentata.

Le risultanze contabili del bilancio d'impresa sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS come sopra descritto, oltre che facendo riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che disciplina i bilanci bancari.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è preparato nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

Inoltre, nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

Infine, al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei principi IAS/IFRS, si è fatto altresì riferimento, ai seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

Sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono redatti all'unità di

**Sezione 1.
Dichiarazione di
conformità ai principi
contabili internazionali****Sezione 2.
Principi generali
di redazione**



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A1 - PARTE GENERALE

euro, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Il presente documento risulta costituito dalla Relazione sulla gestione e dal bilancio, a sua volta articolato negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, nel prospetto delle variazioni del patrimonio netto, nel rendiconto finanziario e nella presente nota integrativa.

**Sezione 3.
Eventi successivi alla
data di riferimento
del bilancio**

Si evidenzia che successivamente alla data di riferimento del bilancio (31/12/2007) e prima della redazione dello stesso (20/3/2008), non si sono verificati eventi rilevanti che possano modificare le valutazioni e l'informativa contenute nel presente documento.

**Sezione 4.
Altri aspetti**

La predisposizione del bilancio richiede la formulazione di ragionevoli stime ed assunzioni, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio stesso e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate sull'esperienza storica, al fine di pervenire ad una adeguata rilevazione dei fatti di gestione.

Per loro natura le stime e le assunzioni adottate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle ragionevoli stime, assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si rende necessario il ricorso a valutazioni di tipo discrezionale da parte del redattore del bilancio sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del fair value degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire i fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

L'importo dell'effetto sugli esercizi futuri derivante dall'eventuale variazione delle suddette valutazioni non è esposto in quanto non è possibile, allo stato attuale, effettuare tale stima.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione ed ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento alla data di riferimento del bilancio si rinvia alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito indicati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio e comunicati al Collegio Sindacale.

Criteri di classificazione: in questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo. In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale oltre gli strumenti derivati con valore positivo.

I derivati sono strumenti finanziari o altri contratti aventi tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- a) il loro valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali (alcune volte chiamata "sottostante");
- b) non richiedono un investimento netto iniziale o richiedono un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- c) saranno regolati ad una data futura.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*), se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico. Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

**1 - Attività finanziarie
detenute per la
negoziazione**



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono allineate al relativo *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria assuma valore negativo, tale strumento finanziario è contabilizzato come passività finanziaria. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni espresse dal mercato stesso alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati e parametri riscontrabili su mercati attivi, laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, oppure i valori delineati attraverso l'applicazione di tecniche di valutazione comunemente applicabili ed accettate dagli operatori di mercato, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modelli basati sull'attualizzazione di flussi cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione: gli investimenti "disponibili per la vendita" sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni) che non trovano collocazione nelle altre categorie di attività finanziarie e che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito, potendo essere dismesse per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio e nei prezzi di mercato. In tale categoria non sono inclusi gli strumenti derivati in quanto per definizione strumenti di negoziazione mentre sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (cd. Partecipazioni di minoranza).

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finan-


A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto. Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali:

Le attività finanziarie disponibili per la vendita (ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile, che sono mantenuti al costo) sono valutate al *fair value*, rilevando:

- a Conto economico, gli interessi maturati sui titoli di debito calcolati con il metodo del tasso d'interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso;
- a Patrimonio netto, in una specifica riserva, al netto dell'imposizione fiscale, i proventi ed oneri derivati dalla variazione del loro *fair value* ad eccezione degli utili/perdite su cambi, su titoli di debito che sono rilevati a conto economico.

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione di una perdita di valore, derivante da obiettive e non temporanee evidenze di deterioramento del valore di recupero, la riserva di Patrimonio netto precedentemente costituita viene imputata a conto economico.

Per gli investimenti non quotati il valore di recupero è determinato applicando tecniche di valutazione comunemente utilizzate dagli operatori di mercato. Per gli investimenti quotati, il valore di recupero è determinato sulla base del prezzo di mercato: si procede alla svalutazione se vi è un'evidenza oggettiva di una riduzione significativa o prolungata del prezzo di mercato.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale.

Eventuali riprese di valore sono imputate a conto economico nel caso di titoli di debito ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale.

L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

**3 - Attività finanziarie
detenute sino
alla scadenza**

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza. La banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.

**4 - Crediti
e garanzie rilasciate**

Criteri di classificazione: i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la Banca fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine, che sono eventualmente classificati invece come "posseduti per essere negoziati".

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto, i pronti contro termine diversi da quelli di negoziazione nonché i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo.

Criteri di iscrizione: i crediti sono iscritti in bilancio solo quando la Banca diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato e la banca acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita


A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

o la prestazione del servizio è ultimata e cioè il momento in cui è possibile rilevare il provento e di conseguenza sorge il diritto alla ricezione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine ed a quelli a revoca sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito. Per i crediti a breve termine, inclusi i finanziamenti a revoca, non viene convenzionalmente adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Si ritiene che un'attività finanziaria o un gruppo d'attività finanziarie abbia subito una perdita di valore se esiste un'oggettiva evidenza che una perdita di valore si è manifestata come conseguenza di uno o più eventi verificatisi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività ('*loss event*') e se l'evento (o gli eventi) ha un impatto sui flussi futuri di cassa attesi dall'attività finanziaria o dal gruppo d'attività, che può essere attendibilmente determinato.

Indicatori di una obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività sono:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- mancato rispetto dei termini contrattuali come ad esempio *default* o insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- probabilità di fallimento del debitore o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo per quella determinata attività finanziaria a causa delle difficoltà finanziarie del debitore;
- stima di una forte riduzione nei flussi finanziari per un gruppo di attività finanziarie, anche se non attribuibili a singole attività, dovuta fra l'altro a:
 - peggioramento dello stato dei pagamenti dei debitori all'interno di un gruppo;



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- condizioni economiche nazionali o locali correlate ad inadempimenti nel gruppo di attività.

Il processo di determinazione delle perdite di valore su crediti prevede che, innanzitutto, si valuti la necessità di svalutare individualmente le attività rilevanti; tra queste rientrano le esposizioni deteriorate (crediti non *performing*) classificate nelle diverse categorie di rischio in base alla normativa emanata dalla Banca d'Italia e dalle disposizioni interne che fissano le regole per il passaggio dei crediti nell'ambito delle seguenti categorie di rischio:

- Sofferenze: crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- Esposizioni incagliate: crediti verso soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- Esposizioni ristrutturare: crediti per i quali la banca (o un "pool" di banche), a causa del deterioramento delle condizioni economiche del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita;
- Esposizioni scadute: esposizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti in via continuativa da oltre 180 giorni.

La classificazione viene effettuata dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni deputate al controllo ed al recupero dei crediti.

In secondo luogo si valuta la necessità di svalutare, individualmente o collettivamente, le attività finanziarie non individualmente significative. I crediti deteriorati, quelli cioè che presentano evidenze che fanno ritenere non pienamente recuperabile il loro valore, sono valutati analiticamente sulla base del valore attuale dei flussi finanziari attesi tenendo conto anche dei tempi di recupero delle esposizioni creditizie e dei tassi effettivi delle singole posizioni.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico. Se il credito è ritenuto irrecuperabile, lo stesso è azzerato utilizzando il relativo fondo.

Qualora in un periodo successivo l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

Tale ripresa di valore non può superare in ogni caso il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, le esposizioni soggette al "rischio paese" e le esposizioni in "bonis" sono sottoposte alla valutazione di una perdita di valore collettiva, attraverso il loro inserimento in gruppi di attività finanziarie con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, segmento di clientela, settori economici di attività ed area geografica. Per contro, le attività valutate individualmente, per le quali è stata contabilizzata una svalutazione, non sono inserite nei gruppi utilizzati per le svalutazioni collettive.

Tali crediti verso soggetti che non hanno ancora manifestato, alla data di riferimento del bilancio, specifici rischi di insolvenza, sono suddivisi in categorie omogenee di rischio determinando per ognuna di esse le riduzioni di valore stimate sulla base di esperienze storiche di perdite.

La determinazione degli accantonamenti su tali crediti avviene sulla base di un modello sviluppato in base a metodologie di *risk management*.

In particolare, i parametri del modello di calcolo previsti dalle nuove disposizioni di vigilanza, rappresentati dalla PD (*Probability of Default*: probabilità che, su un determinato orizzonte temporale, il debitore vada in *default*) e dalla LGD (*Loss Given Default*: tasso di perdita stimato in caso di *default* del debitore), sono stati utilizzati, per quanto possibile, anche ai fini delle valutazioni di bilancio.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di riferimento del bilancio e delle situazioni infrannuali si procede all'aggiornamento della valutazione con riferimento all'intero portafoglio di crediti in *bonis* alla stessa data. Gli interessi sui crediti sono classificati negli "Interessi attivi e proventi assimilati" derivanti da "Crediti verso banche e clientela" e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

Criteri di cancellazione: i crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate. Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

la Banca mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente; in particolare la Banca ha ricompreso nelle "attività cedute e non cancellate" della voce "crediti verso clientela" i finanziamenti oggetto di cartolarizzazione, come meglio descritto nella Parte E – sezione C.1 -. In contropartita a tali crediti è stata iscritta una passività ricompresa nelle "passività a fronte di attività cedute non cancellate del bilancio" della voce "debiti verso clientela".

Garanzie rilasciate

Analoga metodologia di valutazione adottata per i crediti è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate.

Le garanzie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS37.

Le passività risultanti dal processo valutativo sono iscritte nella voce "Altre passività", in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia.

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione: sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che, presentando le caratteristiche della c.d. Fair Value Option (FVO), omologata dalla Commissione Europea con il Regolamento n 1864/2005 del 15 novembre 2005, la banca ha deciso di classificare come tali.

In particolare, la c.d. FVO prevede che attività e passività finanziarie possano essere misurate al *fair value* con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- titoli di debito con derivati incorporati, diversi da quelli di negoziazione.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico. Le attività finanziarie valutate *al fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono allineate al relativo *fair value*.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni espresse dal mercato stesso alla data di riferimento del bilancio. Per gli investimenti per i quali non è disponibile un mercato attivo il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati e parametri riscontrabili sui mercati attivi laddove disponibili. Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato, oppure i valori delineati attraverso l'applicazione di tecniche di valutazione comunemente applicabili ed accettate dagli operatori di mercato, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modelli basati sull'attuazione di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Tipologia di coperture

Le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite stru-

6 – Operazioni di copertura



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

menti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura. La tipologia di copertura utilizzata è la copertura dei flussi di cassa (CASH FLOW HEDGE) il cui obiettivo è stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

Criteri di valutazione: i derivati di copertura sono valutati al fair value. Nel cash flow hedge le variazioni di fair value del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e durante tutta la vita della stessa.

L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quello dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale: se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta, il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione e lo strumento finanziario coperto riacquisisce il criterio di valutazione corrispondente alla sua classificazione di bilancio.

7 – Partecipazioni **Criteri di classificazione:** con il termine partecipazioni s'intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo e di collegamento. In particolare si definiscono:

- (a) Impresa controllata: impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;
- (b) Impresa collegata: impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una *joint-venture* per la partecipante. Costituisce presupposto di influenza notevole il pos-



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

nesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se negoziate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*).

Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono esposte nel bilancio della Banca utilizzando come criterio di valutazione il metodo del costo, rettificato per le perdite di valore accertate. Le rettifiche di valore delle partecipazioni per *impairment* sono iscritte a conto economico.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Criteri di cancellazione: le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o laddove la partecipazione venga ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Si segnala che la Banca, con riferimento al framework di cui alla sezione 2. Principi Generali di redazione, non ha redatto il bilancio consolidato in quanto stante l'irrilevanza delle partecipazioni di controllo detenute nel contesto del bilancio della banca, gli effetti contabili e di informativa che si sarebbero determinati attraverso il consolidamento delle proprie società controllate sono stati considerati non significativi.

Criteri di classificazione: la voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

I terreni hanno una vita utile indefinita e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edi-

8 - Attività materiali



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ficio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Nel caso di immobili "cielo - terra" di cui la Banca ha la piena proprietà del terreno ma il cui valore sia incorporato nel valore dei fabbricati, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, gli stessi sono da considerarsi come beni separabili. In tale caso la suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene sulla base di apposita perizia redatta da esperti indipendenti.

Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta per incassare canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento.

In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

Criteri d'iscrizione: le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Per tutti gli immobili, la Banca ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione del 1° gennaio 2005.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Sono esclusi dal processo di ammortamento dei beni strumentali di modico valore con la conseguente imputazione del relativo importo nel conto economico dell'esercizio di acquisizione, quando si ritiene la loro esclusione irrilevante o poco significativa ai fini del miglioramento dell'informativa.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e


A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- Proprietà immobiliari: max 34 anni
- Mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni
- Impianti e migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni

Criteri di cancellazione: le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e conseguentemente non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Criteri di classificazione: le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono il software ad utilizzazione pluriennale ed un marchio storico e rappresentativo per la Banca e la città di Asti.

Software: le licenze di software, non associabili ad un bene materiale, sono trattate come un'attività immateriale. Il costo sostenuto per l'acquisto e la messa in uso dello specifico software è iscritto in bilancio nella voce "Software" se sono stati acquisiti tutti i diritti inerenti al software.

**9 - Attività
immateriali**



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti tra le altre attività, come previsto dalla Circolare 262 del 22 dicembre 2005 di Banca d'Italia.

Criteri di iscrizione: le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Le immobilizzazioni immateriali ed i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà sono iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita "*definita*" sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "*destinata alla cessione*" oppure, se anteriore, dalla data in cui l'attività è stornata.

Ad ogni chiusura di bilancio, alla presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività.

L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Le attività a vita "*indefinita*" sono iscritte al costo e non sono ammortizzate. Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuato l'impairment test al fine di rilevare a conto economico le eventuali perdite di valore.

Criteri di cancellazione: le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.


A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di classificazione: vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

Criteri di iscrizione: sono iscritte al valore contabile rilevabile prima della classificazione in tale voce. Nell'ipotesi in cui i beni in via di dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione in tale voce cessa il processo di ammortamento.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro fair value al netto dei costi di cessione.

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Criteri di cancellazione: le attività/passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

10 – Attività non correnti in via di dismissione

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita. Sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

11 - Fiscalità corrente e differita
Fiscalità corrente

Le "Attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti; si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le "passività fiscali correnti" dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "attività fiscali correnti" dello stato patrimoniale.

Fiscalità differita

L'influenza delle interferenze fiscali nel bilancio di esercizio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono essere permanenti o temporanee.

Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".

Le "differenze temporanee deducibili" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale che genera pertanto "attività per imposte anticipate", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili nell'esercizio in cui si rilevano, determinando un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico - civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

L'origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi precedenti a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

Le "differenze temporanee imponibili" indicano un futuro incremento dell'imponibile fiscale e conseguentemente generano "passività per imposte differite", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontari imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico - civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte passive in quanto esse determineranno un maggior carico fiscale in futuro.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d'imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci. L'origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. *"balance sheet liability method"*, in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, in base alla legge vigente alla data del bilancio, saranno applicate nell'esercizio in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota media ponderata dell'esercizio al quale si riferisce il bilancio. Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

I fondi per rischi ed oneri sono passività d'ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- b) è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- c) è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di

12 - Fondi per rischi ed oneri



PARTE A POLITICHE CONTABILI

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37. Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, e sono rilevati nella sottovoce "altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella successivamente descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza tra le Spese per il personale, come costo relativo a beneficio del dipendente. Sensibilmente diversa è la struttura dei programmi a prestazione definita, ancorchè costituiti sotto forma di Fondo esterno con personalità giuridica, per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale.

Tali programmi rientrano nell'ambito della sottovoce "fondi di quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato nell'ambito del trattamento di fine rapporto.

Nella sottovoce "altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.

A seguito del processo d'attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il decorrere del tempo. Tale incremento è rilevato tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".

Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro.

Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani pensione a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro; conseguentemente la passività già maturata alla data di chiusura dell'esercizio deve esser proiettata per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il metodo utilizzato per determinare il valore attuale della passività è il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente, e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali. Le obbligazioni sono valutate annualmente da un attuario indipendente.

Criteri di classificazione: i debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati ammontari a determinate scadenze.

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi, ricondotti alla voce "altre passività".

13 - Debiti e titoli in circolazione



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), non quotati, al netto dei titoli riacquistati.

Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

Criteri d'iscrizione: la prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Nella voce sono ricomprese "le passività a fronte di attività cedute e non cancellate del bilancio" connesse all'operazione di cartolarizzazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Per le passività a breve termine non viene convenzionalmente adottato il costo ammortizzato attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "interessi passivi e oneri assimilati."

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio, quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'eliminazione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo.

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

**14 - Passività
finanziarie
di negoziazione**

Criteri di classificazione: in questa categoria è compreso il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al *fair value* e dei derivati di copertura gestionale connessi a strumenti finanziari per i quali è stata esercitata la *fair value option*.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di classificazione: sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che presentano le caratteristiche previste dal c.d. FVO Fair Value Option. In particolare la c.d. FVO prevede che le passività finanziarie possano essere misurate al *fair value* con impatto a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- le passività finanziarie oggetto di “copertura naturale” tramite strumenti derivati;
- le obbligazioni emesse con derivati incorporati.

Criteri d’iscrizione: l’iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. All’atto della rilevazione le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico esclusivamente quando risultano soddisfatte le condizioni previste dallo IAS 39. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all’iscrizione iniziale sono allineate al relativo *fair value*. Considerato che la banca non ha passività finanziarie quotate in mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri con una curva risk free o su modelli di valutazione delle opzioni.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono alla voce “Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l’obbligazione specificata dal contratto è estinta.

15 - Passività finanziarie valutate al fair value



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo.

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

**16 - Operazioni
in valuta**

Criteri di classificazione: tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontari di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri d'iscrizione: le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in moneta di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: ad ogni chiusura del bilancio o di situazione infrannuale, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio vigente al momento in cui il *fair value* è stato calcolato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura del bilancio precedente.

A) STATO PATRIMONIALE

17 - Altre
informazioni

Contratti di vendita e riacquisto (Pronti contro termine, prestito titoli e riporti): i titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela. I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati, salvo che non vengano venduti a terze parti, nel qual caso l'acquisto o la vendita sarà registrata e gli utili e le perdite riconosciute nel conto economico. L'obbligazione alla restituzione deve essere contabilizzata al *fair value* come passività di trading.

Compensazione di strumenti finanziari: attività finanziarie e passività finanziarie possono essere compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Ratei e risconti

I ratei e risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica della attività e passività cui si riferiscono.

B) PATRIMONIO NETTO

- **Costi di emissione di azioni:** i costi incrementali attribuibili alla emissione di nuove azioni o opzioni o riferiti all'acquisizione di una nuova attività, al netto del relativo effetto fiscale, sono inclusi nel patrimonio netto a deduzione degli importi incassati.

**PARTE A
POLITICHE CONTABILI****A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

- **Dividendi su azioni ordinarie:** i dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.
- **Azioni proprie:** le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto (e non formano pertanto oggetto di valutazione). Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "sovrapprezzi di emissione".
- **Riserva da Valutazione:** le Riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le rivalutazioni al fair value in sostituzione del costo delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS. Tali riserve sono iscritte al netto degli effetti fiscali differiti.

C) CONTO ECONOMICO

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al fair value del corrispettivo ricevuto, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati a proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.



A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi, il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresenta la migliore espressione di valore. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Cassa di Risparmio di Asti si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite.

La Banca circoscrive il mercato attivo a quei casi in cui sia disponibile un prezzo riscontrabile su un listino ufficiale o, in alternativa, sia fornito con regolarità da controparti finanziarie tramite pubblicazione su info-provider o stampa specializzata.

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Cassa di Risparmio di Asti SpA. In tal caso, pertanto, si è fatto ricorso ad appropriate tecniche di valutazione che prevedono l'attualizzazione dei flussi di cassa, utilizzando parametri basati sulle condizioni di mercato in essere alla data di bilancio.

Gli strumenti finanziari per i quali non sono disponibili prezzi di mercato sono le obbligazioni emesse dalla Banca e gli strumenti derivati OTC detenuti nel portafoglio della stessa. La valorizzazione di tali strumenti avviene per mezzo di modelli sviluppati all'interno della procedura Obj-Fin messa a disposizione dal fornitore dei sistemi informativi al quale è stata demandata la gestione operativa degli stessi.

Il *fair value* viene costruito come valore attuale dei flussi finanziari futuri certi o incerti calcolato utilizzando informazioni desunte dai mercati.

Per quanto attiene alla stima dei flussi incerti subordinati all'evoluzione dei tassi, si determinano i relativi tassi forward: tassi d'interesse a termine, impliciti nei tassi correnti spot, relativi a periodi futuri.

Relativamente alla valorizzazione dei flussi incerti delle componenti opzionali presenti nei titoli strutturati, vengono applicati, in base alla tipologia di opzione trattata, i metodi di Black&Scholes, Cox Ross Rubinstein, Montecarlo, Black76, Kirk e il modello ad alberi binomiali.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero dif-



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.3 FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

ferire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Nel determinare il *fair value* degli strumenti finanziari presentati nelle tabelle della Nota Integrativa – Parte B, ove richiesto dalla Circolare n.262 del 22/12/05 della Banca d'Italia e riassunti nel prospetto esposto in Appendice della stessa Parte B sono stati adottati i seguenti metodi e significative assunzioni:

- per i **titoli di debito di proprietà** la determinazione dei prezzi da utilizzare è differente in presenza o meno di mercato attivo; indipendentemente dalle classificazioni nelle categorie previste dallo IAS 39, la Banca ha adottato una specifica procedura per la determinazione delle situazioni in cui può essere definito un mercato attivo che si basa sull'analisi della puntualità e regolarità con le quali le relative quotazioni sono disponibili secondo i principi indicati in precedenza;
- per le **poste finanziarie (attive e passive) aventi durate residue uguali o inferiori a 12 mesi**, il *fair value* si assume ragionevolmente approssimato dal loro valore di carico;
- per gli **impieghi e la raccolta a vista** si è assunta una scadenza immediata delle obbligazioni contrattuali e coincidente con la data di bilancio e pertanto il loro *fair value* è approssimato al loro valore di carico;
- per gli **impieghi a clientela a medio-lungo termine**, il *fair value* è ottenuto attraverso tecniche di valutazione sviluppate internamente, attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi di interesse correnti, opportunamente adeguati per tener conto del merito creditizio dei singoli prenditori (rappresentato dalla probabilità di *default* derivante dal *rating*) e delle garanzie che assistono le operazioni;
- per le **attività deteriorate** il valore di bilancio è ritenuto un'approssimazione del *fair value*;
- per il **debito a medio-lungo termine**, rappresentato da titoli o raccolta non cartolare, il *fair value* è determinato attualizzando i residui flussi contrattuali ai tassi ai quali sarebbe possibile, alla data di valutazione, emettere sul mercato di riferimento alla data di bilancio raccolta di caratteristiche analoghe.


SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
a) Cassa	25.881	23.041
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
TOTALE	25.881	23.041

**SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE
PER LA NEGOZIAZIONE - Voce 20**

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Voci/Valori				
A. ATTIVITÀ PER CASSA				
1 . Titoli di debito	25	9	46	78
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	25	9	46	78
2 . Titoli di capitale	0	0	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4 . Finanziamenti	0	0	0	0
4.1 Pronti contro termine attivi	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	0	0	417	0
TOTALE A	25	9	463	78
B. STRUMENTI DERIVATI				
1 . Derivati finanziari	3	6.658	7	5.404
1.1 Di negoziazione	3	3.362	7	2.003
1.2 Connessi con la fair value option	0	3.296	0	3.401
1.3 Altri	0	0	0	0
2 . Derivati creditizi	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0
2.2 Connessi con la fair value option	0	0	0	0
2.3 Altri	0	0	0	0
TOTALE B	3	6.658	7	5.404
TOTALE (A+B)	28	6.667	470	5.482

Le attività cedute e non cancellate rappresentano titoli di debito ceduti attraverso operazioni di pronto contro termine passivi.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2007	Totale 2006
Voci/Valori		
A. ATTIVITÀ PER CASSA		
1 . Titoli di debito	34	124
a) Governi e Banche Centrali	0	6
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	34	83
d) Altri emittenti	0	35
2 . Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	0	0
4 . Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	0	417
a) Governi e Banche Centrali	0	417
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
TOTALE A	34	541
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	4.352	4.194
b) Clientela	2.309	1.217
TOTALE B	6.661	5.411
TOTALE (A+B)	6.695	5.952


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia derivati/attività sottostanti							
A) DERIVATI QUOTATI							
1 - Derivati finanziari:	3	0	0	0	0	3	7
• Con scambio di capitale	3	0	0	0	0	3	7
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	3	0	0	0	0	3	7
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2 - Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	3	0	0	0	0	3	7
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1 - Derivati finanziari:	6.563	95	0	0	0	6.658	5.404
• Con scambio di capitale	18	95	0	0	0	113	91
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	18	95	0	0	0	113	91
• Senza scambio di capitale	6.545	0	0	0	0	6.545	5.313
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	6.545	0	0	0	0	6.545	5.313
2 - Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	6.563	95	0	0	0	6.658	5.404
TOTALE (A+B)	6.566	95	0	0	0	6.661	5.411



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

2.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	124	0	0	0	124
B. AUMENTI	394.792	0	0	0	394.792
B1. Acquisti	393.505	0	0	0	393.505
B2. Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0
B3. Altre variazioni	1.287	0	0	0	1.287
C. DIMINUZIONI	394.882	0	0	0	394.882
C1. Vendite	394.416	0	0	0	394.416
C2. Rimborsi	457	0	0	0	457
C3. Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0
C4. Altre variazioni	9	0	0	0	9
D. RIMANENZE FINALI	34	0	0	0	34


**SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE
AL FAIR VALUE - Voce 30**

3.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Voci/Valori				
1 . Titoli di debito	10.624	7.055	11.316	1.905
1.1 Titoli strutturati	0	7.055	0	0
1.2 Altri titoli di debito	10.624	0	11.316	1.905
2 . Titoli di capitale	0	0	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4 . Finanziamenti	0	0	0	0
4.1 Strutturati	0	0	0	0
4.2 Altri	0	0	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	0	0	75.037	5.641
TOTALE	10.624	7.055	86.353	7.546
COSTO	9.840	7.000	80.231	7.603

In questa categoria la Banca ha classificato i titoli in asset swap ed i titoli strutturati.

L'allocazione in questa categoria dei titoli in asset swap è sorta dalla necessità di meglio rappresentare e conciliare le logiche gestionali delle "coperture naturali" con le logiche aziendali contabili.

Correlatamente, anche i rispettivi derivati sono stati connessi con la fair value option.

Il valore nominale dei titoli in a/s designati alla fair value option ammonta a euro 10.000 mila, mentre il valore di bilancio ammonta complessivamente a euro 10.624 mila.

La valutazione dei titoli a fine esercizio ha originato:

– minusvalenze di euro 237 mila.

I contratti derivati correlati ai titoli in a/s, classificati in bilancio come "connessi con la fair value option" hanno registrato minusvalenze per 168 mila euro, riprese di valore per 6.949 mila euro nonchè proventi per chiusura anticipata di IRS per 314 mila euro ed oneri per chiusura anticipata di IRS per 3.048 mila euro.

È stato altresì classificato in questa categoria un titolo strutturato, non in a/s, per nominali euro 7.000 mila ed il valore di bilancio ammonta a euro 7.055 mila.

La valutazione del titolo a fine esercizio ha originato una minusvalenza di euro 34 mila.

La voce "attività cedute non cancellate" si riferisce interamente a titoli di debito oggetto di pronti c/termine passivi.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

3.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2007	Totale 2006
Voci/Valori		
1 . Titoli di debito	17.679	13.221
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	17.679	3.540
d) Altri emittenti	0	9.681
2 . Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	0	0
4 . Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	0	80.678
a) Governi e Banche Centrali	0	36.112
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	38.421
d) Altri soggetti	0	6.145
TOTALE	17.679	93.899

La voce "attività cedute e non cancellate" si riferisce interamente a titoli di debito oggetto di pronti c/termine passivi.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

3.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	13.221	0	0	0	13.221
B. AUMENTI	98.382	0	0	0	98.382
B1. Acquisti	16.980	0	0	0	16.980
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
B3. Altre variazioni	81.402	0	0	0	81.402
C. DIMINUZIONI	93.924	0	0	0	93.924
C1. Vendite	81.450	0	0	0	81.450
C2. Rimborsi	7.218	0	0	0	7.218
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	271	0	0	0	271
C4. Altre variazioni	4.985	0	0	0	4.985
D. RIMANENZE FINALI	17.679	0	0	0	17.679

La tabella ricomprende la movimentazione delle operazioni pronti contro termine dell'esercizio.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

**SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER
LA VENDITA - Voce 40**

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007		Totale 2006	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
Voci/Valori				
1 . Titoli di debito	39.136	28.775	60.229	5.094
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	39.136	28.775	60.229	5.094
2 . Titoli di capitale	0	35.742	0	35.868
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	0	0	0	6.649
2.2 Valutati al costo	0	35.742	0	29.219
3 . Quote di O.I.C.R.	91.129	0	141.181	0
4 . Finanziamenti	0	0	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	20.054	0	95.122	0
TOTALE	150.319	64.517	296.532	40.962

La voce "attività cedute non cancellate" si riferisce interamente a titoli di debito oggetto di pronti c/termine passivi.

Nella voce 3 "quote di O.I.C.R." sono presenti fondi a Ritorno Assoluto e fondi di Fondi Hedge.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2007	Totale 2006
Voci/Valori		
1 . Titoli di debito	67.911	65.323
a) Governi e Banche Centrali	7.180	4.905
b) Altri enti pubblici	82	79
c) Banche	59.086	47.175
d) Altri emittenti	1.563	13.164
2 . Titoli di capitale	35.742	35.868
a) Banche	27.979	27.979
b) Altri emittenti:	7.763	7.889
- imprese di assicurazione	643	643
- società finanziarie	436	569
- imprese non finanziarie	6.684	6.677
- altri	0	0
3 . Quote di O.I.C.R.	91.129	141.181
4 . Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
5 . Attività deteriorate	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
6 . Attività cedute non cancellate	20.054	95.122
a) Governi e Banche Centrali	19.454	10.830
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	600	79.272
d) Altri soggetti	0	5.020
TOTALE	214.836	337.494

La voce "attività cedute e non cancellate" si riferisce interamente a titoli di debito oggetto di pronti c/termine passivi.

Nella voce 3 "quote di O.I.C.R." sono presenti fondi a Ritorno Assoluto e fondi di Fondi Hedge.



PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO

4.5 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA DIVERSE DA QUELLE CEDUTE E NON CANCELLATE E DA QUELLE DETERIORATE: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	65.323	35.869	141.181	0	242.373
B. AUMENTI	212.302	8	21.167	0	233.477
B1. Acquisti	116.285	5	17.504	0	133.794
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	5	0	3.249	0	3.254
B3. Riprese di valore	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	96.012	3	414	0	96.429
C. DIMINUZIONI	209.714	135	71.219	0	281.068
C1. Vendite	180.942	132	70.687	0	251.761
C2. Rimborsi	6.546	0	0	0	6.546
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	720	0	0	0	720
C4. Svalutazioni da deterioramento	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	0	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	21.506	3	532	0	22.041
D. RIMANENZE FINALI	67.911	35.742	91.129	0	194.782


**SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO
ALLA SCADENZA - Voce 50**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - Voce 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia operazioni/Valori		
A. Crediti verso Banche Centrali	6.813	1.492
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	6.813	1.492
3. Pronti contro termine attivi	0	0
4. Altri	0	0
B. Crediti verso banche	116.772	193.316
1. Conti correnti e depositi liberi	12.781	134.010
2. Depositi vincolati	12.231	6.888
3. Altri finanziamenti:	1.053	52.418
3.1 Pronti contro termine attivi	395	51.397
3.2 Locazione finanziaria	0	0
3.3 Altri	658	1.021
4. Titoli di debito	359	0
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	359	0
5. Attività deteriorate	0	0
6. Attività cedute non cancellate	90.348	0
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	123.585	194.808
TOTALE (FAIR VALUE)	123.585	194.808

La voce "attività cedute non cancellate" è interamente costituita da titoli di debito emessi da banche oggetto di pronti contro termine passivi.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 7 - CREDITI VERSO CLIENTELA - Voce 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia operazioni/Valori		
1. Conti correnti	644.104	514.032
2. Pronti contro termine attivi	0	0
3. Mutui	2.165.330	1.587.088
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	138.577	114.990
5. Locazione finanziaria	0	0
6. Factoring	0	0
7. Altre operazioni	475.976	386.338
8. Titoli di debito	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0
9. Attività deteriorate	106.894	106.622
10. Attività cedute non cancellate	370.653	448.733
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	3.901.534	3.157.803
TOTALE (FAIR VALUE)	3.901.534	3.157.803

La voce "attività cedute non cancellate" è interamente costituita dai mutui cartolarizzati ripresi nel presente bilancio in quanto i rischi/benefici non sono stati trasferiti al concessionario dei crediti (SPV).
Più ampia informativa viene fornita nella parte E sez. C.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia operazioni/Valori		
1. Titoli di debito	0	0
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri emittenti	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- imprese finanziarie	0	0
- assicurazioni	0	0
- altri	0	0
2. Finanziamenti verso:	3.423.987	2.602.448
a) Governi	0	2.883
b) Altri Enti pubblici	24.951	26.652
c) Altri soggetti	3.399.036	2.572.913
- imprese non finanziarie	2.434.043	1.840.735
- imprese finanziarie	40.964	41.994
- assicurazioni	0	4
- altri	924.029	690.180
3. Attività deteriorate:	106.894	106.622
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri soggetti	106.894	106.622
- imprese non finanziarie	76.955	79.175
- imprese finanziarie	62	57
- assicurazioni	0	0
- altri	29.877	27.390
4. Attività cedute non cancellate:	370.653	448.733
a) Governi	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0
c) Altri soggetti	370.653	448.733
- imprese non finanziarie	145.955	181.349
- imprese finanziarie	3.022	3.264
- assicurazioni	0	0
- altri	221.676	264.120
TOTALE	3.901.534	3.157.803



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 80

8.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia derivati/attività sottostanti							
A) DERIVATI QUOTATI							
1. Derivati finanziari:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	0	0	0	0	0	0	0
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1. Derivati finanziari:	2.890	0	0	0	0	2.890	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	2.890	0	0	0	0	2.890	0
- Opzioni acquistate	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	2.890	0	0	0	0	2.890	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	2.890	0	0	0	0	2.890	0
TOTALE (A+B)	2.890	0	0	0	0	2.890	0

8.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi	Generica		
Operazioni/Tipo di copertura								
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita						X		X
2. Crediti				X		X		X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X			X		X		X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
TOTALE ATTIVITÀ								
1. Passività finanziarie				X		X	2.890	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X		X	
TOTALE PASSIVITÀ							2.890	

**SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE
DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO
DI COPERTURA GENERICA - Voce 90**

Non presente la fattispecie


SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - Voce 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
Denominazioni			
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA			
1. Immobiliare Maristella S.r.l.	Asti	100,00	
2. Siga S.r.l. in liquidazione	Asti	100,00	
3. Sart S.p.A. in liquidazione	Asti	99,56	
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO			
Non presenti			
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE			
1. Premium Brands S.r.l.	Canelli	33,00	

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (perdita)	Patrimonio netto	Valore di bilancio	Fair Value
Denominazioni						
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA						
1. Immobiliare Maristella S.r.l.	6.856	866	-24	3.751	3.776	3.751
2. Siga S.r.l. in liquidazione	198	0	-6	-112	0	0
3. Sart S.p.A. in liquidazione	471	6	-10	317	316	317
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO						
Non presenti						
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE						
1. Premium Brands S.r.l. (*)	1.612	612	-197	-187	3	0
TOTALE	9.137	1.484	-237	3.769	4.095	4.068

La partecipazione in Immobiliare Maristella S.r.l. non è stata svalutata in quanto il valore economico della stessa, determinato utilizzando sia i valori indicati nella perizia tecnico-immobiliare che il valore delle cessioni di aree fabbricabili in corso di perfezionamento è superiore al patrimonio netto contabile.

(*) I dati relativi alla partecipata Premium Brands S.r.l. sono tratti dal bilancio al 31.12.2006.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Totale 2007	Totale 2006
A. ESISTENZE INIZIALI	4.105	8.961
B. AUMENTI	79	3
B.1 Acquisti	0	3
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	79	0
C. DIMINUZIONI	10	4.859
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	10	10
C.4 Altre variazioni	0	4.849
D. RIMANENZE FINALI	4.174	4.105
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	0	0
F. RETTIFICHE TOTALI	5.881	5.871

La voce "altre variazioni" di cui al punto B.4 si riferisce al versamento in conto capitale per il ripianamento perdite alla società Premium Brands S.r.l.


SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	Totale 2007	Totale 2006
Attività/Valori		
A. ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE		
1.1 di proprietà	66.955	63.684
a) terreni	9.175	9.200
b) fabbricati	46.148	43.211
c) mobili	6.045	6.466
d) impianti elettronici	2.906	2.441
e) altre	2.681	2.366
1.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
TOTALE A	66.955	63.684
B. ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO		
2.1 di proprietà	31.432	29.503
a) terreni	8.415	8.509
b) fabbricati	23.017	20.994
2.2 acquisite in locazione finanziaria	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
TOTALE B	31.432	29.503
TOTALE (A+B)	98.387	93.187



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE	9.200	45.703	11.651	8.189	16.489	91.232
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	2.492	5.185	5.748	14.123	27.548
A.2 Esistenze iniziali nette	9.200	43.211	6.466	2.441	2.366	63.684
B. AUMENTI	0	4.247	1.639	1.418	1.464	8.768
B.1 Acquisti	0	4.247	1.633	1.418	1.464	8.762
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	6	0	0	6
C. DIMINUZIONI	25	1.310	2.060	953	1.149	5.497
C.1 Vendite	0	0	1.276	2	5	1.283
C.2 Ammortamenti	0	1.287	784	945	1.136	4.152
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	8	8
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	8	8
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a	25	23	0	0	0	48
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	25	23	0	0	0	48
C.7 Altre variazioni	0	0	0	6	0	6
D. RIMANENZE FINALI NETTE	9.175	46.148	6.045	2.906	2.681	66.955
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	3.771	5.907	6.204	15.090	30.972
D.2 Rimanenze finali lorde	9.175	49.919	11.952	9.110	17.771	97.927
E. VALUTAZIONE AL COSTO	0	0	0	0	0	0

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A1 e D1 "Riduzioni di valori totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.



11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE	8.509	22.343
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	1.349
A.2 Esistenze iniziali nette	8.509	20.994
B. AUMENTI	0	3.224
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	3.224
B.3 Variazioni positive nette di fair value	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	94	1.201
C.1 Vendite	0	219
C.2 Ammortamenti	0	881
C.3 Variazioni negative nette di fair value	0	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	94	101
a) immobili ad uso funzionale	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	94	101
C.7 Altre variazioni	0	0
D. ESISTENZE FINALI NETTE	8.415	23.017
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	2.193
D.2 Esistenze finali lorde	8.415	25.210
E. VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	0	0

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valori totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI (IAS 16/74.C)

Sono in fase di realizzazione quattro nuove filiali, il cui costo complessivo stimato sarà di 6.933 mila euro, di cui 4.583 mila euro già contabilizzato.

L'impegno residuo di 2.352 mila euro (che non comprende i costi di allestimento) sarà sostenuto nel corso degli esercizi 2008 e 2009.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 12 -ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Totale 2007		Totale 2006	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
Attività/Valori				
A.1 Avviamento	0	0	0	0
A.2 Altre attività immateriali	347	28	359	0
A.2.1 Attività valutate al costo:	347	28	359	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	347	28	359	0
A.2.2 Attività valutate al fair value:	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
TOTALE	347	28	359	0

La voce "durata limitata" è composta esclusivamente da software applicativo ammortizzato considerando una vita utile di 36 mesi.

La voce "durata illimitata" è composta esclusivamente da un marchio acquisito nell'esercizio.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Limitate	Illimitate	Limitate	Illimitate	
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	0	557	0	557
A.1 Riduzione di valore totali nette	0	0	0	198	0	198
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	359	0	359
B. AUMENTI	0	0	0	199	28	227
B.1 Acquisti	0	0	0	199	28	227
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0	0
• a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• a conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. DIMINUZIONI	0	0	0	211	0	211
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	211	0	211
• Ammortamenti	0	0	0	211	0	211
• Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
+ patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	0	0
C.3 variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0	0
• a patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
• a conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI NETTE	0	0	0	347	28	375
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	409	0	409
E. RIMANENZE FINALI LORDE	0	0	0	756	28	784
F. VALUTAZIONE AL COSTO	0	0	0	0	0	0

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

Legenda

Limitate: a durata limitata
Illimitate: a durata illimitata



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

**SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ
FISCALI - Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo**

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza della presenza in futuro di redditi imponibili in grado di assorbire il recupero delle imposte.

La voce è interamente costituita da crediti ires (8.286 mila euro, aliquota del 27,5%) ed irap (224 mila euro, aliquota del 4,82%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le passività per imposte differite.

La composizione del comparto è la seguente:

imposte a fronte di:

Contropartite di patrimonio netto	5.179
<u>residuo da variazione dei principi contabili</u>	4.824
crediti	4.029
oneri vs/ il personale	402
fondi del passivo	247
ammortamenti	146
<u>da valutazioni</u>	355
minus comparto afs	122
minus comparto cfh	233
 Contropartite di conto economico	 3.331
fondi del passivo	1.053
oneri vs/ il personale	505
fair value option	67
crediti	1.557
altro	149



13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono state iscritte ricomprendendo le differenze temporanee tassabili.

La voce è interamente costituita da debiti ires (18.084 mila euro, aliquota del 27,5%) ed irap (2.156 mila euro, aliquota del 4,82%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le attività per imposte anticipate.

La composizione del comparto è la seguente:

imposte a fronte di:

Contropartite di patrimonio netto	19.735
da rivalutazione ex L.218/90	599
<u>residuo da variazione dei principi contabili</u>	16.523
cespiti	11.152
crediti	4.852
plus comparto afs	135
personale (tfr)	384
<u>da valutazioni</u>	2.613
plus comparto afs	1.703
plus comparto cfh	910
Contropartite di conto economico	505
plusvalenze rateizzate	119
personale (tfr)	386



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

13.3 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del conto economico)	Totale 2007	Totale 2006
1. IMPORTO INIZIALE	2.560	1.299
2. AUMENTI	3.853	6.491
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	1.947	1.481
a) relative a precedenti esercizi	33	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	1.914	1.481
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	10	0
2.3 Altri aumenti	1.896	5.010
3. DIMINUZIONI	3.082	5.230
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.856	5.230
a) rigiri	1.856	5.230
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	1.226	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. IMPORTO FINALE	3.331	2.560

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

13.4 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del conto economico)	Totale 2007	Totale 2006
1. IMPORTO INIZIALE	292	413
2. AUMENTI	3.829	5.047
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	428	107
a) relative a precedenti esercizi	50	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	378	107
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	149	0
2.3 Altri aumenti	3.252	4.940
3. DIMINUZIONI	3.616	5.168
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1.098	5.168
a) rigiri	1.098	5.168
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	2.518	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. IMPORTO FINALE	505	292

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.



13.5 VARIAZIONE DELLE IMPOSTE ANTICIPATE (in contropartita del patrimonio netto)	Totale 2007	Totale 2006
1. IMPORTO INIZIALE	6.204	11.214
2. AUMENTI	871	0
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	868	0
a) relative a precedenti esercizi	514	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	354	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	3	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. DIMINUZIONI	1.896	5.010
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	0	0
a) rigiri	0	0
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	1.896	5.010
4. IMPORTO FINALE	5.179	6.204

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

13.6 VARIAZIONI DELLE IMPOSTE DIFFERITE (in contropartita del patrimonio netto)	Totale 2007	Totale 2006
1. IMPORTO INIZIALE	23.602	26.297
2. AUMENTI	1.668	2.311
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.617	1.667
a) relative a precedenti esercizi	0	2
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	1.617	1.665
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	51	644
2.3 Altri aumenti	0	0
3. DIMINUZIONI	5.535	5.006
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	698	66
a) rigiri	688	29
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	10	37
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	1.585	0
3.3 Altre diminuzioni	3.252	4.940
4. IMPORTO FINALE	19.735	23.602

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

**SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI
E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE
E PASSIVITÀ ASSOCIATE - Voce 140 dell'attivo e Voce 90 del passivo**

14.1 ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Totale 2007	Totale 2006
A. SINGOLE ATTIVITÀ	0	0
A.1 Partecipazioni	0	0
A.2 Attività materiali	343	246
A.3 Attività immateriali	0	0
A.4 Altre attività non correnti	0	0
TOTALE A	343	246
B. GRUPPI DI ATTIVITÀ (unità operative dismesse)	0	0
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
B.2 Attività finanziarie valutate al fair value	0	0
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
B.5 Crediti verso banche	0	0
B.6 Crediti verso clientela	0	0
B.7 Partecipazioni	0	0
B.8 Attività materiali	0	0
B.9 Attività immateriali	0	0
B.10 Altre attività	0	0
TOTALE B	0	0
C. PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE	0	0
C.1 Debiti	0	0
C.2 Titoli	0	0
C.3 Altre passività	0	0
TOTALE C	0	0
D. PASSIVITÀ ASSOCIATE A GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	0	0
D.1 Debiti verso banche	0	0
D.2 Debiti verso clientela	0	0
D.3 Titoli in circolazione	0	0
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	0	0
D.5 Passività finanziarie valutate al fair value	0	0
D.6 Fondi	0	0
D.7 Altre passività	0	0
TOTALE D	0	0

14.2 ALTRE INFORMAZIONI

Voce A.2: si tratta di n.3 unità immobiliari per le quali è stata deliberata la cessione, al prezzo complessivo di 506 mila euro, con un utile previsto al lordo delle imposte di 163 mila euro nell'esercizio 2008.


SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - Voce 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Somme da addebitare a banche	32.323	18.874
Addebiti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	19.006	16.606
Crediti verso Asti Finance Srl per excess spread	8.976	6.746
Crediti per prestazioni di servizi	7.031	914
Costi sistemazione locali in affitto	3.615	3.421
Altre somme da recuperare da clientela	2.671	633
Ratei e risconti attivi residuali	2.403	7.240
Effetti e assegni insoluti	290	156
Partite viaggianti	258	394
Differenziale per rettifica portafoglio di proprietà	233	63
Partite relative a operazioni con l'estero	18	0
Addebiti a clientela per operazioni su titoli in corso di esecuzione	0	684
Altre partite	1.775	1.066
TOTALE	78.599	56.797



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - Voce 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia operazioni/Valori		
1. Debiti verso banche centrali	19.092	0
2. Debiti verso banche	186.304	158.146
2.1 Conti correnti e depositi liberi	95.348	7.738
2.2 Depositi vincolati	90.849	1.783
2.3 Finanziamenti	107	265
2.3.1 Locazione finanziaria	0	0
2.3.2 Altri	107	265
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	0	148.360
2.5.1 Pronti contro termine passivi	0	148.360
2.5.2 Altre	0	0
2.6 Altri debiti	0	0
TOTALE	205.396	158.146
<i>FAIR VALUE</i>	<i>205.396</i>	<i>158.146</i>

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - Voce 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia operazioni/Valori		
1. Conti correnti e depositi liberi	1.383.371	1.324.209
2. Depositi vincolati	12.087	14.940
3. Fondi di terzi in amministrazione	17.333	17.675
4. Finanziamenti	419	29
4.1. Locazione finanziaria	0	0
4.2 Altri	419	29
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	446.155	505.915
6.1 Pronti contro termine passivi	91.286	71.948
6.2 Altre	354.869	433.967
7. Altri debiti	10.977	13.079
TOTALE	1.870.342	1.875.847
<i>FAIR VALUE</i>	<i>1.870.342</i>	<i>1.875.847</i>


SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - Voce 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007		Totale 2006	
	Valore Bilancio	Fair Value	Valore Bilancio	Fair Value
Tipologia titoli/Valori				
A. TITOLI QUOTATI	0	0	0	0
1. obbligazioni	0	0	0	0
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	0	0	0	0
2. altri titoli	0	0	0	0
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altri	0	0	0	0
B. TITOLI NON QUOTATI	1.342.598	1.324.005	929.613	910.270
1. obbligazioni	1.314.465	1.295.872	922.573	903.230
1.1 strutturate	0	0	0	0
1.2 altre	1.314.465	1.295.872	922.573	903.230
2. altri titoli	28.133	28.133	7.040	7.040
2.1 strutturati	0	0	0	0
2.2 altri	28.133	28.133	7.040	7.040
TOTALE	1.342.598	1.324.005	929.613	910.270

I prezzi del fair value dei titoli obbligazionari sono al corso secco, ad eccezione dei titoli zero coupon.

**3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":
TITOLI SUBORDINATI**

L'ammontare incluso della voce "Titoli in circolazione" è pari a 81.570 mila euro.

Si rimanda alla sezione F per il loro dettaglio.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA	Totale 2007	Totale 2006
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i>	0	0
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	925.140	0
a) rischio di tasso di interesse	925.140	0
b) rischio di cambio	0	0
c) altro	0	0

Il valore nominale dei titoli in circolazione oggetto di copertura specifica ammonta a 919.633 mila euro.


**SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE
DI NEGOZIAZIONE - Voce 40**

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007				Totale 2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
Tipologia operazioni/Valori								
A. PASSIVITÀ PER CASSA	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	X	0	0	0	X
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	X	0	0	0	X
3.2.2 Altri	0	0	0	X	0	0	0	X
TOTALE A	0	0	0	0	0	0	0	0
B. STRUMENTI DERIVATI	0	0	11.884	0	0	0	17.226	0
1. Derivati finanziari	0	3	11.884	0	0	2	17.226	0
1.1 Di negoziazione	X	3	3.808	X	X	2	2.241	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	0	8.076	X	X	0	14.985	X
1.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	X	0	0	X	X	0	0	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	0	0	X	X	0	0	X
2.3 Altri	X	0	0	X	X	0	0	X
TOTALE B	X	3	11.884	X	X	2	17.226	X
TOTALE (A+B)	X	3	11.884	X	X	2	17.226	X

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

4.4 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: STRUMENTI DERIVATI	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia derivati/attività sottostanti							
A) DERIVATI QUOTATI							
1. Derivati finanziari:	3	0	0	0	0	3	2
• Con scambio di capitale	3	0	0	0	0	3	2
- Opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	3	0	0	0	0	3	2
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	3	0	0	0	0	3	2
B) DERIVATI NON QUOTATI							
1. Derivati finanziari:	11.794	90	0	0	0	11.884	17.226
• Con scambio di capitale	3	90	0	0	0	93	37
- Opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	3	90	0	0	0	93	37
• Senza scambio di capitale	11.791	0	0	0	0	11.791	17.189
- Opzioni emesse	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	11.791	0	0	0	0	11.791	17.189
2. Derivati creditizi:	0	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	11.794	90	0	0	0	11.884	17.226
TOTALE (A+B)	11.797	90	0	0	0	11.887	17.228


**SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 50**

5.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2007				Totale 2006			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
Tipologia operazioni/Valori								
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	599.260	0	597.283	597.283	581.147	0	577.397	577.397
3.1 Strutturati	28.066	0	28.240	28.240	33.944	0	34.157	34.157
3.2 Altri	571.194	0	569.043	569.043	547.203	0	543.240	543.240
TOTALE	599.260	0	597.283	597.283	581.147	0	577.397	577.397

Legenda

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

Q = quotati

NQ = non quotati

La classificazione nelle "passività finanziarie valutate al fair value" di parte dei prestiti obbligazionari emessi è stata dettata dalla necessità di ottimizzare la gestione dei prestiti obbligazionari strutturati e/o di ridurre le difformità valutative delle attività e passività nell'ambito dell'*accounting mismatch*.

Tutti i prestiti obbligazionari ricompresi in questa voce sono correlati a contratti derivati stipulati al fine di ridurre il rischio di tasso e/o di mercato, anch'essi connessi con la fair value option.

La valutazione al fair value a fine esercizio dei Prestiti obbligazionari ha fatto registrare minusvalenze per 1.858 mila euro e plusvalenze per 2.460 mila euro.

I derivati correlati hanno rilevato minusvalenze per 2.120 mila euro e plusvalenze per 2.233 mila euro.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: VARIAZIONI ANNUE	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	577.397	577.397
B. AUMENTI	0	0	179.045	179.045
B.1 Emissioni	0	0	151.483	151.483
B.2 Vendite	0	0	22.439	22.439
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	1.858	1.858
B.4 Altre variazioni	0	0	3.265	3.265
C. DIMINUZIONI	0	0	159.159	159.159
C.1 Acquisti	0	0	24.443	24.443
C.2 Rimborsi	0	0	132.048	132.048
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	2.460	2.460
C.4 Altre variazioni	0	0	208	208
D. RIMANENZE FINALI	0	0	597.283	597.283

La voce B.4 "Altre variazioni" ricomprende scarti di emissione e ratei cedolari per euro 2.532 mila e da utili di negoziazione per euro 733 mila.

SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - Voce 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI CONTRATTI E DI ATTIVITÀ SOTTOSTANTI	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
Tipologia derivati/attività sottostanti						
A) DERIVATI QUOTATI	0	0	0	0	0	0
1. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
– opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
– altri derivati	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
– opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
– altri derivati	0	0	0	0	0	0
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE A	0	0	0	0	0	0
B) DERIVATI NON QUOTATI	0	0	0	0	0	0
1. Derivati finanziari	386	0	0	0	0	386
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
– opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
– altri derivati	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	386	0	0	0	0	386
– opzioni emesse	0	0	0	0	0	0
– altri derivati	386	0	0	0	0	386
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0
• Con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
• Senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0
TOTALE B	386	0	0	0	0	386
TOTALE (A+B) 2007	386	0	0	0	0	386
TOTALE (A+B) 2006	0	0	0	0	0	0


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA	Fair Value					Flussi di cassa		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
Operazioni/Tipo di copertura								
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0
TOTALE ATTIVITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Passività finanziarie	0	0	0	0	0	X	386	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0
TOTALE PASSIVITÀ	0	0	0	0	0	0	386	0

**SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ
FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - Voce 70**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - Voce 80

Vedi sezione 13 dell'attivo.

**SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA
DI DISMISSIONE - Voce 90**

Vedi sezione 14 dell'attivo.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - Voce 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Sbilancio rettifiche portafogli effetti	23.620	19.644
Somme da accreditare a banche	20.311	16.582
Somme da erogare al personale	10.382	6.432
Debiti di funzionamento	7.149	5.690
Importi da versare al fisco per conto terzi	6.368	5.454
Somme da riconoscere a clientela	6.208	6.071
Accreditati relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	3.077	5.719
Debiti vs Asti Finance per riversam. inc. rate mutui cartolariz.	2.785	3.055
Tesoreria unica	2.403	0
Somme da riconoscere ad Enti vari	1.180	1.226
Ratei e risconti passivi residuali	889	1.308
Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	682	701
Partite viaggianti con le filiali	27	390
Altre partite	2.084	5.545
TOTALE	87.165	77.817

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
DEL PERSONALE - Voce 110**

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE	Totale 2007	Totale 2006
A. ESISTENZE INIZIALI	18.498	18.116
B. AUMENTI	724	1.388
B.1 Accantonamento dell'esercizio	724	1.388
B.2 Altre variazioni in aumento	0	0
C. DIMINUZIONI	1.894	1.006
C.1 Liquidazioni effettuate	596	1.006
C.2 Altre variazioni in diminuzione	1.298	0
D. RIMANENZE FINALI	17.328	18.498



11.2 ALTRE INFORMAZIONI

L'applicazione della legge Finanziaria del 2007, che prevedeva la scelta di destinare il Trattamento di Fine Rapporto maturando alla Previdenza Complementare, ha comportato per la banca il versamento della totalità del TFR maturato nel corso del 2007 in massima parte alla previdenza complementare e per la rimanente parte al Fondo di Tesoreria dell'INPS.

Pertanto nel corso dell'esercizio 2007 il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto si è incrementato esclusivamente del valore della rivalutazione applicato sulla consistenza al 31 dicembre 2006.

Inoltre il Fondo ha continuato ad erogare i previsti importi a titolo di anticipazione e le liquidazioni finali al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

A seguito della suindicata modifica normativa, l'applicazione dei criteri IAS sul Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha comportato una riduzione del TFR di euro 1.298 mila (denominata curtailment) imputata a conto economico nell'esercizio 2007.

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, secondo la normativa civilistica, al 31/12/2007 ammonta ad euro 20.127 mila.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - Voce 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Voci/Valori		
1. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.545	5.746
2.1 controversie legali	2.469	1.961
2.2 oneri per il personale	1.600	2.458
2.3 altri	1.476	1.327
TOTALE	5.545	5.746

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE	Fondi di Quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	5.746	5.746
B. AUMENTI	0	1.458	1.458
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	1.458	1.458
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni in aumento	0	0	0
C. DIMINUZIONI	0	1.659	1.659
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	1.449	1.449
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni in diminuzione	0	210	210
D. RIMANENZE FINALI	0	5.545	5.545

**12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE
DEFINITA**

1. Illustrazione dei fondi.

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da Attuari indipendenti.

Il "Fondo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti", istituito nel 1969 e successivamente ridenominato "Fondo Integrativo di Previdenza per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti", è un fondo con personalità giuridica propria, piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'art 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma.



Se il patrimonio del Fondo integrativo di Previdenza non è almeno pari all'importo delle riserve matematiche dei pensionati, secondo i risultati del bilancio tecnico, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. provvede a ristabilire l'equilibrio o mediante aumento dell'aliquota contributiva a proprio carico o tramite un versamento contributivo straordinario.

Nel 2008 la denominazione del Fondo è variata in "Fondo Pensione Integrativo per il personale della Cassa di Risparmio di Asti".

Ancorchè la normativa vigente richieda l'inclusione del Fondo Integrativo tra i Fondi di quiescenza aziendali, poiché la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non ha la disponibilità dei beni del Fondo di previdenza né totale né parziale, né la possibilità di ridurre unilateralmente la contribuzione dello stesso, ritiene che le condizioni previste dal paragrafo 59 dello IAS 19 non siano soddisfatte e quindi non ha proceduto ad iscrivere le attività del Fondo di Previdenza tra le proprie, né a rilevare l'eccedenza positiva.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi.

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL VALORE ATTUALE DELLE OBBLIGAZIONI A BENEFICI DEFINITI	Saldi al 31/12/2007		Saldi al 31/12/2006	
	TFR	Piano Esterno	TFR	Piano Esterno
ESISTENZE INIZIALI	18.498	63.922	18.116	63.922
Oneri finanziari	736	2.237	701	2.237
Costo previdenziale per prest. di lavoro	0	1.262	905	1.113
Indennità pagate	-596	-3.001	-1.006	-2.678
Utili attuariali	-13	-454	-218	-853
Contributi partecipanti al piano	0	175	0	175
Altre variazioni	-1.297	88	0	6
ESISTENZE FINALI	17.328	64.229	18.498	63.922

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni.

	Piano esterno	Piano esterno
	31/12/2007	31/12/2006
	Fondo Integrativo CRAsti	Fondo Integrativo CRAsti
VALORE ATTUALE FONDO AL 1/1	93.065	91.447
Rendimento atteso 3,5%	3.257	3.200
Erogazioni	-3.001	-2.678
Contributi	1.167	1.169
TOTALE	94.488	93.138
Utili/perdite attuariali	-174	-73
VALORE ATTUALE FONDO AL 31/12	94.314	93.065



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO	Piano esterno	Piano esterno
	31/12/2007	31/12/2006
	Fondo Integrativo CRAsti	Fondo Integrativo CRAsti
Strumenti di capitale	7.174	9.470
Titoli	61.398	60.577
Immobili	21.475	21.086
Depositi bancari	3.006	693
Altre attività	1.261	1.239
TOTALE	94.314	93.065

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE	31/12/2007	Piano esterno
	Trattamento di fine rapporto	31/12/2007
	Fondo Integrativo CRAsti	
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	17.328	64.229
Fair value del piano	0	94.314
STATO DEL FONDO	0	30.085
ATTIVITÀ ISCRITTE	0	0
PASSIVITÀ ISCRITTE	0	0

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

IPOTESI ATTUARIALI	31/12/2007	Piano esterno
	Trattamento di fine rapporto	31/12/2007
	Fondo Integrativo CRAsti	
Tassi di sconto	4,50%	3,50%
Tassi di rendimento attesi	0,00%	3,50%
Tassi di incremento retributivi	0,00%	2,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento nominale del PIL	0,00%	2,00%

**12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI**

La voce B1 "accantonamento dell'esercizio" della tabella 12.2 comprende i seguenti accantonamenti:

- per controversie legali euro 1090 mila;
- per altri oneri per il personale euro 9 mila;
- per contenzioso tributario euro 300 mila;
- per oneri previsti per revocatorie euro 59 mila.

La voce C3 "altre variazioni in diminuzione" della tabella 12.2, comprende i seguenti decrementi:

- riprese di valore relative a revocatorie euro 102 mila;
- riprese di valore relative a controversie legali euro 108 mila.

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - Voce 140

Non presente la fattispecie.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

**SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - Voci 130, 150,
160, 170, 180, 190 e 200**

14.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE	Importo 2007	Importo 2006
Voci/Valori		
1. Capitale	139.284	139.284
2. Sovrapprezzi di emissione	16.512	16.512
3. Riserve	98.289	87.414
4. (Azioni proprie)	-822	-1
5. Riserve da valutazione	32.984	29.689
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (Perdita) d'esercizio	36.355	22.490
TOTALE	322.602	295.388

14.2 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale della Banca è pari a euro 139.283.880, suddiviso in numero 26.993.000 azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 5,16.

Al 31 dicembre 2007, la Banca detiene numero 47.620 azioni proprie in portafoglio, iscritte in bilancio al costo di 17,27 euro ciascuna pari a complessivi 822.314 euro.

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate n. 47.550 azioni proprie.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

14.3 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Ordinarie	Altre
Voci/Tipologie		
A. AZIONI ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	26.993.000	0
- interamente liberate	26.993.000	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	-70	0
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	26.992.930	0
B. AUMENTI	0	0
B.1 Nuove emissioni:	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di warrant	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	0	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	47.550	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	47.550	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI	26.945.380	0
D.1 Azioni proprie (+)	47.620	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	26.993.000	0
- interamente liberate	26.993.000	0
- non interamente liberate	0	0

14.5 RISERVE DI UTILI: ALTRE INFORMAZIONI

Le riserve di utili ricomprendono:	
- riserve legali e statutarie	72.916
<i>riserva legale</i>	9.382
<i>riserva ordinaria</i>	43.737
<i>riserva straordinaria</i>	19.797
- riserva azioni proprie	822
- altre riserve	24.551
<i>imputazione a riserve di utili del fondo rischi bancari generali (al 31/12/2005)</i>	20.428
<i>riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (fta)</i>	2.267
<i>riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (ricalcolo utile esercizio 2005)</i>	479
<i>riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (modifica aliquote fiscali 2008)</i>	172
<i>attribuzione alle riserve di utili ammortamenti immobili rilevati al "deemed cost"</i>	1.205
	98.289



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

14.7 RISERVE DA VALUTAZIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Voci/Componenti		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.108	7.110
2. Attività materiali	0	0
3. Attività immateriali	0	0
4. Copertura di investimenti esteri	0	0
5. Copertura dei flussi finanziari	1.652	0
6. Differenze di cambio	0	0
7. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
8. Leggi speciali di rivalutazione	22.224	22.579
TOTALE	32.984	29.689

14.8 RISERVE DA VALUTAZIONE: VARIAZIONI ANNUE	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. ESISTENZE INIZIALI	7.110	0	0	0	0	0	0	22.579
B. AUMENTI	3.670	0	0	0	1.906	0	0	270
B.1 Incrementi di fair value	2.364	0	0	0	1.906	0	0	X
B.2 Altre variazioni	1.306	0	0	0	0	0	0	270
C. DIMINUZIONI	1.672	0	0	0	254	0	0	625
C.1 Riduzione di fair value	487	0	0	0	254	0	0	X
C.2 Altre variazioni	1.185	0	0	0	0	0	0	625
D. RIMANENZE FINALI	9.108	0	0	0	1.652	0	0	22.224

14.9 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE	Totale 2007		Totale 2006	
	Riserva Positiva	Riserva Negativa	Riserva Positiva	Riserva Negativa
Attività/Valori				
1. Titoli di debito	11	494	44	23
2. Titoli di capitale	4.734	0	3.648	0
3. Quote di O.I.C.R.	4.857	0	3.441	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
TOTALE	9.602	494	7.133	23


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

14.10 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. ESISTENZE INIZIALI	21	3.648	3.441	0
2. VARIAZIONI POSITIVE	29	1.086	2.555	0
2.1 incrementi di fair value	3	0	2.361	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	26	0	0	0
- da deterioramento	0	0	0	0
- da realizzo	26	0	0	0
2.3 Altre variazioni	0	1.086	194	0
3. VARIAZIONI NEGATIVE	533	0	1.139	0
3.1 Riduzione di fair value	487	0	0	0
3.2 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	46	0	1.139	0
3.3 Altre variazioni	0	0	0	0
4. RIMANENZE FINALI	-483	4.734	4.857	0

Prospetto di distribuibilità ed utilizzabilità delle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile si riporta di seguito il dettaglio della composizione del patrimonio netto, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura/Descrizione	Valore al 31/12/2007	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi ultimi tre esercizi
Capitale sociale	139.284	-	0	0
Sovrapprezzi di emissione	16.512	A,B	0	0
Riserva legale	9.382	B	0	0
Riserve	76.206	A,B,C	76.206	0
Riserve di valutazione afs	9.108	-	0	0
Riserve di valutazione flussi finanziari	1.652	-	0	0
Riserva di riallineamento ex L.342/00 (1)	11.879	A,B	11.879	0
Riserva di rivalutazione ex L.342/00	2.138	A,B	2.138	0
Riserve di valutaz. fair value sostit. costo	20.086	A,B	20.086	0
Utile di esercizio	36.355	A,B,C	29.084	0
TOTALE	322.602	-	139.393	0
QUOTA NON DISTRIBUIBILE (2)	0	-	37.718	0
QUOTA DISTRIBUIBILE			101.675	

Legenda A: disponibile per aumento di capitale - B: disponibile per copertura perdite - C: distribuibile ai soci

(1) In relazione al riallineamento in sede di dichiarazione dei redditi 2005 dei valori civilistici e fiscali degli immobili esposti in bilancio alla chiusura dell'esercizio 2004, in conformità al dettato dell'art. 14 della L. 342/2000, è stata vincolata un'apposita riserva, pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva versata, di 12.052 mila euro. Poiché il riallineamento sarà fiscalmente rilevante dall'esercizio 2008, la riserva era stata liberata per 81 mila euro in conseguenza della cessione avvenuta nell'esercizio 2006 di unità immobiliari per le quali il riallineamento non era ancora operante, riducendosi al valore di 11.971 mila euro e di ulteriori 92 mila euro in conseguenza della ulteriore cessione operata nell'esercizio 2007 di unità immobiliari interessate dal riallineamento, riducendosi all'attuale valore di 11.879 mila euro. La relativa imposta sostitutiva versata in eccesso per 6 mila euro verrà recuperata come credito di imposta con la dichiarazione dei redditi 2007 modello unico 2008.

(2) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art.16 c.1 del D.Lgs. 87/92, agli oneri per sistemazione filiali locate da ammortizzare pari a 3.615 mila euro, alle Riserve ex L. 242/2000 ed alla Riserva di valutazione al fair value come sostitutivo del costo, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del codice civile.



**PARTE B
ALTRE INFORMAZIONI**

Altre informazioni

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	Importo 2007	Importo 2006
Operazioni		
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	44.263	44.196
a) Banche	0	0
b) Clientela	44.263	44.196
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	137.600	107.324
a) Banche	0	0
b) Clientela	137.600	107.324
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	458.227	553.773
a) Banche	14.350	42.254
i) a utilizzo certo	9.927	38.735
ii) a utilizzo incerto	4.423	3.519
b) Clientela	443.877	511.519
i) a utilizzo certo	5.748	3.313
ii) a utilizzo incerto	438.129	508.206
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	0	0
6) Altri impegni	0	0
TOTALE	640.090	705.293

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI	Importo 2007	Importo 2006
Portafogli		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	417
2. Attività finanziarie valutate al fair value	10.624	85.314
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	72.567	98.672
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
5. Crediti verso banche	90.348	0
6. Crediti verso clientela	0	0
7. Attività materiali	0	0


**PARTE B
ALTRE INFORMAZIONI**

4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI	Importo 2007
Tipologia servizi	
1. NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI PER CONTO DI TERZI	16.360
a) Acquisti	8.180
1. regolati	8.180
2. non regolati	0
b) Vendite	8.180
1. regolate	8.180
2. non regolate	0
2. GESTIONI PATRIMONIALI	550.266
a) individuali	550.266
b) collettive	0
3. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	3.402.510
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	0
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. Altri titoli	0
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali): altri	3.182.325
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	1.932.660
2. Altri titoli	1.249.665
c) titoli di terzi depositati presso terzi	3.119.549
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	220.185
4. ALTRE OPERAZIONI	
Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere	
a) Rettifiche dare	410.215
1. Conti correnti	0
2. Portafoglio centrale	329.436
3. Cassa	1.029
4. Altri conti	79.750
b) Rettifiche avere	433.835
1. Conti correnti	0
2. Cedenti effetti e documenti	293.211
3. Altri conti	140.624



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - Voci 10 e 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2007	Totale 2006
	Titoli di debito	Finanziamenti				
Voci/Forme tecniche						
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	12	0	0	0	12	463
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.888	0	0	0	2888	4.662
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	1
4. Crediti verso banche	118	6.262	0	0	6.380	8.232
5. Crediti verso clientela	0	191.253	3.642	0	194.895	130.168
6. Attività finanziarie valutate al fair value	1.135	0	0	0	1.135	5.527
7. Derivati di copertura	X	X	X	0	0	0
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	3.353	23.834	0	0	27.187	24.183
9. Altre attività	X	X	X	52	52	59
TOTALE	7.506	221.349	3.642	52	232.549	173.295

1.3 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

Gli importi di cui al rigo 8 "Attività finanziarie cedute non cancellate" fanno riferimento, per quel che attiene al di cui "titoli di debito" all'operatività in pronti contro termine. Gli altri rivengono dal portafoglio mutui cartolarizzato.

La voce "Crediti verso banche" ricomprende interessi verso banche centrali per euro 1.061 mila. Gli interessi su crediti verso clientela comprendono gli interessi dell'esercizio incassati su crediti in sofferenza per euro 318 mila.

1.3.1 INTERESSI ATTIVI SU ATTIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta derivano da finanziamenti a clientela ordinaria per euro 419 mila e da crediti verso istituzioni creditizie per euro 149 mila per un totale di 568 mila euro.


**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE (IAS 30/10, 16, 17; IAS 32/94. h.i.; ED 7/21. a.i.v, b, c; normativa vigente)	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2007	Totale 2006
Voci/Forme tecniche					
1. Debiti verso banche	(5.094)	X	0	(5.094)	(157)
2. Debiti verso clientela	(12.274)	X	0	(12.274)	(7.905)
3. Titoli in circolazione	X	(38.134)	0	(38.134)	(20.205)
4. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	(4.706)	(4.706)	0
5. Passività finanziarie valutate al fair value	0	(17.386)	0	(17.386)	(17.350)
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	(20.962)	(4.122)	0	(25.084)	(21.105)
7. Altre passività	X	X	0	0	0
8. Derivati di copertura	X	X	(53)	(53)	0
TOTALE	(38.330)	(59.642)	(4.759)	(102.731)	(66.722)

Gli importi di cui al punto 6 "Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate" fanno riferimento:

- per la sottovoce titoli agli interessi connessi all'operatività in pronti contro termine;
- per la sottovoce debiti agli interessi generati dalla cartolarizzazione.

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA	Totale 2007	Totale 2006
Voci/valori		
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:		
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	0	0
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	0	0
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	0	0
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	0	0
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	43	0
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	0	0
TOTALE DIFFERENZIALI POSITIVI (A)	43	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:		
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	0	0
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	0	0
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	0	0
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	0	0
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	(96)	0
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	0	0
TOTALE DIFFERENZIALI NEGATIVI (B)	(96)	0
C. SALDO (A-B)	(53)	0



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

1.6 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: ALTRE INFORMAZIONI

La voce "Passività finanziarie di negoziazione" ricomprende i differenziali, positivi e negativi, su contratti derivati classificati nello stato patrimoniale nel portafoglio di negoziazione, ma gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie valutate al fair value (c.d. fair value option) per euro 4.706 mila.

La voce "Titoli in circolazione" ricomprende interessi su prestiti subordinati per euro 2.376 mila e interessi su certificati di deposito per euro 171 mila.

1.6.1 INTERESSI PASSIVI SU PASSIVITÀ IN VALUTA

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili ad interessi passivi su debiti verso istituzioni creditizie per euro 96 mila e a interessi passivi verso clientela per euro 128 mila per un totale di euro 224 mila.


SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - Voci 40 e 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Tipologia servizi/Valori		
a) garanzie rilasciate	1.532	1.219
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	37	115
2. negoziazione di valute	310	260
3. gestioni patrimoniali		
3.1 individuali	2.529	1.935
3.2 collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	776	638
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	9.390	9.075
7. raccolta ordini	898	913
8. attività di consulenza	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi		
9.1. gestioni patrimoniali		
9.1.1 individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	2.569	1.732
9.3 altri prodotti	95	88
d) servizi di incasso e pagamento	9.696	9.278
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	407	526
f) servizi per operazioni di factoring	0	0
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) altri servizi	5.950	5.359
TOTALE	34.189	31.138



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI	Totale 2007	Totale 2006
Canali/Valori		
A) PRESSO PROPRI SPORTELLI:	14.583	12.830
1. gestioni patrimoniali	2.529	1.935
2. collocamento di titoli	9.390	9.075
3. servizi e prodotti di terzi	2.664	1.820
B) OFFERTA FUORI SEDE:	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
C) ALTRI CANALI DISTRIBUTIVI:	0	0
1. gestioni patrimoniali	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0

2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Servizi/Valori		
A) GARANZIE RICEVUTE	0	0
B) DERIVATI SU CREDITI	0	0
C) SERVIZI DI GESTIONE E INTERMEDIAZIONE:		
1. negoziazione di strumenti finanziari	(5)	(6)
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni patrimoniali:		
3.1 portafoglio proprio	0	0
3.2 portafoglio di terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	(242)	(403)
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0
D) SERVIZI DI INCASSO E PAGAMENTO	(2.044)	(1.866)
E) ALTRI SERVIZI	(663)	(726)
TOTALE	(2.954)	(3.001)



SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - Voce 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE	Totale 2007		Totale 2006	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Voci/Proventi				
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	0	0	0	0
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	745	0	765	0
C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0	0	0	0
D. PARTECIPAZIONI	1.250	X	0	X
TOTALE	1.995	0	765	0

ANALISI DELLA VOCE 70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	Totale 2007	Totale 2006
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	0	0
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	745	765
- Banca d'Italia	499	462
- Cedacri SpA	221	290
- Eurovita Assicurazioni SpA	20	0
- S.S.B. SpA	2	1
- Si Holding SpA	0	10
- SI.TE.BA. SpA	1	2
- Centro Factoring	1	0
- Sia SpA	1	0
C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0	0
D. PARTECIPAZIONI	1.250	0
- Immobiliare Maristella Srl	1.250	0
TOTALE	1.995	765



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI
NEGOZIAZIONE - Voce 80**

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE	Plusvalenze (A)	Utili da negoiazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoiazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
Operazioni/Componenti reddituali					
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE					
1.1 Titoli di debito	0	878	0	(23)	855
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	95	0	0	95
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE					
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Altre	0	0	0	0	0
3. ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	104
4. STRUMENTI DERIVATI					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	2.176	1.698	(1.841)	(2.369)	(336)
- su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- su valute e oro	X	X	X	X	0
- altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
TOTALE	2.176	2.671	(1.841)	(2.392)	718

Non sono state registrate svalutazioni o perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte).

**SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI
COPERTURA - Voce 90**

Non presente la fattispecie.


**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**
**SEZIONE 6.1 - UTILI (PERDITE)
DA CESSIONE/RIACQUISTO - Voce 100**

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO: COMPOSIZIONE	Totale 2007			Totale 2006		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Voci/Componenti reddituali						
ATTIVITÀ FINANZIARIE						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	243	(836)	(593)	506	(230)	276
3.2 Titoli di capitale	2	0	2	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	2.229	(553)	1.676	0	0	0
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	2.474	(1.389)	1.085	506	(230)	276
PASSIVITÀ FINANZIARIE						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Titoli in circolazione	332	(100)	233	177	(9)	168
TOTALE PASSIVITÀ	332	(100)	233	177	(9)	168



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ E
PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - Voce 110**

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE: COMPOSIZIONE	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
Operazioni/Componenti reddituali					
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE					
1.1 Titoli di debito	0	21	(271)	(3.333)	(3.583)
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE					
2.1 Titoli in circolazione	2.460	208	(1.858)	(733)	77
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	0
4. STRUMENTI DERIVATI					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	9.182	314	(2.288)	(3.048)	4.160
- su titoli di capitale e indici azionari	813	0	(358)	0	455
- su valute e oro	X	X	X	X	49
- altri	0	0	0	0	0
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
TOTALE DERIVATI	9.995	314	(2.646)	(3.048)	4.664
TOTALE	12.455	543	(4.775)	(7.114)	1.158

Non sono state registrate svalutazioni o perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio ("impairment") del debitore/emittente.


**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE
PER DETERIORAMENTO - Voce 130**

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2007	Totale 2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali									
A. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Crediti verso clientela	(405)	(23.505)	(1.820)	4.112	8.142	0	65	(13.411)	(8.909)
C. TOTALE	(405)	(23.505)	(1.820)	4.112	8.142	0	65	(13.411)	(8.909)

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2007	Totale 2006
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali						
A. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
B. Titoli di capitale	0	(3)	0	0	(3)	0
C. Quote OICR	0	0	0	0	0	0
D. Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0
E. Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0
F. TOTALE	0	(3)	0	0	(3)	0

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2007	Totale 2006
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali									
A. Garanzie rilasciate	0	(31)	0	0	0	0	50	19	137
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	(10)	0	0	0	0	0	(10)	(11)
E. TOTALE	0	(41)	0	0	0	0	50	9	126

La voce "Altre operazioni" è costituita da rettifiche di valore su partecipazioni. L'importo è composto dalla svalutazione della partecipazione nella società Sart S.p.A. in liquidazione.

Legenda:

A = Da interessi

B = Altre riprese



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - Voce 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE Tipologie di spese/valori	Totale 2007	Totale 2006
1) Personale dipendente	(59.027)	(54.990)
a) salari e stipendi	(42.877)	(39.661)
b) oneri sociali	(11.018)	(9.908)
c) indennità di fine rapporto	0	(1.548)
d) spese previdenziali	(2.823)	(329)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	0	(1.388)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:		
- a contribuzione definita	0	0
- a prestazione definita	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita	(684)	(483)
- a prestazione definita	(924)	(1.065)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(701)	(608)
2) Altro personale	(25)	0
3) Amministratori	(427)	(396)
TOTALE	(59.479)	(55.386)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Personale dipendente	898
a) dirigenti	10
b) totale quadri direttivi	262
<i>di cui: di 3° e 4° livello</i>	105
c) restante personale dipendente	626
Altro personale	0

9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A PRESTAZIONE DEFINITA

TOTALE COSTI	(1.026)
Costi relativi al Trattamento di fine rapporto:	0
di cui:	
- costi per accantonamenti	(724)
- Proventi per ricalcolo attuariale in applicazione delle modifiche Legge Finanziaria 2007 (curtailment)	1.297
<i>di cui imputati a storno dei costi relativi TFR</i>	724
<i>di cui imputati a proventi diversi</i>	573
Costi per contributi al fondo integrativo di previdenza per il personale della Cassa di Risparmio di Asti	(1.026)


**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

	PIANO ESTERNO	
	31/12/2007	31/12/2007
	Trattamento di fine rapporto	Fondo integrativo CRAsti
Costi rilevati a conto economico	1	(1.026)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	0	(1.262)
Proventi finanziari di attualizzazione	13	0
Oneri finanziari di attualizzazione	0	0
Oneri finanziari	(736)	(2.237)
Rendimento atteso dell'attivo del Fondo	0	3.257
Contributi versati ex art 28 Statuto del Fondo Int. Di Prev Pers CRAT	0	(1.026)
Proventi per ricalcolo attuariale in applicazione alle modifiche Legge Finanziaria 2007 (curtailment) imputati a storno dei costi TFR	724	0

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Spese per elaborazioni dati	(7.483)	(7.440)
Spese per la manutenzione di beni immobili e di beni mobili	(2.785)	(4.114)
Fitti passivi su immobili e noleggi beni mobili	(2.706)	(2.307)
Spese per la gestione dei fabbricati	(2.481)	(2.306)
Spese telefoniche, canoni trasmissione dati e spese postali	(2.625)	(2.277)
Spese per informazioni commerciali, visite, perizie	(1.986)	(2.220)
Spese di pubblicità e iniziative promozionali	(3.002)	(2.683)
Costi per prestazione di servizi riguardanti il personale	(1.648)	(1.661)
Premi di assicurazione, spese per la sicurezza, vigilanza e per trasporto valori	(1.694)	(1.584)
Spese legali	(1.330)	(1.282)
Spese per materiali uso ufficio	(799)	(758)
Altre spese professionali e consulenze	(623)	(564)
Costi annuali di cartolarizzazione	(510)	(583)
Contributi associativi	(539)	(516)
Banca telematica	(361)	(266)
Spese di viaggio e trasporto	(213)	(183)
Indennità di carica sindaci	(161)	(151)
Oneri per acquisizione servizi di tesoreria	(67)	(66)
Assicurazioni della clientela	(11)	(40)
Spese noleggio macchine	(41)	(3)
Altre spese	(375)	(204)
IMPOSTE INDIRETTE E TASSE:		
imposta di bollo	(6.127)	(5.709)
imposta sostitutiva	(2.743)	(1.936)
ICI	(274)	(257)
tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	(171)	(162)
tassa sui contratti di borsa	(103)	(87)
imposta sulla pubblicità	(67)	(72)
imposta di registro	(36)	(2)
altre imposte e tasse	(35)	(61)
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	(40.996)	(39.494)



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER
RISCHI E ONERI - Voce 160**

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Accantonamenti		
Controversie diverse	(1.090)	(879)
Oneri per il personale	(9)	(868)
Rischi per revocatorie	(59)	(1.040)
Varie	(300)	(128)
TOTALE	(1.458)	(2.915)

Riprese di valore	Totale 2007	Totale 2006
Revocatorie	102	1.395
Controversie diverse	108	106
TOTALE	210	1.501

**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU
ATTIVITÀ MATERIALI - Voce 170**

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammorta- mento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B - C)
Attività/Componente reddituale				
A. ATTIVITÀ MATERIALI				
A.1 Di proprietà	5.033	8	0	5.041
- Ad uso funzionale	4.152	8	0	4.160
- Per investimento	881	0	0	881
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
TOTALE	5.033	8	0	5.041

**SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU
ATTIVITÀ IMMATERIALI - Voce 180**

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammorta- mento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B - C)
Attività/Componente reddituale				
A. ATTIVITÀ IMMATERIALI				
A.1 Di proprietà	211	0	0	211
- Generate internamente all'azienda	0	0	0	0
- Altre	211	0	0	211
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	0	0	0	0
TOTALE	211	0	0	211


**SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI
DI GESTIONE - Voce 190**

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Ammortamenti oneri filiali locate	(1.330)	(1.369)
Relativi ad altri oneri di esercizi precedenti	(332)	(349)
Varie	(87)	(190)
TOTALE	(1.749)	(1.908)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Recupero imposte e tasse	8.701	7.484
Recupero di spese su depositi e c/c	6.699	6.603
Altri recuperi di spese	1.388	1.402
Fitti e canoni attivi	891	535
Riattribuzione a C/E del TFR	574	0
Altri proventi	67	1.048
TOTALE	18.320	17.072

**SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE)
DELLE PARTECIPAZIONI - Voce 210**

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE
AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI
E IMMATERIALI - Voce 220**

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE
DELL'AVVIAMENTO - Voce 230**

Non presente la fattispecie.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE
DI INVESTIMENTI - Voce 240**

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Componente reddituale/Valori		
A. IMMOBILI	79	50
Utili da cessione	79	50
Perdite da cessione	0	0
B. ALTRE ATTIVITÀ	14	0
Utili da cessione	14	0
Perdite da cessione	0	0
RISULTATO NETTO	93	50

Voce A: si tratta dell'utile derivante dalla cessione di n. 3 unità immobiliari abitative.

Voce B: si tratta di cessioni di mobili e apparecchiature obsolete o non più utilizzate.

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - Voce 260**

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESER- CIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Componente/Valori		
1. Imposte correnti (-)	(28.133)	(18.812)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	17	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(1.122)	(3.749)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	3.038	5.061
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(26.200)	(17.500)


18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO

Utile al lordo delle imposte (voce 250)	62.526	
Imposte teoriche (IRES 33% - IRAP 5,25%)	23.916	
Rettifiche definitive in aumento delle imposte	3.787	
- maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP		3.320
- altri costi ed imposte indeducibili		467
Rettifiche definitive in diminuzione delle imposte	1.503	
- quota esente dividendi		625
- altre rettifiche in diminuzione		878
Imposte sul reddito in conto economico	26.200	

SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - Voce 280

19.1 UTILE DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE: COMPOSIZIONE	Totale 2007	Totale 2006
Componenti reddituali/Valori		
1. Proventi	0	0
2. Oneri	0	0
3. Risultati delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	0	0
4. Utili da realizzo	49	0
5. Imposte e tasse	20	0
UTILE	29	0

19.2 DETTAGLIO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO RELATIVE AI GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE	Totale 2007	Totale 2006
1. Fiscalità corrente (-)	(9)	0
2. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	0	0
3. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(11)	0
4. IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO (-1+/-2+/-3)	(20)	0

Si tratta della cessione per complessivi 195 mila euro di n. 2 unità immobiliari del valore di bilancio di 146 mila euro.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE
21.2 Altre informazioni

Per la distribuzione degli utili si rimanda alla parte "Proposta all'Assemblea".



**PARTE D
INFORMATIVA
DI SETTORE**

La presente parte non viene redatta in quanto la CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. non è tenuta alla sua compilazione, secondo quanto previsto dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 della Banca d'Italia.

**SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO**

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La politica creditizia, coerentemente con il disegno strategico fissato dal piano triennale 2006/2008, è orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese, in altre parole al mercato al dettaglio composto da soggetti con cui è possibile personalizzare la relazione.

Relativamente alle famiglie si è focalizzata l'attenzione sulla crescente richiesta di acquisto della prima casa mentre per le imprese viene posta particolare attenzione alle esigenze delle P.M.I. anche alla luce delle modifiche comportamentali che le Imprese dovranno tenere nella gestione aziendale a seguito del nuovo accordo di Basilea.

La banca, inoltre, al fine di consolidare l'attività creditizia ha attivato da tempo una diversificazione dei mercati geografici di riferimento tramite l'ampliamento della Rete territoriale e con il rafforzamento della struttura della Rete imprese.

2. Politiche di gestione del rischio di credito**2.1. Aspetti organizzativi**

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti, tali da non consentire alla stessa di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, che ne rappresenta l'evento ultimo ed estremo, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

Al fine di mantenere sotto controllo il rischio di credito, la banca si è dotata di una struttura organizzativa che vede la Direzione Credito impegnata nell'analisi dei dati quantitativi e qualitativi raccolti dalla Rete territoriale e dalla Rete imprese e di un regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie.

Il regolamento dei poteri delegati prevede una articolazione fra soggetti delegati di rete e di Sede centrale ed in tale ambito anche di ripartizione tra categorie di rischio delle linee di credito concesse.

Nella definizione dei limiti di importo ai fini della individuazione della competenza deliberativa, si tiene conto degli affidamenti complessiva-



mente concessi a soggetti operanti nel contesto di un “gruppo di clienti connessi”.

La formazione del “gruppo di clienti connessi” è determinata secondo i criteri impartiti dalle Istruzioni di Vigilanza e tengono conto principalmente delle connessioni giuridico/economiche dei clienti stessi.

Il Regolamento prevede, inoltre, dei limiti alla concentrazione di rischio su operazioni di smobilizzo crediti, anticipazioni all’import ed anticipazioni all’export.

Per quanto concerne la delega poteri dei Direttori di agenzia e di filiale della Rete territoriale sono previsti dei massimali di rischio ripartiti su 4 categorie; la categoria è attribuita dal Direttore Credito in base alle capacità attitudinali del soggetto che ricopre il ruolo.

Nell’ambito dei soggetti di Sede Centrale, riveste particolare importanza il Comitato Credito, che ha il compito di definire le linee guida generali e particolari per la gestione operativa del rischio di credito, di deliberare le operazioni creditizie di propria competenza ed ha la facoltà di respingere le pratiche di competenza deliberativa del Comitato Esecutivo e del Consiglio di Amministrazione qualora non ravvisi la sussistenza delle condizioni per esprimere il proprio parere favorevole.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento alla concessione di mutui ipotecari a privati è previsto, nella fase di istruttoria, l’ausilio di tecniche di credit scoring basate sul modello della Centrale Rischi Finanziaria (CRIF), score sociologico, score andamentale, controllo protesti ed eventi pregiudizievoli.

La misurazione ed il monitoraggio del rischio creditizio della Banca si avvalgono altresì del sistema di rating interno gestito dalla procedura C.R.S. fornita da Cedacri Spa.

Da tale sistema, che non sarà inizialmente utilizzato ai fini della nuova normativa di vigilanza prudenziale, la Banca estrae le principali variabili che misurano il livello di rischio creditizio:

- le probabilità di default (PD) distinte tra clientela retail e corporate, determinate tramite “correzione” della curva delle PD consortili (statisticamente più affidabili grazie alla numerosità del campione) con i dati medi di istituto;
- i tassi di perdita “economica” in caso di default (LGD) calcolati come rapporto tra recupero attualizzato ed esposizione sulla base di un campione costituito dalle sofferenze degli ultimi dieci anni corretto attraverso un fattore omega che considera l’andamento degli incagli;
- le esposizioni rilevate al saldo contabile o al costo ammortizzato.


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

La principale misura di sintesi prodotta è rappresentata dalla Perdita Attesa, utilizzata per valutare i crediti in bonis in sede di bilancio, che indica la perdita stimata media annua.

Periodicamente l'ufficio Risk Management e Controllo di Gestione presenta all'Alta Direzione un report sul portafoglio crediti che evidenzia la distribuzione e l'andamento del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi (per tipologia di clientela, per zone geografiche, per settori di attività economica, per classi di rating).

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A mitigazione del rischio di credito, durante il processo di concessione dell'affidamento, vengono richieste garanzie la cui efficacia è verificata periodicamente.

Le principali garanzie reali acquisite sono le ipoteche su beni immobili ed i pegni su titoli od altri valori mobiliari di gradimento della Banca. Particolare attenzione viene rivolta nell'analisi giuridico/economica del soggetto costituente il pegno.

Per quanto attiene le garanzie personali, le principali controparti che offrono tali garanzie sono rappresentate dai soci delle società affidate o dai soggetti che ruotano nell'ambito familiare dei clienti affidati dalla banca.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

La Banca applica criteri in materia di classificazione dei crediti coerenti con i principi contabili internazionali e con le istruzioni di Vigilanza.

Gli IAS/IFRS indicano una serie di elementi obiettivi di rischio, il cui verificarsi comporta la classificazione del credito nella categoria "non performing", quali significative difficoltà finanziarie del debitore o violazione degli accordi contrattuali, come un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

Le istruzioni di Vigilanza individuano gli elementi che caratterizzano ciascuna categoria di classificazione, ed in particolare:

- nella categoria sofferenze va ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti;
- nella categoria incagli va ricondotta l'intera esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia



prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti. Per quanto riguarda la Banca l'individuazione dei clienti in difficoltà e l'inserimento delle posizioni fra le partite incagliate avviene qualora si rilevino ricorrenti elementi di difficoltà economica e finanziaria (in particolare se evidenziate da protesti, pignoramenti, ipoteche giudiziali, segnalazione di sofferenze da parte di altre banche, persistenti e significative anomalie nella gestione dei rapporti affidati ecc.) e, in ogni caso, al ricorrere di almeno una delle seguenti situazioni:

- a) revoca di affidamenti o risoluzione di contratti di finanziamento con messa in mora degli obbligati;
 - b) pervenimento di notifica quali creditori ipotecari di pignoramenti da parte di terzi;
 - c) importo in arretrato su finanziamenti a rimborso predeterminato pari a n. 5 rate mensili, n. 3 rate trimestrali o quadrimestrali o n. 2 rate semestrali;
- nella categoria crediti ristrutturati vanno ricondotte le esposizioni per cui la Banca (anche in pool con altre banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore non riconducibile unicamente a profili attinenti al rischio-paese, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. La ristrutturazione può aver natura liquidatoria o non liquidatoria a seconda che l'accordo di ristrutturazione rappresenti o no un piano di rientro della intera esposizione, volto a estinguere la relazione commerciale con il cliente;
 - nella categoria past due va ricondotta l'intera esposizione verso quei debitori (diversi da quelli segnalati a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate) che, alla data di riferimento della segnalazione, presentano crediti scaduti o sconfinanti da oltre 180 giorni. Lo scaduto o lo sconfinamento deve avere carattere continuativo e la quota delle esposizioni scadute e/o sconfinanti sull'intera esposizione deve essere pari o superiore al 5 per cento.

Ai fini della determinazione dell'ammontare di esposizione scaduto e/o sconfinante si possono compensare le posizioni scadute e gli sconfinamenti esistenti su alcune linee di credito con i margini disponibili esistenti su altre linee di credito concesse al medesimo debitore.

**SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO****Fattori che consentono il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis**

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- a seguito dell'azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- con il ripristino, anche sulla base di aggiornate valutazioni sul merito creditizio, delle condizioni necessarie per la riattivazione del rapporto;
- grazie alla avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

Modalità di valutazione dell'adeguatezza delle rettifiche di valore

I crediti verso la clientela sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo calcolato in base alla situazione di solvibilità del debitore. Le valutazioni sono effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; si tiene conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'adeguatezza delle rettifiche di valore è calcolata, in fase di svalutazione dei crediti, come rapporto tra le perdite effettive e le riprese di valore per cassa (al netto delle rettifiche da valutazione) ed i dubbi esiti stimati ed accantonati.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITI-
CHE DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER SCAGLIONI DI ESPOSIZIONE	31/12/2007				31/12/2006			
	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.
Esposizione								
Fino a 10 migliaia di euro	1.628	355	27,67%	1,61%	1.619	412	30,72%	2,11%
da 10 a 50 migliaia di euro	14.190	500	38,96%	14,05%	13.239	524	39,08%	17,26%
da 50 a 250 migliaia di euro	37.410	366	28,53%	37,05%	33.467	348	25,95%	43,63%
da 250 a 500 migliaia di euro	15.051	46	3,59%	14,90%	13.422	40	2,98%	17,50%
da 500 a 2.500 migliaia di euro	32.713	16	1,25%	32,39%	14.959	17	1,27%	19,50%
TOTALE	100.992	1.283	100,00%	100,00%	76.706	1.341	100,00%	100,00%

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER FASCE DI ANZIANITÀ	31/12/2007				31/12/2006			
	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.
Esposizione								
sorte nel 2007	37.956	328	25,57%	37,60%	0	0	0	0
sorte nel 2006	14.233	250	19,49%	14,09%	15.874	379	28,27%	20,71%
sorte nel 2005	12.041	175	13,64%	11,92%	15.513	285	21,25%	20,22%
sorte nel 2004	9.167	115	8,96%	9,08%	10.151	166	12,38%	13,23%
sorte nel 2003	6.987	87	6,78%	6,92%	7.779	118	8,80%	10,14%
sorte nel 2002	5.902	92	7,17%	5,84%	8.030	112	8,35%	10,47%
sorte nel 2001	3.740	62	4,83%	3,70%	5.871	81	6,04%	7,65%
sorte nel 2000	3.064	48	3,74%	3,03%	3.344	57	4,25%	4,36%
sorte nel 1999	2.488	31	2,42%	2,46%	2.756	35	2,61%	3,59%
sorte nel 1998	1.388	27	2,10%	1,37%	2.626	29	2,16%	3,42%
sorte a tutto il 1997	4.026	68	5,30%	3,99%	4.762	79	5,89%	6,21%
TOTALE	100.992	1.283	100,00%	100,00%	76.706	1.341	100,00%	100,00%

Le tabelle di cui sopra non ricomprendono i crediti già svalutati in esercizi precedenti per 14.242 mila euro.


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. QUALITA' DEL CREDITO
**A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE,
RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE
ECONOMICA E TERRITORIALE**

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
<i>Portafogli/Qualità</i>							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	6.695	6.695
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	214.836	214.836
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	123.585	123.585
5. Crediti verso clientela	49.431	45.529	3.228	17.871	0	3.785.475	3.901.534
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	0	17.679	17.679
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	2.890	2.890
TOTALE 2007	49.431	45.529	3.228	17.871	0	4.151.160	4.267.219
TOTALE 2006	35.841	56.334	1.063	16.001	0	3.680.717	3.789.956



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITI-
CHE DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
Portafogli/qualità								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	X	X	6.695	6.695
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	214.836	0	214.836	214.836
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	123.585	0	123.585	123.585
5. Crediti verso clientela	189.190	73.131	0	116.059	3.797.355	11.880	3.785.475	3.901.534
6. Attività finanziarie valutate al fair value	0	0	0	0	X	X	17.679	17.679
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	X	X	2.890	2.890
TOTALE 2007	189.190	73.131	0	116.059	4.135.776	11.880	4.151.160	4.267.219
TOTALE 2006	173.139	63.900	0	109.239	3.590.991	10.125	3.680.717	3.789.956

A.1.3 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE: VALORI LORDI E NETTI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/Valori				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	0	0
b) Incagli	0	0	0	0
c) Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0
d) Esposizioni scadute	0	0	0	0
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	228.963	X	0	228.963
TOTALE A	228.963	0	0	228.963
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	0	0	0	0
b) Altre	21.461	X	0	21.461
TOTALE B	21.461	0	0	21.461



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.1.6 ESPOSIZIONI PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA: VALORI LORDI E NETTI	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/Valori				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	115.234	65.803	0	49.431
b) Incagli	52.603	7.074	0	45.529
c) Esposizioni ristrutturate	3.228	0	0	3.228
d) Esposizioni scadute	18.125	254	0	17.871
e) Rischio Paese	0	X	0	0
f) Altre attività	3.924.526	X	11.880	3.912.646
TOTALE A	4.113.716	73.131	11.880	4.028.705
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.611	15	0	2.596
b) Altre	626.107	X	667	625.440
TOTALE B	628.718	15	667	628.036

La voce "sofferenze" ricomprende, sia nell'"esposizione lorda" che nelle "rettifiche di valore specifiche" interessi di mora per 12.443 mila euro, giudicati interamente irrecuperabili (di cui euro 2.998 mila maturati nell'esercizio 2007) ed euro 14.242 mila per crediti svalutati in esercizi precedenti, rilevati in bilancio in quanto non è ancora intervenuto un evento estintivo degli stessi.

Le rettifiche di valore di portafoglio di euro 667 mila sulle esposizioni fuori bilancio sono riferite ai crediti di firma in bonis che ammontano ad euro 180.705 mila.

Le rettifiche di valore analitiche di 15 mila euro sulle esposizioni fuori bilancio deteriorate sono riferite ai crediti di firma che ammontano a 1.840 mila euro.

A.1.7 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE E SOGGETTE AL "RISCHIO PAESE" LORDE	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
Causali/Categorie					
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	91.728	64.022	1.063	16.326	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	252	2.472	0	0	0
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	43.925	58.380	2.258	38.599	0
B.1 ingressi da crediti in bonis	4.093	44.667	44	32.558	0
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	38.289	10.369	662	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	1.543	3.344	1.552	6.041	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	20.419	69.799	93	36.800	0
C.1 uscite verso crediti in bonis	943	16.690	0	15.923	0
C.2 cancellazioni	5.589	0	0	0	0
C.3 incassi	13.887	14.819	93	10.508	0
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	38.290	0	10.369	0
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	115.234	52.603	3.228	18.125	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.328	6.494	0	1.641	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.1.8 ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
Causali/Categorie					
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	55.887	7.688	0	325	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	25	82	0	0	0
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	23.679	8.968	0	243	0
B.1 rettifiche di valore	19.116	8.968	0	243	0
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	4.275	0	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	288	0	0	0	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	13.763	9.582	0	314	0
C.1 riprese di valore da valutazione	1.888	4.022	0	127	0
C.2 riprese di valore da incasso	4.599	1.440	0	32	0
C.3 cancellazioni	7.276	0	0	0	0
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	4.120	0	155	0
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	0
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	65.803	7.074	0	254	0
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	187	105	0	5	0



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI ED INTERNI

A.2.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING INTERNI Esposizioni	Classi di rating interni											Totale	
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D		ND
A. Esposizioni per cassa	68.609	490.845	774.442	806.104	940.282	317.936	184.470	295.518	19.512	51.912	50.572	257.466	4.257.668
B. Derivati	0	6.511	3.040	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.551
B.1 Derivati finanziari	0	6.511	3.040	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.551
B.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Garanzie rilasciate	14.773	48.623	43.636	28.732	21.720	10.489	4.962	7.103	558	306	961	0	181.863
D. Impegni a erogare fondi	11.100	68.425	99.113	100.962	51.287	28.046	25.808	51.721	0	0	0	21.765	458.227
TOTALE	94.482	614.404	920.231	935.798	1.013.289	356.471	215.240	354.342	20.070	52.218	51.533	279.231	4.907.309

DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA RELATIVE AI CREDITI CARTOLARIZZATI NON CANCELLATE IN BILANCIO Esposizioni	Classi di rating interni											Totale	
	AAA	AA	A	BBB	BB	B	CCC	CC	C+	C	D		ND
	2.386	21.911	102.109	55.344	115.395	22.899	12.719	21.212	1.641	6.383	1.141	7.513	370.653



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

**A.3. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE
PER TIPOLOGIA DI GARANZIA**

A.3.1. ESPOSIZIONI PER CASSA VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE	Valore esposizione	Garanzie reali (1)						Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)
		Garanzie reali (1)			Derivati su crediti			Derivati su crediti			Crediti di firma			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Esposizioni verso clientela garantite:	3.063.332	2.056.379	48.986	3.714	0	0	0	0	50	2.394	865.059	2.976.582		
2.1 totalmente garantite	2.816.917	2.018.977	31.427	2.899	0	0	0	0	50	1.000	762.564	2.816.917		
2.2 parzialmente garantite	246.415	37.402	17.559	815	0	0	0	0	0	1.394	102.495	159.665		

A.3.2 ESPOSIZIONI "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE E VERSO CLIENTELA GARANTITE	Valore esposizione	Garanzie reali (1)						Garanzie personali (2)						Totale (1) + (2)
		Garanzie reali (1)			Derivati su crediti			Derivati su crediti			Crediti di firma			
		Immobili	Titoli	Altri beni	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.1 totalmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
1.2 parzialmente garantite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Esposizioni verso clientela garantite:	89.097	0	12.697	413	0	0	0	0	0	170	70.817	84.097		
2.1 totalmente garantite	73.311	0	6.437	413	0	0	0	0	0	170	66.291	73.311		
2.2 parzialmente garantite	15.786	0	6.260	0	0	0	0	0	0	0	4.526	10.786		



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE DI
COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
Esposizioni/Controparti								
A. Esposizioni per cassa	26.634	0	0	26.634	25.073	0	40	25.033
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	26.634	X	0	26.634	25.073	X	40	25.033
TOTALE	26.634	0	0	26.634	25.073	0	40	25.033
B. Esposizioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	1.154	0	4	1.150
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	0	X	0	0	1.154	X	4	1.150
TOTALE	0	0	0	0	1.154	0	4	1.150
TOTALE 2007	26.634	0	0	26.634	26.227	0	44	26.183
TOTALE 2006	55.036	0	0	55.036	28.256	0	57	28.199



SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti			
Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
137.437	120	140	137.177	0	0	0	0	2.733.024	59.575	9.742	2.663.707	1.191.548	13.436	1.958	1.176.154
138	102	0	36	0	0	0	0	91.679	53.973	0	37.706	23.417	11.728	0	11.689
0	0	0	0	0	0	0	0	35.862	5.438	0	30.424	16.741	1.636	0	15.105
0	0	0	0	0	0	0	0	2.454	0	0	2.454	774	0	0	774
44	18	0	26	0	0	0	0	12.038	164	0	11.874	6.043	72	0	5.971
137.255	X	140	137.115	0	X	0	0	2.590.991	X	9.742	2.581.249	1.144.573	X	1.958	1.142.615
137.437	120	140	137.177	0	0	0	0	2.733.024	59.575	9.742	2.663.707	1.191.548	13.436	1.958	1.176.154
4.440	0	9	4.431	0	0	0	0	586.768	15	638	586.115	36.356	0	16	36.340
0	0	0	0	0	0	0	0	962	0	0	962	0	0	0	0
0	0	0	0	0	0	0	0	339	15	0	324	52	0	0	52
0	0	0	0	0	0	0	0	1.193	0	0	1.193	65	0	0	65
4.440	X	9	4.431	0	X	0	0	584.274	X	638	583.636	36.239	X	16	36.223
4.440	0	9	4.431	0	0	0	0	586.768	15	638	586.115	36.356	0	16	36.340
141.877	120	149	141.608	0	0	0	0	3.319.792	59.590	10.380	3.249.822	1.227.904	13.436	1.974	1.212.494
210.837	103	64	210.670	647	0	0	647	2.730.983	49.399	8.814	2.672.770	1.105.273	14.449	1.839	1.088.985

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

a) Altri servizi destinabili alla vendita	816.426
b) Edilizia e opere pubbliche	542.253
c) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	336.701
d) Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	229.834
e) Prodotti alimentari, bevande e prodotti a base di tabacco	152.422
f) Altre branche	573.496
TOTALE	2.651.132



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITI-
CHE DI COPERTURA **SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO**

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	114.623	49.043	611	388	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	52.547	45.473	56	56	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	3.228	3.228	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	18.125	17.871	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	3.848.192	3.836.320	75.784	75.776	0	0	418	418	132	132
TOTALE	4.036.715	3.951.935	76.451	76.220	0	0	418	418	132	132
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	949	949	13	13	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	376	361	15	15	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	1.258	1.258	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	623.896	623.229	0	0	2.211	2.211	0	0	0	0
TOTALE	626.479	625.797	28	28	2.211	2.211	0	0	0	0
TOTALE 2007	4.663.194	4.577.732	76.479	76.248	2.211	2.211	418	418	132	132
TOTALE 2006	3.986.617	3.912.140	127.483	127.440	16.933	16.727	0	0	0	0


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**
SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

B.4 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	218.418	218.418	10.031	10.031	379	379	128	128	6	6
TOTALE	218.418	218.418	10.031	10.031	379	379	128	128	6	6
B. Esposizioni "fuori bilancio"	18.167	18.167	3.293	3.293	0	0	0	0	0	0
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	18.167	18.167	3.293	3.293	0	0	0	0	0	0
TOTALE	18.167	18.167	3.293	3.293	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2007	236.585	236.585	13.324	13.324	379	379	128	128	6	6
TOTALE 2006	410.394	410.394	3.631	3.631	10.446	10.446	140	140	5	5

B.5 GRANDI RISCHI

a) Ammontare	48.582
b) Numero	1



C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Informazioni di natura qualitativa

In data 8 novembre 2005 la Cassa di Risparmio di Asti SpA ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione in proprio, ai sensi della Legge 130 del 30 aprile 1999 mediante la cessione pro soluto alla Asti Finance Srl (società veicolo iscritta all'elenco speciale di cui all'art 107 del TUB, in seguito chiamata SPV) di mutui residenziali e commerciali, tutti assistiti da ipoteche sui beni immobili per complessivi euro 527.449 mila. I mutui sono stati ceduti al valore di libro.

L'operazione di cartolarizzazione persegue i seguenti obiettivi:

- Finanziare la crescita delle attività della Banca
- Diversificare le fonti di finanziamento ed i bacini di raccolta (istituzionale anzichè retail)
- Creare un matching tra attività e passività, riequilibrando i tempi medi di raccolta e impiego
- Riequilibrare il rapporto impieghi commerciali/raccolta
- Ottimizzare l'utilizzo del capitale della banca

A fronte dei mutui ceduti, che appartengono alla categoria dei "crediti in bonis", sono stati emessi i seguenti titoli, aventi scadenza massima prevista nel 2041:

- Classe A € 493.150.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 0,25% (rating: S&P AAA, Moody's: Aaa)
- Classe B € 23.700.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 0,65% (rating: S&P A, Moody's: A2)
- Classe C € 10.550.000 al tasso EURIBOR 3 mesi + 0,95% (rating: S&P BBB, Moody's: Baa2)

per un ammontare complessivo di euro 527.400.000 che sono stati collocati presso investitori istituzionali.

Il sopracitato importo è stato versato alla Cassa di Risparmio di Asti in data 19/12/2005.

Nell'operazione di cessione sono stati ceduti dalla Cassa di Risparmio di Asti alla SPV anche l'importo di 432 mila euro per ratei/interessi

**SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO**

maturati/scaduti alla data di cessione e non ancora incassati.

La SPV provvede a pagare alla CRAsti trimestralmente l'excess spread; esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo meno le spese di gestione del veicolo pagate.

Sia l'excess spread che la riserva di cassa vengono utilizzati per garantire solidità alla struttura e far fronte agli impegni della SPV nei confronti degli investitori. L'excess spread è infatti destinato all'originator solo dopo aver fatto fronte a tutti gli impegni di pagamento del veicolo. I rischi che permangono in capo alla banca sono costituiti dalla riserva di cassa e dall'excess spread maturato ma non ancora incassato: al 31.12.07 essi ammontano rispettivamente a 16.133 mila euro ed a 8.976 mila euro.

Entrambi sono attività subordinate e vengono decurtati dal patrimonio di vigilanza in base a quanto previsto dalla vigente normativa.

Sulle obbligazioni emesse dalla SPV è previsto, sempre in base alla disponibilità delle somme incassate sui mutui, un piano di rimborso, che ha avuto inizio nel mese di giugno 2007, ed è determinato sulla base dell'ammortamento dei crediti ceduti e delle condizioni stabilite nell'offering circular.

Al 31.12.2007 le obbligazioni emesse dalla SPV presentano il seguente saldo:

- Classe A € 339.419 mila
- Classe B € 23.700 mila
- Classe C € 10.550 mila

Al fine di garantire gli obbligazionisti, sia sotto il profilo del merito creditizio sia sotto il profilo del flusso cedolare, sono stati stipulati due contratti di swap con scadenza massima prevista nel 2035:

- Il primo swap è stato stipulato tra l'SPV ed un primario investitore istituzionale. Quest'ultimo, a fronte dei flussi ricevuti trimestralmente dalla SPV (che corrispondono agli interessi incassati sui mutui calcolati su base Euribor 6m e nettati dello spread) provvede a pagare trimestralmente alla stessa i flussi di interessi calcolati su base Euribor 3m. Il valore nominale dello swap si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati.
- il secondo è stato stipulato tra il medesimo investitore istituzionale e la Cassa di Risparmio di Asti (originator) alle stesse condizioni del primo: la CRAsti riceve lo stesso flusso di interessi che la SPV ha pagato nel primo swap e provvede a pagare all'investitore un flusso calcolato sulla base dell'Euribor 3m.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

In data 8.11.05 è stato stipulato un contratto di servicing tra la Cassa di Risparmio di Asti e la SPV, in cui è stato conferito alla Cassa di Risparmio di Asti (servicer) l'incarico di svolgere in nome e per conto della SPV l'attività di amministrazione e incasso dei crediti ceduti, nonché di gestione delle eventuali procedure di recupero degli stessi sia in sede esecutiva che concorsuale nonché degli eventuali giudizi di cognizione aventi ad oggetto i crediti ceduti.

Ai fini dell'applicazione dei principi contabili internazionali, ed in particolare dello IAS 27, si fa presente che, poichè le grandezze da considerare nel consolidamento delle attività e delle passività della SPV sono scarsamente significative, tenuto conto che la stessa iscrive "fuori bilancio" i crediti cartolarizzati, sulla base dei principi della significatività/rilevanza dell'informazione degli IAS/IFRS, la SPV non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento.

Poichè i rischi/benefici non sono stati trasferiti al cessionario dei crediti (SPV) questa Cassa, in ottemperanza allo IAS 39 paragrafo 29, ha ripreso tra le sue attività il 100% dei mutui oggetto di cartolarizzazione, iscrivendo parimenti una passività finanziaria per il corrispettivo ricevuto ed ha rilevato a conto economico i proventi dell'attività trasferita e gli oneri della passività finanziaria.

Le attività e le passività ricondotte nel presente bilancio si sintetizzano in:

- Attività per mutui cartolarizzati € 371.910 mila, rilevati alla voce "Crediti verso clientela"
- Passività finanziarie per mutui cartolarizzati € 371.910 mila, rilevati alla voce "Debiti verso clientela"

Sulle attività sono inoltre stati contabilizzati effetti IAS per -787 mila euro, in applicazione del criterio di iscrizione del costo ammortizzato e rettifiche di valore in linea capitale per - 470 mila euro, di cui € - 238 mila per rettifiche di valore specifiche e € - 232 mila per rettifiche di valore generiche.

Gli interessi su crediti in sofferenza, interamente svalutati, ammontano a € 59 mila.

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

- interessi attivi su mutui cartolarizzati	€ 23.250 mila
- interessi attivi bancari	€ 2.807 mila
- interessi attivi su contratto derivato	€ 1.287 mila
- interessi passivi su prestiti obbligazionari	€ 20.552 mila
- altri interessi passivi	€ 410 mila
- altre spese amministrative	€ 487 mila


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI		ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE LORDA	ESPOSIZIONE NETTA
Qualità attività sottostanti/Esposizioni																			
A.	Con attività sottostanti proprie:	371.182	370.653	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) Deteriorate	9.462	9.165	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	b) Altre	361.720	361.488	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.	Con attività sottostanti di terzi:	1.563	1.563	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	b) Altre	1.563	1.563	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO						
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		
	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	
Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni																			
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio																			
A.1 Nome cartolarizzazione 1 - Tipologia attività																			
A.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																			
A.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																			
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio																			
B.1 Nome cartolarizzazione 1 - Tipologia attività																			
B.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																			
B.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																			
C. Non cancellate dal bilancio																			
C.1 Asti Finance mutui ipotecari in bonis	370.653	-529																	
C.2 Nome cartolarizzazione 2 - Tipologia attività																			
C.3 Nome cartolarizzazione ... - Tipologia attività																			

L'importo di 529 mila euro è costituito interamente da rettifiche di valore


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.1.3 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE DI "TERZI" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPO DI ESPOSIZIONE		ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
		VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	VALORE DI BILANCIO	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE	ESPOSIZIONE NETTA	ESPOSIZIONE NETTA	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE
Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni																			
A.1	Titolo di debito Levante - IT0003400196																		
	Crediti	1.563																	

La banca detiene al 31/12/2007 nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita" il seguente titolo:

- Senior Notes "Classe A" non quotate emesse da LEVANTE S.r.l. rivenienti dall'operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di prestiti con onere di rimborso da parte della Regione Sicilia su un impegno di spesa n.22 datato 16/09/02 e rivisto con il Decreto n. 33 del 21/10/2002 per nominali euro 10.000.000, scadenza 05/12/2008.

I crediti oggetto della cartolarizzazione sono costituiti da prestiti concessi a società che hanno favorito lo sviluppo occupazionale in Sicilia negli anni 91-99.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.1.4 ESPOSIZIONI VERSO LE CARTOLARIZZAZIONI RIPARTITE PER PORTAFOGLIO E PER TIPOLOGIA						
Esposizione/Portafoglio	ATTIVITÀ FINANZIA- RIE DETENUTE PER NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIA- RIE FAIR VALUE OPTION	ATTIVITÀ FINANZIA- RIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIA- RIE DETENUTE SINO A SCADENZA	CREDITI	TOTALE 2007
						TOTALE 2006
1. Esposizioni per cassa						3.101
- "Senior"			1.563			1.563
- "Mezzanine"						
- "Junior"						
2. Esposizioni fuori bilancio						
- "Senior"						
- "Mezzanine"						
- "Junior"						


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO
C.1.5
**AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE
SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME
DI SOSTEGNO CREDITIZIO**

Attività/Valori	CARTOLARIZZAZIONI TRADIZIONALI	CARTOLARIZZAZIONI SINTETICHE
A. Attività sottostanti proprie:		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione		
1. Sofferenze		X
2. Incagli		X
3. Esposizioni ristrutturate		X
4. Esposizioni scadute		X
5. Altre attività		X
A.3 Non cancellate	370.653	
1. Sofferenze	1.141	
2. Incagli	6.383	
3. Esposizioni ristrutturate	0	
4. Esposizioni scadute	1.641	
5. Altre attività	361.488	
B. Attività sottostanti di terzi:	1.563	
B.1 Sofferenze		
B.2 Incagli		
B.3 Esposizioni ristrutturate		
B.4 Esposizioni scadute		
B.5 Altre attività	1.563	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.

Non ci sono titoli junior ed il sostegno creditizio è costituito dalla riserva di cassa (credit enhancement) che al 31/12/2007 ammonta a 16.133 mila euro.

Il credito per excess spread ammonta ad euro 8.976 mila ed è iscritto tra le altre attività.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

SOCIETÀ VEICOLO		ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)					
		DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
						ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS
ASTI FINANCE SRL		9.165	361.488	658	100.654	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO
C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE
C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Forme tecniche/Portafoglio	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE FINO ALLA SCADENZA			CREDITI VERSO BANCHE			CREDITI VERSO CLIENTELA			TOTALE	
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2007	2006
	A. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	20.054	0	0	0	90.348	0	0	370.653	0	0	0	481.055	624.950
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	20.054	0	0	0	90.348	0	0	0	0	0	0	110.402	176.217	
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	0	0	
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	0	0	
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	361.488	0	0	0	361.488	446.116	
5. Attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	9.165	0	0	0	9.165	2.617	
B. Strumenti derivati	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0
TOTALE 2007	0	0	0	0	0	0	20.054	0	0	0	90.348	0	0	370.653	0	0	0	481.055	624.950	
TOTALE 2006	417	0	0	80.678	0	0	95.122	0	0	0	0	0	0	448.733	0	0	0	0	624.950	

Legenda:

A = Attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La voce 1 della tabella di cui sopra è riferita interamente ad operazioni di pronti contro termine.
Le voci 4 e 5 della tabella di cui sopra sono interamente riferite all'operazione di cartolarizzazione "ASTI FINANCE".



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1. - RISCHIO DI CREDITO

C.2.2. PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE							
Passività/ Portafoglio attività	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI VERSO BANCHE	CREDITI VERSO CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela	0	0	1.003	0	90.283	355.777	447.063
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	1.003	0	90.283	355.777	447.063
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	0	0	19.092	0	0	0	19.092
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	19.092	0	0	0	19.092
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2007	0	0	20.095	0	90.283	355.777	466.155
TOTALE 2006	414	77.060	92.748	0	0	433.967	604.189

L'importo di cui alla voce 1.a) crediti v.s. clientela di 355.777 è riferito alla cartolarizzazione al netto di 16.133 mila euro credit enhancement.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione non ricomprendono i pronti contro termine passivi effettuati con pronti contro termine attivi per euro 411 mila euro.



SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOTIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Nell'ambito delle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale supportata dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (AL.Co.) ha un ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato.

Il Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo analizza la struttura patrimoniale e finanziaria della Banca proponendone gli indirizzi gestionali, tenuto conto dell'evoluzione dei mercati finanziari, nel rispetto dei vincoli posti dall'Organo di Vigilanza e dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la gestione del rischio di tasso, di prezzo e di cambio.

L'Ufficio Tesoreria Integrata, nell'ambito delle deleghe ricevute e secondo le strategie definite, gestisce il rischio di tasso e di cambio.

L'accentramento del rischio di tasso presso l'Ufficio Tesoreria Integrata avviene tramite un sistema di transfer pricing fra la stessa Tesoreria Integrata e tutte le altre aree di produzione della Banca.

L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua il controllo del rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe operative in materia di operazioni finanziarie con un sistematico monitoraggio sull'esposizione della Banca ai rischi di mercato, di tasso e di cambio, nonché cura l'efficacia delle procedure adottate per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi, segnalando e proponendo implementazioni migliorative.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

In seguito all'entrata in vigore dei principi contabili IAS, la struttura dell'ex portafoglio "non immobilizzato" ha subito una trasformazione profonda a livello di riclassificazione contabile. Questo cambiamento non ha modificato la natura delle operazioni, nè ovviamente il loro profilo di rischio.

La visione contabile, quella gestionale e quella di Vigilanza, che prima dell'entrata in vigore degli IAS erano sostanzialmente coincidenti (cfr. vecchia distinzione tra portafoglio non immobilizzato e immobilizza-



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITI-
CHE DI COPERTURA**

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

to), oggi vengono di fatto a disarticolarsi in tre ambiti nettamente distinti. Ai fini segnaletici quello che viene definito come portafoglio di trading di Vigilanza è sostanzialmente la porzione Held-For-Trading dell'ex-portafoglio "non immobilizzato", mentre le posizioni classificate sulle altre categorie contabili confluiscono a fini segnaletici nel c.d. "portafoglio bancario".

Il portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o di copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio.

Quindi, pur avendo dato corso anche gestionalmente ad un adeguamento delle posizioni in accordo con le nuove categorie IAS e non essendo mutato il profilo di rischio, nè la responsabilità operativa delle medesime, da un punto di vista della gestione integrata dei rischi si è continuato a monitorare gli stessi portafogli nell'ottica precedente, a prescindere dalla loro rappresentazione contabile e indipendentemente dalla loro modalità di segnalazione, applicando, quindi, metriche di tipo Shift Sensitivity Analysis e Value at Risk commentati nella sezione 2.2 "Rischio di tasso di interesse - Portafoglio bancario".

L'attuale strategia aziendale prevede solo l'occasionale e temporanea giacenza di titoli nel portafoglio di negoziazione atta a consentire l'attività di intermediazione da parte dell'Ufficio Negoziazione. A conferma di ciò, tale attività, negli ultimi anni, non è stata significativa.

In riferimento alle metodologie di misurazione dei rischi per il portafoglio di negoziazione di vigilanza si rimanda a quanto si dirà per Shift Sensitivity Analysis e Value at Risk nel paragrafo su "Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse nel portafoglio bancario".


SEZIONE 1. - RISCHIO DI MERCATO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	25	7	0	0	0	2
1.1 Titoli di debito	0	0	25	7	0	0	0	2
-con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
-altri	0	0	25	7	0	0	0	2
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	19.092	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	19.092	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	743.953	766.462	649	1.096	323	983	1.428	0
3.1 Con titolo sottostante	3	4	7	10	323	983	1.428	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	3	4	7	10	323	983	1.428	0
+ Posizioni lunghe	3	0	1	0	1	0	0	0
+ Posizioni corte	0	4	6	10	322	983	1.428	0
3.2 Senza titolo sottostante	743.950	766.458	642	1.086	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	743.950	766.458	642	1.086	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	371.975	376.986	321	543	0	0	0	0
+ Posizioni corte	371.975	389.472	321	543	0	0	0	0

Tra i derivati finanziari sono ricompresi i due derivati back-to-back verso la City relativi alla cartolarizzazione di mutui di valore nominale di euro 371.975 mila ciascuno.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	3.686	642	1.086	0	63	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	63	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	63	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	2	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	61	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	3.686	642	1.086	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	3.686	642	1.086	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	1.723	321	543	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	1.963	321	543	0	0	0	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	133	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	133	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	133	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	18	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	115	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 1. - RISCHIO DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE YEN GIAPPONE

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	1.051	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	1.051	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	1.051	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	525	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	526	0	0	0	0	0	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO CANADA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	48	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	48	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	48	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	48	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1. - RISCHIO DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI

VALUTE DI DENOMINAZIONE: ALTRE

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	434	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	434	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	434	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	222	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	212	0	0	0	0	0	0

2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il Value at Risk di Negoziazione relativo a titoli in portafoglio ha oscillato nel corso del 2007 tra un minimo di 0,04 mila Euro ed un massimo di 20,6 mila Euro, attestandosi intorno ad una media di 1,1 mila Euro. Gli effetti prospettici come sopra determinati, in caso di verificarsi degli eventi, verrebbero rilevati a conto economico.



Per la trattazione dei modelli interni di sensitività si rimanda al corrispondente paragrafo relativo al portafoglio bancario.


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
**2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE
PORTAFOGLIO BANCARIO**
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal mismatch di scadenze e/o di repricing tra le attività e le passività del portafoglio bancario.

Rientrano nel portafoglio bancario:

- a) le attività e passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi i depositi interbancari dati e ricevuti, le operazioni di pronti contro termine, i titoli obbligazionari detenuti nel portafoglio di proprietà, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso (IRS, OIS e FRA), ecc.;
- b) le attività e passività generate dall'operatività con la clientela ordinaria; in questo caso il rischio è strettamente connesso alle politiche commerciali di raccolta e impiego della Banca e viene allocato alla tesoreria tramite un sistema di tassi interni di trasferimento.

Le scelte gestionali e strategiche sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi come si evince dai limiti fissati in tema di shift sensitivity dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie.

In tale ottica le disposizioni aziendali in tema di copertura gestionale del rischio di tasso di interesse assegnano all'Ufficio Tesoreria Integrata il mandato di coprire le posizioni nette oltre i 12 mesi con utilizzo di coperture naturali ogni qualvolta la struttura finanziaria dell'attivo e del passivo lo consenta e di integrarle tramite la stipula di strumenti derivati ove necessario.

La definizione del profilo complessivo di mismatching avviene tramite una gestione operativa dell'ALM supportata da un modello interno di sensitivity che permette la definizione del profilo di rischio complessivo e per ogni singolo bucket temporale attraverso l'assegnazione di tutte le posizioni della banca (o, a scelta, di parte di esse) alle relative fasce temporali di riprezzamento. Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario la banca si avvale di due metodologie:

- Value at Risk (VaR) limitatamente al portafoglio titoli ed ai relativi contratti derivati di copertura, con esclusione degli OICR e dei fondi hedge;
- Shift Sensitivity Analysis sull'intero portafoglio bancario.

Il Value at Risk, elaborato tramite la procedura Object Financial (Obj-Fin), corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi. Il modello utilizzato



dalla Banca è quello parametrico “varianza/covarianza” basato sull’ipotesi di distribuzione normale dei parametri di mercato per gli strumenti lineari integrato da metodologie stocastiche (Montecarlo) per la misurazione del rischio su strumenti finanziari non lineari.

Le volatilità utilizzate sono ricavate attraverso il calcolo di una media mobile esponenziale giornaliera che, attraverso una ponderazione non uniforme degli eventi, ha lo scopo, da una parte, di rendere le stime più sensibili agli shock di mercato più recenti e, dall’altra, di fare in modo che nel periodo successivo ad uno shock le volatilità decrescano in modo graduale. Per il calcolo della media mobile esponenziale viene utilizzato un decay factor pari a 0,94 e dati storici relativi agli ultimi 550 giorni lavorativi.

Nell’ottica di una continua evoluzione dei sistemi di controllo la Banca intende poter disporre nei prossimi mesi di un sistema di backtesting che verifichi il valore a rischio stimato con le effettive perdite subite.

La quantificazione della variazione di valore delle poste comprese nel portafoglio bancario conseguente a movimenti avversi del livello dei tassi avviene giornalmente, sulla base delle informazioni relative alla chiusura del giorno precedente, tramite un modello interno di shift sensitivity analysis, simulando uno spostamento parallelo ed uniforme della curva dei tassi di 100 punti base. Il modello, che utilizza tecniche denominate di duration gap, prevede l’inclusione della viscosità delle poste a vista distribuite su un periodo di un anno, secondo le caratteristiche di stabilità desunte da analisi effettuate sulla serie storica secondo le direttive Banca d’Italia. In ottemperanza ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione viene definito il valore a rischio entro 12 mesi ed oltre 12 mesi.

L’utilizzo di modelli interni è circoscritto all’ambito gestionale e non è validato ai fini della determinazione dei requisiti patrimoniali di Vigilanza.

B. Attività di copertura del fair value

L’attività di copertura del fair value ha l’obiettivo di immunizzare le variazioni di fair value della raccolta e degli impieghi causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse. Le principali tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da interest rate swap (IRS) e da overnight index swap (OIS). Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale, sono principalmente rappresentate da prestiti obbligazionari acquistati o emessi dalla banca.

La gestione del rischio di tasso può essere fedelmente rappresentata mediante l’adozione della Fair Value Option (introdotta dai nuovi principi contabili internazionali - IAS 39) designando un gruppo di attività finanziarie o di passività finanziarie gestite al fair value con impatto a conto economico. Tale approccio viene adottato dalla banca per le passività finanziarie oggetto di copertura di fair value e per i titoli in asset swap.

**SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO****C. Attività di copertura dei flussi finanziari**

Il cash flow hedge è il modello contabile per la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi associati ad attività o passività o a transazioni future altamente probabili dipendenti da uno specifico rischio. Il rischio coperto, in questo caso, è quello di interesse, consistente nell'eventualità che variazioni future del livello dei tassi di mercato influiscano negativamente sui risultati aziendali.

L'azienda, tenendo presente che un derivato utilizzato per la gestione del rischio su base netta può essere considerato indifferentemente come strumento di Fair Value Hedge o di Cash Flow Hedge (infatti lo IAS 39, nell'I.G.Q. F.6.2 rileva che un IRS, che paga fisso e riceve variabile, può essere considerato una copertura di un'attività a tasso fisso o di una passività a tasso variabile), ha deciso di adottare la metodologia del Cash Flow Hedge per la copertura gestionale di posizioni nette.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.700.040	537.608	897.805	142.741	178.153	95.614	122.051	73.841
1.1 Titoli di debito	12	76.402	32.277	60.495	53	7.080	20.066	1
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	12	76.402	32.277	60.495	53	7.080	20.066	1
1.2 Finanziamenti a banche	12.150	6.710	0	0	0	0	0	6.813
1.3 Finanziamenti a clientela	1.687.878	454.496	865.528	82.246	178.100	88.534	101.985	67.027
- c/c	654.932	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	1.032.946	454.496	865.528	82.246	178.100	88.534	101.985	67.027
- con opzione di rimborso anticipato	810.626	416.611	857.561	62.080	171.220	88.134	101.985	1.788
- altri	222.320	37.885	7.967	20.166	6.880	400	0	65.239
2. Passività per cassa	1.670.792	1.044.769	258.614	153.660	355.632	27.825	55.323	52.014
2.1 Debiti verso clientela	1.394.120	59.006	15.360	17.318	14	3	0	11.112
- c/c	1.286.512	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	107.608	59.006	15.360	17.318	14	3	0	11.112
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	107.608	59.006	15.360	17.318	14	3	0	11.112
2.2 Debiti verso banche	95.348	86.436	31	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	95.348	86.436	31	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	181.324	899.327	243.223	136.342	355.618	27.822	55.323	40.902
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	181.324	899.327	243.223	136.342	355.618	27.822	55.323	40.902
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	1.417.724	67.705	37.560	71.717	374.193	53.050	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	1.417.724	67.705	37.560	71.717	374.193	53.050	0	0
- Opzioni	9	0	0	17	9	0	0	0
+ Posizioni lunghe	9	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	17	9	0	0	0
- Altri derivati	1.417.715	67.705	37.560	71.700	374.184	53.050	0	0
+ Posizioni lunghe	406.758	67.705	37.560	71.700	374.184	53.050	0	0
+ Posizioni corte	1.010.957	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	499	6.165	266	10	0	0	0	41
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	494	5.916	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	5	249	266	10	0	0	0	41
- c/c	5	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	249	266	10	0	0	0	41
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	249	266	10	0	0	0	41
2. Passività per cassa	7.070	0	0	0	0	0	0	150
2.1 Debiti verso clientela	7.070	0	0	0	0	0	0	150
- c/c	7.070	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	150
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	150
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	165	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	165	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	126	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	126	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	126	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE YEN GIAPPONE

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	132	452	375	550	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	132	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	452	375	550	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	452	375	550	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	452	375	550	0	0	0	0
2. Passività per cassa	52	1.213	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	52	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	52	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	1.213	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	1.213	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO CANADA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	266	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	266	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	69	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	69	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	69	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
**1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE**

VALUTA DI DENOMINAZIONE FRANCO-SVIZZERA

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	87	839	465	1.835	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	87	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	839	465	1.835	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	839	465	1.835	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	839	465	1.835	0	0	0	0
2. Passività per cassa	193	3.205	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	193	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	193	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	3.205	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	3.205	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

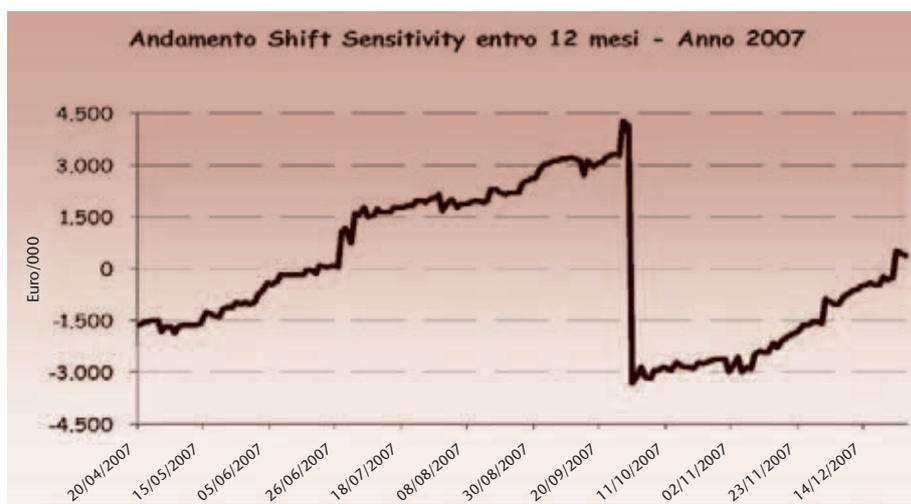
1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE

Tipologia/durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	146	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	146	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	55	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	55	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	55	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 aprile 2007, ha sancito l'evoluzione del modello interno di shift sensitivity verso un modello che tratta i flussi a soli capitali. La scelta è stata dettata dalla considerazione che il modello di shift sensitivity sino a quella data utilizzato prevedeva il trattamento dei flussi finanziari derivanti sia dal rimborso di capitale sia dal pagamento di interessi che, considerando come rischio aperto il mismatching determinato dall'applicazione della parte di spread riferibile a rischi (di credito, di liquidità) non connessi ai tassi di interesse, portava ad un diverso trattamento delle poste a tasso fisso rispetto a quelle a tasso variabile, con un effetto assorbimento di parte dei limiti di shift sensitivity in relazione alle componenti non relative al "rischio tasso" incluse nelle attività/passività a tasso fisso. A ciò si è aggiunta la considerazione che gli standard IAS fanno propendere verso l'esclusione di tale porzione di spread al fine della verifica dell'efficacia delle coperture. Per uniformità di rappresentazione è stato quindi analizzato l'andamento dei valori a rischio entro ed oltre 12 mesi a partire dalla giornata di adozione del nuovo modello di shift sensitivity. Il valore a rischio entro 12 mesi, misurato attraverso la Shift Sensitivity Analysis basata sull'ipotesi di uno shock parallelo dei tassi pari a 100 punti base, al 31 dicembre 2007 era pari a 0,4 milioni di Euro; nel corso del 2007 ha fatto registrare un valore medio pari a 0,1 milioni di Euro con un valore minimo pari a -3,3 milioni di Euro ed un valore massimo di 4,3 milioni di Euro.

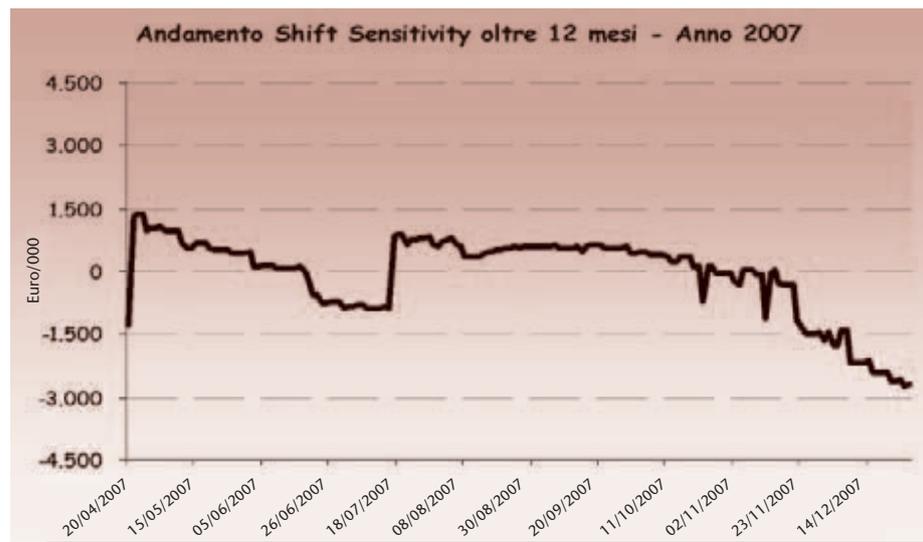




**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

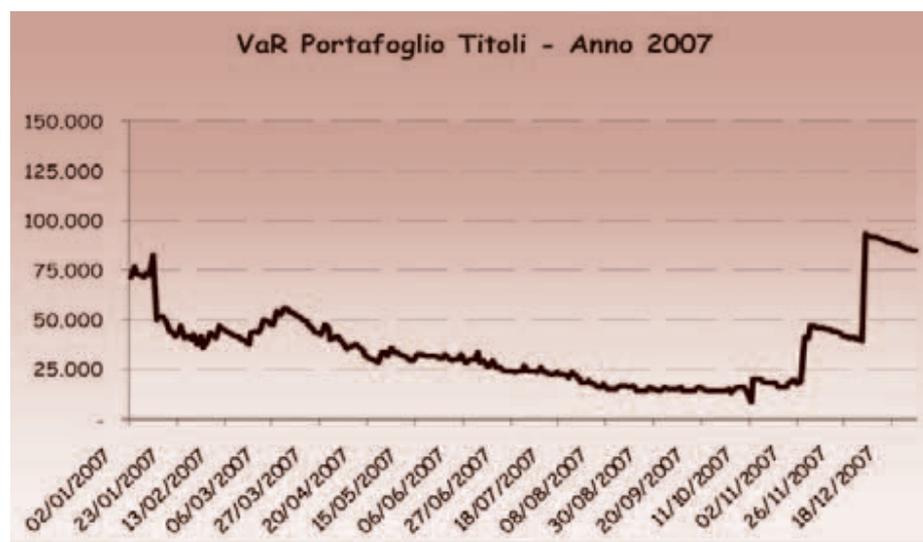
SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

Il valore a rischio oltre 12 mesi ammontava al 31 dicembre 2007 a -2,7 milioni di Euro; nel corso del 2007 ha fatto registrare un valore medio pari a -0,1 milioni di Euro con un valore massimo di 1,4 milioni di Euro ed un valore minimo di -2,7 milioni di Euro.



Il Value at Risk del Portafoglio Titoli si è attestato nel corso del 2007 intorno ad una media di 36 mila Euro, con oscillazioni da un minimo di 8,6 mila ad un massimo di 93,5 mila Euro.

Stante l'irrelevanza degli effetti, la banca non ha proceduto a ripartire gli effetti tra conto economico e patrimonio netto.





SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il rischio di prezzo viene generato dalla volatilità di valore propria degli strumenti finanziari. Ai fini della presente informativa, il portafoglio di negoziazione di vigilanza ricomprende solo i titoli di capitale, gli OICR, i contratti derivati su OICR, su azioni e su altri strumenti finanziari espressamente previsti dalla normativa di Vigilanza. L'attuale strategia aziendale prevede solo l'occasionale e temporanea giacenza di titoli nel portafoglio di negoziazione atta a consentire l'attività di intermediazione da parte dell'Ufficio Negoziazione. A conferma di quanto detto, tale attività, nel corso del 2007, non è stata significativa.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per la misurazione del rischio di prezzo generato dal portafoglio di negoziazione la banca si avvale della metodologia Value at Risk (VaR). Per approfondimenti sulla metodologia Value at Risk si faccia riferimento a quanto detto durante la trattazione del rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo del portafoglio bancario è legato alla volatilità di valore degli Oicr e dei fondi hedge detenuti come investimento durevole.

Su tali strumenti il Regolamento dei poteri delegati in materia di finanza fissa dei limiti di volatilità sia in fase di acquisizione che a livello aggregato di portafoglio. Inoltre, al fine di contenere il rischio derivante dalla detenzione di tali strumenti, lo stesso documento prevede le condizioni di acquisibilità, di importo massimo sottoscrivibile e di concentrazione per gestore.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

Il monitoraggio del rischio di prezzo degli strumenti finanziari detenuti in proprietà non correlati ai tassi di mercato (hedge funds, OICR a ritorno assoluto) avviene tramite il controllo sistematico del livello di volatilità del prezzo dei medesimi, e del rispetto degli altri limiti previsti, da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione.

Per tali strumenti non è quindi previsto l'impiego di tecniche basate sul valore a rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: ESPOSIZIONI PER CASSA IN TITOLI DI CAPITALE E O.I.C.R.	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
Tipologia esposizione/Valori		
A. Titoli di capitale	0	39.916
A.1 Azioni	0	39.916
A.2 Strumenti innovativi di capitale	0	0
A.3 Altri titoli di capitale	0	0
B. O.I.C.R.	59.284	31.845
B.1 Di diritto italiano	0	31.845
- armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati aperti	0	2.555
- chiusi	0	0
- riservati	0	0
- speculativi	0	29.290
B.2 Di altri Stati UE	48.582	0
- armonizzati	48.582	0
- non armonizzati aperti	0	0
- non armonizzati chiusi	0	0
B.3 Di Stati non UE	10.702	0
- aperti	10.702	0
- chiusi	0	0
TOTALE	59.284	71.761

**SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO****2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE
METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ**

La misurazione della volatilità viene effettuata utilizzando un modello interno che permette il calcolo sia a livello di singolo strumento che di portafoglio omogeneo, basandosi sulle rilevazioni mensili (per i fondi hedge) o settimanali (per gli OICR) dei nav degli ultimi 12 mesi.

I valori relativi alla volatilità al 31 dicembre 2007 sono quelli riportati nella tabella sottostante.

	Controvalore al 31/12/07	Volatilità annualizzata al 31/12/07	Limite deliberato
Portafoglio di investimento in fondi flessibili	51.135.343	1,65	4,00
Portafoglio di investimento in fondi hedge	40.009.777	3,84	6,00



2.5 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera marginale in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in valute diverse da quella nazionale. La gestione del rischio di cambio è affidata all'Ufficio Tesoreria Integrata.

Il monitoraggio della posizione in cambi, determinata come sommatoria dei valori assoluti delle posizioni nette delle singole valute, viene effettuato giornalmente dall'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione, che provvede periodicamente ad informarne il Comitato AL.Co.

Nel corso del 2007 la Banca ha completato l'attivazione del modulo Forex della procedura Obj-Fin che ha garantito un'evoluzione delle tecniche di monitoraggio del rischio di cambio. In osservanza con i limiti stabiliti dal Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie viene monitorata la posizione globale intraday e overnight, così come definita in precedenza, e la stop loss giornaliera sulla posizione aperta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio di cambio, a carico dell'Ufficio Tesoreria Integrata, tende a minimizzare l'esposizione valutaria tramite la stipula di contratti con controparti creditizie finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio.


SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
1. DISTRIBUZIONE PER VALUTA DI DENOMINAZIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE PASSIVITÀ E DEI DERIVATI

VOCI	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie	6.981	165	1.509	266	3.227	146
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	6.410	165	132	266	87	146
A.4 Finanziamenti a clientela	571	0	1.377	0	3.140	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. Altre attività	236	87	35	36	194	65
C. Passività finanziarie	7.221	126	1.265	69	3.398	55
C.1 Debiti verso banche	0	0	1.213	69	3.205	0
C.2 Debiti verso clientela	7.221	126	52	0	193	55
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
D. Altre passività	54	0	0	0	0	0
E. Derivati finanziari	5.292	133	1.053	48	0	434
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	5.292	133	1.053	48	0	434
+ Posizioni lunghe	2.527	18	525	0	0	222
+ Posizioni corte	2.765	115	528	48	0	212
Totale attività	9.744	270	2.069	302	3.421	433
Totale passività	10.040	241	1.793	117	3.398	267
Sbilancio (+/-)	-296	29	276	185	23	166



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

**2.6 GLI STRUMENTI
FINANZIARI DERIVATI**

A. DERIVATI FINANZIARI

Tipologia operazioni/sostostanti	A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI												
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO		ALTRI VALORI		TOTALE 2007		TOTALE 2006		
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	
1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
2. Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	837	0	0	0	837	0	155	0	
5. Basis swap	0	743.950	0	0	0	0	0	0	743.950	0	451.427	0	
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
9. Opzioni cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	820	
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	410	
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	410	
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	410	
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	410	
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5.625	
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.102	
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.523	
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE	0	743.950	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	458.027
VALORI MEDI	0	828.960	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	497.492


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE DI
COPERTURA**
SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO
A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI
A.2.1 DI COPERTURA

Tipologia operazioni/sostostanti	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO		ALTRI VALORI		TOTALE 2007		TOTALE 2006	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
	1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	822.571	0	27.500	0	0	0	0	0	850.071	0	744.850
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	155.200	0	5.686	0	0	0	0	0	160.886	0	656.055
6. Scambi indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	977.771	0	33.186	0	0	0	0	0	1.010.957	0	1.400.905
VALORI MEDI	0	563.071	0	33.186	0	0	0	0	0	596.257	0	1.669.243



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

A.2.2 ALTRI DERIVATI

Tipologia operazioni/sottostanti	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE		TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI		TASSI DI CAMBIO E ORO		ALTRI VALORI		TOTALE 2007		TOTALE 2006	
	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI	QUOTATI	NON QUOTATI
	1. Forward rate agreement	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Domestic currency swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Currency interest rate swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5. Basis swap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
6. Scambi di indici azionari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Scambi di indici reali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Futures	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
9. Opzioni cap	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
10. Opzioni floor	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
11. Altre opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquistate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Emesse	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Plain vanilla	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Esotiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
12. Contratti a termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
13. Altri contratti derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
VALORI MEDI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

I contratti derivati impliciti, ricompresi negli strumenti finanziari sono i seguenti (valore nozionale):

- su prestiti obbligazionari emessi (classificati tra le passività finanziarie valutate al fair value) - opzioni call vendute 202.172
- su contratti derivati correlati ai prestiti obbligazionari emessi (classificati tra i contratti derivati connessi con la fair value option) - opzioni call acquistate 202.172
- su titoli di proprietà (classificati tra le attività valutate al fair value) - opzioni call acquistate 20.000
- su contratti derivati correlati ai titoli di proprietà (classificati tra i contratti derivati connessi con la fair value option) - opzioni call vendute 20.000

Non sono stati scorporati dagli strumenti finanziari "Ospiti" in quanto è stata applicata la "Fair Value Option".


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**
SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

Tipologia operazioni/sottostanti	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE				TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI				TASSI DI CAMBIO E ORO				ALTRI VALORI				TOTALE 2007				TOTALE 2006				
	QUOTATI		NON QUOTATI		QUOTATI		NON QUOTATI		QUOTATI		NON QUOTATI		QUOTATI		NON QUOTATI		QUOTATI		NON QUOTATI		QUOTATI		NON QUOTATI		
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.600	
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	6.600
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.667
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.933
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario:	0	822.571	0	27.500	0	27.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	744.849
B.1 Di copertura	0	822.571	0	27.500	0	27.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	744.849
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	822.571	0	27.500	0	27.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	576.699	0	27.500	0	27.500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	245.872	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Operazioni con scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Operazioni senza scambio di capitali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Acquisti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Vendite	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Valute contro valute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A.4. DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE POSITIVO - RISCHIO DI CONTROPARTE																
	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE			TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI			TASSI DI CAMBIO E ORO			ALTRI VALORI			SOTTOSTANTI DIFFERENTI			
	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA		LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA		LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA		LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA		LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA
Controparti/sottostanti																
A. Portafoglio di negoiazione di vigilanza																
A.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	59	0	0	0	0	12	0	0	2	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	0	0	1	0	0	75	0	15	0	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	20	0	2	0	0	3	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 2007	79	0	3	0	0	90	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2006	338	0	646	0	0	2.994	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario																
B.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	7.195	0	3.258	0	1.450	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società finanziarie	2.211	0	526	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B 2007	9.406	0	3.784	0	1.450	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	4.853	0	2.087	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**
SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A.5. DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": FAIR VALUE NEGATIVO - RISCHIO FINANZIARIO	TITOLI DI DEBITO E TASSI DI INTERESSE			TITOLI DI CAPITALE E INDICI AZIONARI			TASSI DI CAMBIO E ORO			ALTRI VALORI			SOTTOSTANTI DIFFERENTI		
	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA	LORDO NON COMPENSATO	LORDO COMPENSATO	ESPOSIZIONE FUTURA
Controparti/sottostanti															
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza															
A.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Banche	3	0	1	0	0	76	0	0	22	0	0	0	0	0	0
A.4 Società finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.6 Imprese non finanziarie	2	0	1	0	0	12	0	2	0	0	0	0	0	0	0
A.7 Altri soggetti	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A 2007	6	0	3	0	0	88	0	24	0	0	0	0	0	0	0
Totale 2006	7.944	0	600	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario															
B.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Banche	11.208	0	2.544	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Società finanziarie	941	0	237	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.5 Assicurazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.6 Imprese non finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.7 Altri soggetti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE B 2007	12.149	0	2.781	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2006	9.202	0	2.891	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 2. - RISCHI DI MERCATO

A.6 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI "OVER THE COUNTER": VALORI NOZIONALI	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Sottostanti/vita residua				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	112.459	348.631	289.276	750.366
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	106.044	348.631	289.276	743.951
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	6.415	0	0	6.415
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario	226.488	575.131	209.337	1.010.956
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	208.988	559.445	209.337	977.770
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	17.500	15.686	0	33.186
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
TOTALE 2007	338.947	923.762	498.613	1.761.322
TOTALE 2006	258.801	932.162	667.969	1.858.932



SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il rischio di liquidità ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (market liquidity risk) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità è da annoverare anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Nell'ambito degli indirizzi operativi fissati dal Comitato AL.Co., l'Ufficio Tesoreria Integrata è incaricato di assicurare un'efficace ed attiva gestione della liquidità e di elaborare proposte per gli investimenti del portafoglio di proprietà quando non possa operare direttamente all'interno delle proprie deleghe.

Il Regolamento in materia di operazioni finanziarie attribuisce, con diversi livelli di delega e nell'ambito delle linee di fido approvate, alla Direzione Finanza, al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata ed ai singoli gestori individuati nominativamente nell'ambito dell'Ufficio Tesoreria Integrata, la gestione della politica di funding della Banca.

L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua un controllo sistematico della posizione di liquidità e della gestione del portafoglio di proprietà fornendo adeguate informazioni al Comitato AL.Co..

Il sistematico monitoraggio della posizione finanziaria netta avviene tramite l'elaborazione mensile, da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione, di un Liquidity Report, strutturato sul modello di una maturity ladder, finalizzato alla valutazione dell'equilibrio dei flussi di cassa attesi, attraverso la contrapposizione di attività e passività la cui scadenza è all'interno di ogni singola fascia temporale.

È inoltre in fase di predisposizione una procedura di gestione dinamica della liquidità operativa che, tramite la canalizzazione dei flussi in entrata ed in uscita da parte della Rete e degli Uffici coinvolti nel processo, permetta una corretta e puntuale gestione del livello di liquidità giornaliera da parte dell'Ufficio Tesoreria Integrata.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Banca, conscia del ruolo centrale ricoperto nella propria operatività da parte della gestione della liquidità aziendale, ed in linea con quanto auspicato dalla comunità finanziaria internazionale e dalle autorità monetarie, intende nell'anno in corso evolvere ed affinare gli strumenti ad oggi utilizzati, sviluppando un modello di monitoraggio della liquidità strutturale, base per l'impostazione di un sistema più puntuale di limiti e deleghe.


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**
SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE EURO

Voci/Scaglioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMI- NATA
Attività per cassa	775.315	13.586	7.390	45.857	290.384	129.199	209.964	842.407	1.481.669	48.297
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	9.942	10.081	6.610	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	10.625	0	0	1.568	22.094	8.917	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	90.485	36.064	0
A.4 Quote OICR	91.128	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti - Banche	684.187	13.586	7.390	35.232	290.384	119.257	198.315	723.218	1.436.688	48.297
- Clientela	18.963	395	6.315	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	665.224	13.191	1.075	35.232	290.384	119.257	198.315	723.218	1.436.688	48.297
Passività per cassa	1.491.576	56.043	35.485	56.901	114.221	81.849	156.663	660.520	985.371	0
B.1 Depositi - Banche	1.472.711	26.312	10.108	52.411	4.615	2.854	510	0	0	0
- Banche	95.348	26.312	10.108	49.941	0	0	0	0	0	0
- Clientela	1.377.363	0	0	2.470	4.615	2.854	510	0	0	0
B.2 Titoli di debito	534	0	23.275	4.354	57.944	63.628	138.807	660.459	985.368	0
B.3 Altre passività	18.331	24.218	2.102	136	51.662	15.367	17.346	61	3	0
Operazioni "fuori bilancio"	916.454	20.668	449	56	1.454	10.477	1.155	417	8.079	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	20.668	449	56	1.454	10.477	1.155	417	8.079	0
- Posizioni lunghe	0	4.093	227	28	732	10.136	577	100	5.687	0
- Posizioni corte	0	16.575	222	28	722	341	578	317	2.392	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	916.454	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	458.227	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	458.227	0	0	0	0	0	0	0	0	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO USA

Voci/Scaglionamenti temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
Attività per cassa	540	524	66	5.458	118	266	10	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	540	524	66	5.458	118	266	10	0	0	0
- Banche	494	476	0	5.440	0	0	0	0	0	0
- Clientela	46	48	66	18	118	266	10	0	0	0
Passività per cassa	7.173	0	20	0	27	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	7.173	0	20	0	27	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	7.173	0	20	0	27	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	1.300	408	598	1.378	642	1.086	0	116	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	1.300	408	598	1.378	642	1.086	0	116	0
- Posizioni lunghe	0	531	204	299	689	321	543	0	58	0
- Posizioni corte	0	769	204	299	689	321	543	0	58	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**
SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE STERLINA GRAN BRETAGNA										
	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
Voci/Scaglioni temporali										
Attività per cassa	165	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	165	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	165	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	126	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	126	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	126	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	133	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	133	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	18	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	115	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE YEN GIAPPONE										
Voci/Scaglioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
Attività per cassa	132	0	0	32	420	375	550	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	132	0	0	32	420	375	550	0	0	0
- Banche	132	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	32	420	375	550	0	0	0
Passività per cassa	52	0	0	1.213	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	52	0	0	1.213	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	1.213	0	0	0	0	0	0
- Clientela	52	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	507	0	548	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	507	0	548	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	252	0	274	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	255	0	274	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**
SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ
1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE DOLLARO CANADA

	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE FINO A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI FINO A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI FINO A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMI- NATA
Voci/Scaglioni temporali										
Attività per cassa	266	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	266	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	266	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	0	0	0	69	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	0	0	0	69	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	69	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	48	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	48	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	48	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE FRANCO SVIZZERA										
Voci/Scaglieioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
Attività per cassa	87	146	0	0	694	465	1.835	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	87	146	0	0	694	465	1.835	0	0	0
- Banche	87	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	146	0	0	694	465	1.835	0	0	0
Passività per cassa	193	0	0	2.237	968	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	193	0	0	2.237	968	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	2.237	968	0	0	0	0	0
- Clientela	193	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
ALTRE VALUTE										
Voci/Scaglioni temporali	A VISTA	DA OLTRE 1 GIORNO A 7 GIORNI	DA OLTRE 7 GIORNI A 15 GIORNI	DA OLTRE 15 GIORNI A 1 MESE	DA OLTRE 1 MESE A 3 MESI	DA OLTRE 3 MESI A 6 MESI	DA OLTRE 6 MESI A 1 ANNO	DA OLTRE 1 ANNO FINO A 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI	INDETERMINATA
Attività per cassa	146	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di debito quotati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Quote OICR	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Finanziamenti	146	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	146	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	55	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi	55	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	55	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	434	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	434	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	222	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	212	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI E
SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3. - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

2. DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	Governi e Banche centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Esposizioni/Controparti						
1. Debiti verso clientela	4.727	38.296	21.246	2.530	371.532	1.076.234
2. Titoli in circolazione	3	221	24.183	0	89.780	1.114.240
3. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	941	0	14	1
4. Passività finanziarie al fair value	7	68	46.183	0	10.674	525.116
TOTALE 2007	4.737	38.585	92.553	2.530	472.000	2.715.591
TOTALE 2006	4.330	48.643	70.474	779	387.885	2.437.472

3. DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	Italia	Altri paesi europei	America	Asia	Resto del mondo
Esposizioni/Controparti					
1. Debiti verso clientela	1.512.476	1.052	962	0	75
2. Debiti verso banche	204.671	725	0	0	0
3. Titoli in circolazione	1.341.766	401	410	21	0
4. Passività finanziarie di negoziazione	5.518	5.428	941	0	0
5. Passività finanziarie al fair value	597.272	11	0	0	0
TOTALE 2007	3.661.703	7.617	2.313	21	75
TOTALE 2006	3.103.489	19.070	1.525	102	79



SEZIONE 4. - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione: tale rischio comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da transazioni private.

L'Ufficio Risk Management effettua l'analisi e l'elaborazione statistica dei dati storici di perdita rilevati internamente tramite l'alimentazione periodica di un database strutturato in linea con quanto indicato dall'Osservatorio Italiano delle Perdite Operative (D.I.P.O.), dal quale risulta l'entità scarsamente significativa delle stesse.

I compiti di individuazione e segnalazione delle perdite sono assegnati sulla base di una delibera del Consiglio di Amministrazione ad alcuni referenti aziendali che per competenza e ruolo organizzativo presiedono le informazioni utili al popolamento del database.

L'output finale di tale rilevazione consiste nella compilazione periodica di una matrice in cui le perdite effettive lorde individuate nel periodo vengono attribuite all'evento generante e alla linea di business di competenza.

Uno strumento di mitigazione del rischio operativo è rappresentato dal Piano di Continuità Operativa redatto dalla Banca nel 2006 in ottemperanza a quanto richiesto dalle istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, integrato dalla normativa Banca d'Italia che ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i "processi di business" critici della Banca, non solo più focalizzando l'attenzione sulla componente tecnologica ma all'insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La "continuità operativa del business" è l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente l'azienda. All'interno del Piano di Continuità Operativa, come parte integrante, è compreso il Piano di Disaster Recovery che stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indispo-



nibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi. Ulteriore strumento di mitigazione del rischio operativo è rappresentato dalle coperture assicurative contratte dalla Banca.

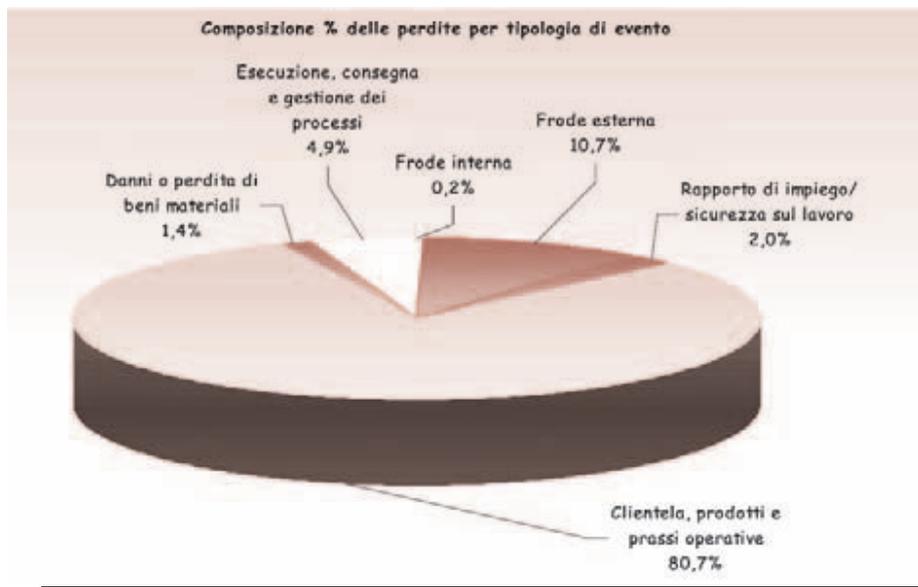
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo la classificazione prevista dall'Autorità di Vigilanza:

- frode interna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali - ad esclusione degli episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie - che coinvolgono almeno una parte interna;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione di leggi da parte di un terzo;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite insorte da atti non conformi alle leggi o gli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o mancata applicazione di condizioni paritarie;
- clientela, prodotti e prassi operative: perdite insorte per inadempienze, involontarie o per negligenza, relative a obblighi professionali verso specifici clienti (inclusi requisiti di fiducia e idoneità); perdite legate alla natura o alla configurazione del prodotto;
- danni o perdita di beni materiali: perdite insorte per smarrimenti o danneggiamento alle attività materiali a causa di disastri naturali o altri eventi;
- esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel trattamento delle operazioni o nella gestione dei processi, a relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a 1.000 euro. I dati relativi al 2007 evidenziano, se confrontati con le medesime rilevazioni degli esercizi precedenti, una decisa riduzione delle perdite per frodi ed eventi criminosi. La principale fonte di perdita si conferma quella legata ad eventi connessi al contenzioso in materia di bond in default.

L'impostazione organizzativa della Banca è estremamente attenta a mantenere sotto controllo il rischio operativo che, pertanto, ha fatto registrare, anche nell'ultimo anno, livelli decisamente contenuti.


SEZIONE 4. - RISCHI OPERATIVI

Il rischio corporate bond e la tutela dei risparmiatori

Relativamente ai rischi operativi, particolare attenzione è stata posta alle possibili ripercussioni dei default a livello nazionale e internazionale dei corporate bond, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori ed hanno indotto la Banca ad intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

Relativamente ai titoli argentini la Cassa di Risparmio di Asti ha aderito alla TFA (Task Force Argentina), associazione costituita dalle banche italiane, il cui scopo è di assistere, dare consulenza e rappresentare gli interessi degli investitori italiani in tali titoli.

Con riferimento agli investitori che non avendo aderito alle offerte pubbliche di scambio della Repubblica Argentina, la Task Force Argentina hanno intrapreso, tramite la TFA, il ricorso al tribunale arbitrale internazionale ICSID (International Center for the Settlement of the Investment Disputes), organizzazione facente capo alla World Bank che svolge funzioni di conciliatore o di arbitro nelle dispute relative ad investimenti fra Stati e investitori privati esteri in applicazione di trattati bilaterali esistenti tra i Paesi interessati, la Banca ha messo a disposizione della clientela la propria struttura per la raccolta delle adesioni e della documentazione necessaria e segue l'evoluzione dell'iniziativa, tuttora in corso.

Le iniziative assunte dalla Cassa di Risparmio di Asti verso i propri clienti retail che avevano acquistato i corporate bond coinvolti nei default si sono concretizzate nell'assistenza allo svolgimento degli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordi-



naria. È stato ottenuto il pieno riconoscimento delle ragioni di credito vantate dai propri clienti e la loro registrazione nelle liste definitive dei creditori delle varie società insolventi.

In generale, relativamente alla clientela coinvolta nei default dei bond Repubblica Argentina, Parmalat e Cirio, la Banca ha deciso di seguire con attenzione, analizzando caso per caso, le richieste di rimborso presentate. A fronte dei rischi connessi agli esiti delle controversie pendenti, è stato effettuato un apposito stanziamento al fondo rischi ed oneri.

Anatocismo ed altri rischi eventuali

A far data dall'1/7/2000 la Banca ha provveduto ad effettuare la capitalizzazione trimestrale sugli interessi, attivi e passivi, sui rapporti di conto corrente, recependo così le disposizioni del D.Lgs. 342/99 e della successiva delibera CICR di attuazione entrata in vigore dal 22/4/2000, che hanno affermato la legittimità della capitalizzazione degli interessi, purché con pari periodicità di calcolo per quelli creditori e quelli debitori.

L'intervenuta dichiarazione di illegittimità da parte della Suprema Corte, per eccesso di delega, dell'art. 25 del D.Lgs. 342/99 nella parte in cui sana gli effetti pregressi dell'applicazione dell'anatocismo, ha fatto insorgere alcune contestazioni da parte della clientela.

Le richieste pervenute alla Banca sono numericamente limitate e di importo scarsamente significativo.

Si segnala peraltro che, nonostante l'intervento della Corte di Cassazione, molti Giudici di merito si sono discostati da tale indirizzo continuando a ritenere legittima la clausola sopracitata, ed il dibattito giurisprudenziale è ancora in corso.

Con riferimento alle controversie con un gruppo di affaristi insorte negli anni 1977/1978 (definite favorevolmente nei confronti degli esponenti della Banca in carica al tempo con sentenza del 1994 passata in giudicato ed in relazione alle quali la Banca, nel 2002, si è costituita parte civile quale persona offesa e danneggiata nel giudizio ancora pendente avanti alla Corte di Appello di Torino), in data 11 marzo 2004 la Banca ha ricevuto una richiesta stragiudiziale di pagamento di circa Euro 12 milioni, volta anche all'interruzione della prescrizione, ritenuta del tutto invalida ed infondata.

Decreto Legislativo n. 231/2001

Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche

L'Organismo di Vigilanza, istituito nell'anno 2004 ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e composto da un Amministratore, dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile del Servizio Auditing Interno e dal Responsabile del Servizio Legale e Segreteria, nell'anno 2007 ha con-



tinuato con regolarità l'attività di verifica. Non sono state rilevate, allo stato attuale, criticità degne di nota.

L'Organismo di Vigilanza ha inoltre provveduto ad elaborare una proposta di integrazione al Modello Organizzativo adottato dalla banca al fine di recepire le nuove previsioni normative introdotte in tema di abusi di mercato. Le nuove disposizioni sono state oggetto di specifica comunicazione a tutto il personale.

Rischi informatici e documento programmatico sulla sicurezza dei dati - Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196

Il sistema informativo della Cassa di Risparmio di Asti è basato su una piattaforma operativa fornita e gestita in outsourcing dalla società Cedacri, la quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati dalla nostra banca. L'installazione e la gestione di altri pacchetti applicativi eventualmente utilizzati, è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

I livelli di sicurezza del sistema informativo di diretta competenza della banca, nonché delle procedure e dei dati trattati, sono costantemente aggiornati in funzione dell'evoluzione delle conoscenze tecnologiche acquisite e dal mutare dei potenziali rischi operativi. Tutto il Personale è costantemente aggiornato sull'evoluzione normativa, delle condizioni di rischio e sui comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.

Come previsto dal D.Lgs 196/03, si provvede all'annuale aggiornamento, sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, del Documento Programmatico sulla Sicurezza e del Regolamento aziendale per il trattamento dei dati personali.



PARTE F
INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

A - Informazioni di natura qualitativa

B - Informazioni di natura quantitativa

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

2.1 Patrimonio di vigilanza.

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

2. Patrimonio supplementare

Strumenti ibridi di patrimonializzazione - computabili nel patrimonio supplementare

	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II step up computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003874036 emissione alla pari)	25.000	EUR	Interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 2,75% 2° anno 2,75% 3° anno 3,00% 4° anno 3,00% 5° anno 3,25% 6° anno 3,25% 7° anno 3,50% 8° anno 3,50% 9° anno 4,00% 10° anno 5,00% Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e il 1° gennaio di ogni anno	01/07/2005	01/07/2015

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007 nei "titoli in circolazione" è di euro 25.653 mila.


**PARTE F
INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO**

	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003875074 emissione alla pari)	5.000	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno	01/07/2005	01/07/2015
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</p> <p>Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007 nei "titoli in circolazione" è di euro 5.106 mila.</p>					
	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004057623 emissione alla pari)	10.000	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 novembre e 15 maggio di ogni anno	15/05/2006	15/05/2016
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato.</p> <p>Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 maggio 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p>					



PARTE F
INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO

Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007 nei "titoli in circolazione" è di euro 10.057 mila.

	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II step up computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004116155 emissione alla pari)	10.000	EUR	Interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 3,70% 2° anno 3,80% 3° anno 3,90% 4° anno 4,00% 5° anno 4,00% 6° anno 4,10% 7° anno 4,10% 8° anno 4,25% 9° anno 4,25% 10° anno 4,50% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 2 aprile e 2 ottobre di ogni anno	02/10/2006	02/10/2016

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 ottobre 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007 nei "titoli in circolazione" è di euro 10.118 mila.


**PARTE F
INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO**

	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II step up computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004168131 emissione alla pari)	14.999	EUR	Interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 3,70% 2° anno 3,80% 3° anno 3,90% 4° anno 4,00% 5° anno 4,00% 6° anno 4,10% 7° anno 4,10% 8° anno 4,25% 9° anno 4,25% 10° anno 4,50% Le obbligazioni corrispon- dono una cedola semestra- le lorda pagabile il giorno 2 gennaio e 2 luglio di ogni anno	02/01/2007	02/01/2017

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 gennaio 2017. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007 nei "titoli in circolazione" è di euro 15.306 mila.



PARTE F
INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO

	IMPORTO (IN MIGLIAIA EURO)	VALUTA DI DENOMI- NAZIONE	TASSO DI INTERESSE	DATA DI EMISSIONE	DATA DI SCADENZA
Prestito obbligazionario upper tier II computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004250079 emissione alla pari)	14.971	EUR	Interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 5,15% Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 16 gennaio e 16 luglio di ogni anno	16/07/2007	16/07/2017

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 16 luglio 2017. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari, e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della banca.

Clausola di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per far fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007 nei "titoli in circolazione" è di euro 15.330 mila.

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO


B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 2007	Totale 2006
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	276.555	252.922
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base	-483	0
B.1. Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-483	0
C. Patrimonio di base lordo degli elementi da dedurre (A+B)	276.072	252.922
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	8.551	5.759
E. TOTALE PATRIMONIO DI BASE (TIER 1) (C-D)	267.521	247.163
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	111.596	79.087
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-4.795	-3.555
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-4.795	-3.555
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	106.801	75.532
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	8.551	5.758
L. TOTALE PATRIMONIO SUPPLEMENTARE (TIER 2) (H-J)	98.250	69.774
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	643
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	365.771	316.294
O. Patrimonio di terzo livello TIER 3	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	365.771	316.294

Il presente prospetto è stato variato rispetto all'esercizio precedente in ossequio alle recenti disposizioni impartite dalla Banca d'Italia.

2.2 Adeguatezza patrimoniale
A. Informazioni di natura qualitativa

La banca periodicamente valuta l'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche applicando le regole relative agli assorbimenti di capitale ai volumi di attività previsti nei budgets annuali e nel piano strategico.



**PARTE F
INFORMAZIONI SUL
PATRIMONIO**

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2007	2006	2007	2006
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 RISCHIO DI CREDITO	4.719.126	3.876.618	4.012.255	3.159.197
<i>METODOLOGIA STANDARD</i>				
ATTIVITÀ PER CASSA	4.052.731	3.395.452	3.366.377	2.710.481
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	2.904.929	2.448.112	2.641.094	2.055.785
1.1 Governi e Banche centrali	69.660	62.319	0	0
1.2 Enti pubblici	25.132	26.780	5.026	5.322
1.3 Banche	217.566	355.232	43.497	71.046
1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	2.592.571	2.003.781	2.592.571	1.979.417
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	698.603	516.755	349.301	258.377
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	231.125	273.182	225.469	264.141
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	10.979	9.205	10.991	9.630
5. Altre attività per cassa	207.095	148.198	139.522	122.548
ATTIVITÀ FUORI BILANCIO	666.395	481.166	645.878	448.716
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	648.975	470.411	641.502	445.946
1.1 Governi e Banche centrali	0	461	0	0
1.2 Enti pubblici	701	927	140	185
1.3 Banche	210	25.000	42	5.000
1.4 Altri soggetti	648.064	444.023	641.320	440.761
2. Contratti derivati verso (o garantiti da):	17.420	10.755	4.376	2.770
2.1 Governi e Banche centrali	0	0	0	0
2.2 Enti pubblici	0	0	0	0
2.3 Banche	14.446	8.691	2.889	1.738
2.4 Altri soggetti	2.974	2.064	1.487	1.032
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 RISCHIO DI CREDITO	0	0	320.980	252.736
B.2 RISCHI DI MERCATO	0	0	45	269
1. METODOLOGIA STANDARD	X	X		
di cui:				
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	X	45	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	0	0
+ rischio di cambio	X	X	0	0
+ altri rischi	X	X	0	269
2. MODELLI INTERNI	X	X	0	0
di cui:				
+ rischio di posizioni su titoli di debito	X	X	0	0
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	X	0	0
+ rischio di cambio	X	X	0	0
+ altri rischi	X	X	0	0
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	X	21.468	22.684
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	X	342.493	275.689
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	X		
C.1 Attività di rischio ponderate	X	X	4.281.163	3.446.110
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	X	X	6,25	7,17
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	X	8,54	9,18

Il tier one capital ratio è stato determinato secondo le nuove disposizioni di vigilanza.


**PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI
IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

Non vi sono operazioni di aggregazione.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti	2.488
a) benefici a breve termine per i dipendenti e per gli amministratori	1.946
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	270
c) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	111
d) altri compensi	161

La voce d) è riferita ai compensi del Collegio Sindacale

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono considerate parti correlate:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
- Imprese controllate:
 - Immobiliare Maristella srl
 - Società Astigiana Riscossione Tributi SART spa in liquidazione
 - Siga srl in liquidazione
- Imprese sottoposte ad influenza notevole:
 - Premium Brands s.r.l.
- Gli Amministratori della Cassa di Risparmio di Asti spa (*)
- I Sindaci della Cassa di Risparmio di Asti spa (*)
- Dirigenti con responsabilità strategiche: Direttore Generale, Vice Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategica della Cassa di Risparmio di Asti (*)
- Altre parti correlate: gli stretti familiari degli Amministratori, dei Sindaci e dei Dirigenti con responsabilità strategiche; le società controllate o collegate dai medesimi e/o dai loro stretti familiari (**)

	ATTIVO	PASSIVO	CREDITI DI FIRMA	INTERESSI ATTIVI E COMMISSIONI	INTERESSI PASSIVI
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	0	45.641	0	0	117
Società Controllate	2.413	172	238	63	1
Imprese sottoposte ad influenza notevole	186	0	295	18	0
Esponenti (*)	1.152	855	1	24	14
Altre parti correlate (**)	11.779	4.622	2.097	633	43
TOTALE	15.530	51.290	2.631	738	175

Le transazioni si sono svolte a normali condizioni di mercato.

L'importo di 2.413 mila euro di cui alle società controllate, ricomprende crediti in sofferenza netti per euro 92 mila verso la Siga srl in liquidazione sui quali non sono stati effettuati accantonamenti per rettifiche di valore per euro 65 mila.



**PARTE I
ACCORDI DI PAGAMENTO
BASATI SU PROPRI
STRUMENTI PATRIMONIALI**

PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Non vi sono accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali.

**PUBBLICITÀ DEI
CORRISPETTIVI DI REVISIO-
NE CONTABILE E DEI SERVIZI
DIVERSI DALLA REVISIONE****PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E
DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

In ottemperanza alle disposizioni emanate nella riforma del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - T.U.F. - (Legge n. 262 del 28.12.2005 e successive integrazioni), si informa che nel corso dell'esercizio 2007 sono stati pagati complessivamente euro 77,5 mila oltre spese IVA alla società PrincewaterhouseCoopers SpA e sono interamente relativi all'attività di revisione contabile e all'attività di controllo di cui all'art. 2409-ter del Codice Civile lettere a), b) e c).





BILANCIO 2007

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 2409-ter DEL CODICE CIVILE E AI SENSI
DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 116 DLGS 24
FEBBRAIO 1998, N° 58

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2007



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2409-ter
DEL CODICE CIVILE E AI SENSI DELL'ARTICOLO 156 E DELL'ARTICOLO 116
DLGS 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**

Agli azionisti della
Cassa di Risparmio di Asti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa della Cassa di Risparmio di Asti SpA chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 10 aprile 2007.



PRICEWATERHOUSECOOPERS 

PricewaterhouseCoopers SpA

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Cassa di Risparmio di Asti SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

Milano, 14 aprile 2008

PricewaterhouseCoopers SpA

Giovanni Ferraioli
(Revisore contabile)

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027/85240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P. IVA e Reg. Imp. Milano 12079800155 iscritta al n. 43 nell'Albo Corsob - Altri Uffici: **Bari** 70125 Viale della Repubblica 110 Tel. 0805428858 - **Bologna** 40122 Via delle Lanze 111 Tel. 051520011 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wunrar 23 Tel. 0303697801 - **Firenze** 50129 Viale Milton 66 Tel. 055471747 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 30 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873461 - **Palermo** 90141 Via Michele Ugo 50 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521247848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevocchie 37 Tel. 011656771 - **Trento** 38100 Via Grazioli 73 Tel. 0461297004 - **Treviso** 31100 Viale Felissert 90 Tel. 042866691 - **Trieste** 34126 Via Cesare Battisti 15 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Pascolfe 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel. 0458002561



ALLEGATI

**ALLEGATI****ELENCO IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE AL 31/12/2007 AI SENSI
ART. 10 LEGGE 19 MARZO 1983 N. 72**

	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 413/91	Rivalutazione L. 218/90	Rivalutazione L. 342/2000	TOTALE
Immobili e terreni	612.963,07	1.363.767,67	5.119.486,17	15.807.507,92	1.689.134,00	24.592.858,83
Mobili	0	153.972,33	0	874.838,65	0	1.028.810,98
Partecipazioni						
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) altre imprese	0	0	0	28.181.858,00	0	28.181.858,00
TOTALE	612.963,07	1.517.740,00	5.119.486,17	44.864.204,57	1.689.134,00	53.803.527,81



PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2007

Descrizione	Valore nominale		Valore contabile		% interessenza
	2007	2006	2007	2006	
SOCIETÀ CONTROLLATE					
- SIGA Srl in liquidazione	10.200,00	10.200,00	0,01	0,01	100,000% (1)
- S.A.R.T. Soc. Ast. Riscossione Tributi SPA in liquidazione	514.127,84	514.127,84	315.395,74	325.812,10	99,560% (1)
- Immobiliare Maristella Srl	2.000.000,00	2.000.000,00	3.776.258,13	3.776.258,13	100,000% (1)
IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE:					
- Premium Brands S.r.l.	3.300,00	3.300,00	82.388,15	3.300,00	33,000% (1)
ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI:					
- Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.c.r.l.	3.640,00	3.640,00	13.701,94	13.078,03	7,000% (2)
- Asti Sudì Superiori S.c.a.r.l.	5.062,50	0	5.062,50	0	11,250% (2)
- Banca d'Italia	1.456,00	1.456,00	27.978.621,13	27.978.621,13	0,933% (2)
- Basso Monferrato Astig. Terra di Tartufi S.c.r.l.	4.958,00	4.958,00	4.957,87	4.957,87	14,125% (2)
- Cedacri Spa	691.000,00	691.000,00	6.649.416,99	6.649.416,99	5,480% (2)
- Centro di assistenza fiscale nazionale Dottori Commercialisti S.p.A.	1,00	1,00	1,00	1,00	0,001% (2)
- Centro Factoring Spa	27.896,00	27.896,00	38.808,17	38.808,17	0,111% (2)
- Eurocasse Società di Intermediazione Mobiliare Spa in liquidazione	22.200,00	22.200,00	0,01	0,01	1,000% (2)
- Eurofidi - Consorzio Garanzia Fidi	98.126,81	98.126,81	119.124,16	119.124,16	0,660% (2)
- Eurovita Assicurazioni Spa	511.562,26	511.562,26	643.242,47	643.242,47	0,650% (2)
- FINPIEMONTE - Istituto Finanziario Regionale Piemontese S.p.A.	176.219,00	260.000,00	278.340,39	410.779,49	0,770% (2)
- Leader Asti - Le colline della qualità S.c.r.l.	357,00	357,00	259,18	292,34	1,493% (2)
- Otto Valli S.c.r.l.	2.250,00	2.250,00	453,90	453,90	15,000% (2)
- Società Interbancaria per l'Automazione - Cedborsa Spa	2.233,92	2.233,92	2.463,45	2.463,45	0,012% (2)
- S.I.T.E.BA. - Sistemi Telematici Bancari Spa	3.213,60	3.213,60	3.191,70	3.191,70	0,124% (2)
- S.S.B. - Società per i Servizi Bancari Spa	5.399,16	5.399,16	554,67	554,67	0,050% (2)
- S.W.I.F.T. - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication S.c.	500,00	500,00	3.709,12	3.709,12	0,004% (2)
TOTALI			39.915.950,68	39.974.064,74	

(1) voce 100 dell'attivo: "Partecipazioni"
(2) ricomprese nella voce 40 dell'attivo: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"



ALLEGATI

IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.

CON SEDE IN ASTI – PIAZZA LIBERTÀ 23
CAPITALE SOCIALE € 2.000.000
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI AL N. 00218600054

P. IVA / C.F. 00218600054

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2007**

**ALLEGATI**

IMMOBILIARE MARISTELLA SRL

Sede in Asti – Piazza Libertà 23
P. IVA/C.F. 00218600054
interam. controllata da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Capitale sociale: € 2.000.000
Iscritta al Registro delle Imprese di Asti
al n. 00218600054

Bilancio al 31/12/07

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2007	31/12/2006
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	0	0
(Ammortamenti)	0	0
II. Materiali	2.722.720	2.722.720
(Fondi Ammortamento)	-249.186	-227.185
	2.473.534	2.495.535
III. Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.473.534	2.495.535
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze finali	4.122.757	3.416.758
II. Crediti	247.638	405.393
di cui oltre 12 mesi	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	1.000.000
IV. Disponibilità liquide	0	302.736
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	4.370.395	5.124.887
D) RATEI E RISCONTI	12.250	12.334
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.250	12.334
TOTALE ATTIVO	6.856.179	7.632.756

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO	31/12/2007	31/12/2006
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	151.227	0
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	0	0
VIII. Utili (perdite) portate a nuovo	1.623.313	0
IX. Utile (perdita) d'esercizio	-23.870	3.024.540
TOTALE PATRIMONIO NETTO	3.750.670	5.024.540
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	436.460	2.338.452
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI	2.669.049	269.764
di cui oltre 12 mesi	0	0
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	6.856.179	7.632.756
CONTI D'ORDINE		
Contenzioso fiscale in essere	0	0
Debitori per fideiussioni	0	0
Titoli in pegno	0	0



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2007	31/12/2006
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	96.580	6.102.395
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	705.999	350.007
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi:		
- vari	0	0
- contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	802.579	6.452.402
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	705.999	1.577.059
7) Per servizi	81.498	178.569
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:		
a. Salari e stipendi	0	0
b. Oneri sociali	0	0
c. Trattamento di fine rapporto	0	0
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a. Ammort. delle immob. immateriali	0	0
b. Ammort. delle immob. materiali	22.001	22.001
c. Altre svalutazioni delle immobilizz.	0	0
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle Rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merce	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	43.031
14) Oneri diversi di gestione	106.315	67.806
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	915.813	1.888.466
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-113.234	4.563.936
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizz.:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizz.	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	62.378	0
d. proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	636	17.236
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	63.030	0
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-16	17.236
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0



ALLEGATI

19) Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE		
DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORD.		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	280.588
- varie	319	249
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	521
- varie	0	25.888
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	319	254.428
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-112.931	4.835.600
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	89.061	-1.811.060
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-23.870	3.024.540

Il presente bilancio è rispondente alle risultanze contabili.



ALLEGATI

IMMOBILIARE MARISTELLA SRL

Sede in Asti - Piazza Libertà n. 23 - Capitale sociale Euro 2.000.000
P.IVA/C.F. 00218600054 - Iscritta al Registro delle Imprese di Asti al n. 00218600054
Società interamente controllata dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/07

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2007, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del Codice Civile, predisposto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi stabiliti dall'art. 2423 bis comma 1 del Codice Civile e nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

1. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore

A) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto al netto degli ammortamenti diretti.

B) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli impianti, i mobili, gli arredi e i terreni sono contabilizzati al costo di acquisto; i fabbricati sono valutati al costo di acquisto e/o di costruzione. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote che tengano conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

C) CREDITI

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

D) RIMANENZE FINALI IMMOBILIARI

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione includendo anche gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

E) RATEI E RISCONTI

La voce comprende la quota di costi e ricavi di pertinenza dell'esercizio in chiusura con manifestazione pluriennale, al fine di ottemperare al principio della competenza temporale.

F) ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo e il valore di mercato, considerando per valore di mercato la quotazione dell'ultimo giorno dell'esercizio in chiusura.



ALLEGATI

Sono costituite da impianti, mobili ed arredi, dall'immobile e dall'area agricola in Peschiera Borromeo.
Il valore al 31/12/07 delle immobilizzazioni materiali è evidenziato nella successiva tabella:

2. Movimenti delle immobilizzazioni. Immobilizzazioni materiali

Tab. 1 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOB. MATERIALI	TERRENI AGRIC.	FABBRICATI	IMPIANTI	MOBILI E ARRED.	TOTALE
SALDO AL 31/12/06	1.966.697	528.838	0	0	2.495.535
Acquisti	0	0	0	0	0
Cessioni	0	0	0	0	0
Ammort. dell'eser.	0	22.001	0	0	22.001
Saldo al 31/12/07	1.966.697	506.837	0	0	2.473.534

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio a valori netti cioè al netto dei fondi ammortamento. Gli ammortamenti relativi all'esercizio in chiusura ammontano a Euro 22.001.

Tab. 2 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE RIMANENZE

DESCRIZIONE	VALORI AL 31/12/06	INCRE- MENTI	DECRE- MENTI	VALORI AL 31/12/07
Fabb.via Turati/ C.Marx	102.628	0	0	102.628
Immobile in Chivasso	1.688.747	705.999	0	2.394.746
Area AP	60.227	0	0	60.227
Area F1-3/H/1	221.146	0	0	221.146
Area F1-3/H/2/1	316.588	0	0	316.588
Area F1-3/H/2/2	1.027.422	0	0	1.027.422
TOTALE	3.416.758	705.999	0	4.122.757

3. Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo. Rimanenze finali

L'incremento di Euro 705.999 delle rimanenze è dovuto alla capitalizzazione dei costi relativi all'immobile sito nel comune di Chivasso, che la società ha acquistato nell'esercizio 2005. Tale incremento è costituito da spese di progettazione pari a Euro 27.564 e da costi di ristrutturazione pari a Euro 678.435.



ALLEGATI

Crediti Sono passati da Euro 405.393 a Euro 247.638 con una variazione in diminuzione di Euro 157.755 rispetto al precedente esercizio. La riduzione è dovuta principalmente all'utilizzo del credito vantato nei confronti dell'Erario in occasione del pagamento delle imposte Ires ed Irap dovute a saldo per l'anno 2006.

La voce comprende:

- crediti verso l'Erario per IRES ed IRAP pari a Euro 143.308;
- credito verso l'erario per IVA Euro 59.226;
- fatture da emettere per affitti attivi Euro 30.111;
- attività per imposte anticipate per Euro 14.404;
- crediti verso clienti e altri crediti per Euro 589.

Tab. 3 – CREDITI – SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Verso clienti	280	0	0	280
Verso controllanti	0	0	0	0
Verso altri	247.358	0	0	247.358
TOTALE	247.638	0	0	247.638

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio, sono state cedute le n. 134.934,501 quote del fondo DWS Tesoreria Imprese.

Le quote erano state acquistate al costo complessivo di Euro 1.000.000. La relativa vendita ha permesso di conseguire un utile pari ad Euro 62.378.

Debiti Sono passati da Euro 269.764 a Euro 2.669.049 con una variazione in aumento di Euro 2.399.285.

La voce comprende:

- saldo a debito del c/c presso la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per Euro 2.321.733;
- debito verso la Veco srl per l'anticipo sulla cessione della cava Euro 206.583;
- debiti v/clienti per caparre Euro 103.000, di cui Euro 53.000 per alloggi siti nel Comune di Chivasso ed Euro 50.000 per quota di area edificabile nel Comune di Peschiera Borromeo;



ALLEGATI

- debiti v/fornitori, fatture da ricevere per servizi e beni diversi per Euro 30.569;
- ritenute Irpef relative al mese di dicembre da versare a gennaio 2008 per Euro 5.512;
- e il debito verso l'INPS per Euro 1.652 relativo al contributo 10% legge 335/95 sui compensi ad amministratori e collaboratori.

Tab.4 – DEBITI – SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Debito v/CRAT c/c	2.321.733	0	0	2.321.733
Debito v/Veco srl	206.583	0	0	206.583
Debiti v/clienti per caparre	103.000	0	0	103.000
Debiti v/fornitori	30.569	0	0	30.569
Debiti v/erario per ritenute	5.512	0	0	5.512
Debiti v/ INPS	1.652	0	0	1.652
TOTALE	2.669.049	0	0	2.669.049

I ratei attivi, pari a 12.250 Euro, sono costituiti dalla quota di competenza degli esercizi 2006 e 2007 di affitti attivi per i quali il pagamento avverrà nel corso dell'esercizio 2008.

4. Composizione della voce ratei e risconti attivi e passivi, della voce fondi per rischi ed oneri, della voce altri fondi dello stato patrimoniale, nonché composizione della voce altre riserve. Ratei e risconti attivi e passivi



ALLEGATI

Fondi per Rischi e Oneri

La voce Fondi per Rischi ed Oneri è rappresentata dal fondo imposte differite, costituito a fronte della passività fiscale differita derivante dalla rivalutazione civilistica dei beni dell'attivo delle società incorporate, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali e internazionali (IAS 12). L'accantonamento è stato ricalcolato, rispetto allo scorso esercizio, sulla base delle nuove aliquote fiscali che saranno applicate alle differenze temporanee differite a partire dall'anno 2008. Si è provveduto inoltre a diminuire il fondo per la quota di imposte di competenza dell'anno, relativa alla plusvalenza realizzata nell'anno 2007 con la cessione parziale dell'area E.

Patrimonio Netto

Tab.5 – VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	31/12/06	INCRE- MENTI	DECRE- MENTI	31/12/07
Capitale	2.000.000	0	0	2.000.000
Riserva legale	0	151.227	0	151.227
Ris. Straordinaria	0	0	0	0
Utili a nuovo	0	1.623.313	0	1.623.313
Utile/Perdita d'esercizio	3.024.540	(23.870)	3.024.540	(23.870)
TOTALE	5.024.540	1.750.670	3.024.540	3.750.670

Nell'anno, come approvato dall'Assemblea dei Soci, si è provveduto a destinare l'utile dell'esercizio 2006 nel seguente modo:

Utile netto al 31 dicembre 2006	3.024.540
- accantonamento alla riserva legale (5%)	151.227
Utile distribuibile	2.873.313
Dividendo 2006 pagato a socio	
Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	1.250.000
Utile da distribuire in esercizi futuri	1.623.313



Tab. 6 – ANALISI VOCI DI PATRIMONIO NETTO

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIB. DI UTILIZ- ZAZIONE	QUOTA DISTRIB.	QUOTA DISPONIBILE	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI NEI TRE PRECEDENTI ESERCIZI	
					a copertura perdite	altri utilizzi
Capitale	2.000.000				1.776.258	4.848.572
Riserva legale	151.227	Ru B	151.227	151.227	125	0
Ris. Straordinaria	0	Ru A/B/C	0	0	2.378	0
Utili a nuovo	1.623.313					
Utile/Perdita d'esercizio	(23.870)	A/B/C				

Legenda:

A: aumento di capitale – B: copertura perdite – C: distribuzione ai soci
Ru: riserva di utili – Rc: riserva di capitale

La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni ricomprende gli affitti attivi, derivanti dalla locazione del fabbricato, dei terreni e delle aree agricole di Peschiera Borromeo.

Al valore della produzione è stata anche imputata la variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione per Euro 705.999: si tratta della rilevazione dei costi relativi all'immobile di Chivasso, acquistato nell'esercizio 2005 e in corso di radicale ristrutturazione.

I costi di produzione ammontano a Euro 916.271 suddivisi tra acquisti, costi per servizi, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali e oneri diversi di gestione.

Nella voce acquisti, pari a Euro 705.999, sono stati imputati i costi per la ristrutturazione dell'immobile di Chivasso con i relativi oneri accessori.

Costi per servizi:

ammontano a Euro 81.498 e sono formati da:

- spese di amministrazione per Euro 53.095;
- costi per consulenze professionali per Euro 19.700;
- altre spese Euro 5.913;
- spese di rappresentanza Euro 2.790.

Tra le spese di amministrazione sono ricompresi i compensi agli amministratori e al collegio sindacale.

Ammortamenti:

- gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, di Euro 22.001 sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

5. Composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni**6. Composizione della voce costi della produzione**



ALLEGATI

Gli Impianti, i Mobili e gli Arredi sono stati totalmente ammortizzati, mentre l'Immobile è in corso d'ammortamento con aliquota del 3%.

Oneri diversi di gestione:

ammontano a Euro 106.315 di cui:

- Iva indetraibile del 2007 pari a Euro 59.547;
- ICI per Euro 45.559;
- Altri tributi e contributi Euro 967;
- Imposte indirette Euro 242.

7. Composizione della voce proventi e interessi ed altri oneri finanziari

La voce comprende gli interessi liquidati sul c/c CRAT: attivi per Euro 636 e passivi per Euro 63.030.

La voce proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante, pari a Euro 62.378, è rappresentata dall'utile realizzato con l'intera cessione delle quote possedute del fondo DWS Tesoreria Imprese.

8. Composizione della voce proventi e oneri straordinari

I proventi straordinari sono costituiti dalla sopravvenienza attiva di Euro 319, sorta a seguito di un maggiore accantonamento al fondo rischi ed oneri effettuato nell'anno 2006, a fronte di compensi da corrispondere all'Avv. Zaccone in esercizi futuri.

9. Composizione della voce imposte sul reddito d'esercizio

In osservanza del principio contabile n. 25, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, sono state rilevate le imposte anticipate, cioè esigibili nell'esercizio in corso ma di competenza futura, e le imposte differite, cioè di competenza del presente esercizio ma esigibili in esercizi futuri.

Si è provveduto, inoltre, ad aggiornare entrambe le voci alle nuove aliquote Ires ed Irap in vigore a partire dall'anno 2008.



Il fondo imposte differite, peraltro già costituito durante l'esercizio 1998, accoglie l'onere fiscale per Ires e Irap sulle plusvalenze che si origineranno dalla vendita di beni rivalutati in sospensione d'imposta.

Imposte differite

TAB. 7 - COMPOSIZIONE DELLE VOCI FONDO IMPOSTE DIFFERITE

FONDO IMPOSTE DIFFERITE	
Importo iniziale	540.007
Imposte differite sorte nell'esercizio	0
Altri aumenti	0
Imposte differite annullate nell'esercizio	- 22.232
Altre diminuzioni	-81.315
IMPORTO FINALE	436.460

La voce attività per imposte anticipate di Euro 14.404 accoglie il credito originato dalla differenza negativa tra reddito civilistico e reddito fiscale per spese di rappresentanza deducibili fiscalmente in esercizi successivi a quello in cui sono state imputate al conto economico civilistico e per acconti su prestazioni professionali non ancora concluse.

Imposte anticipate

Tab. 8 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	
Importo iniziale	28.890
Imposte anticipate sorte nell'esercizio	3.969
Altri aumenti	0
Imposte anticipate annullate nell'esercizio	-16.511
Altre diminuzioni	-1.944
IMPORTO FINALE	14.404

Tab. 9 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		
Imposte correnti		0
Variazione delle imposte anticipate		14.486
Incrementi	+18.455	
Decrementi	-3.969	
Variazione delle imposte differite		-103.547
Incrementi	0	
Decrementi	-103.547	
Imposte sul reddito d'esercizio		-89.061



ALLEGATI

10. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento

La Immobiliare Maristella srl è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis del c.c. si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006 (in migliaia di Euro).

Tab. 10 - DATI DI BILANCIO SOCIETA' CONTROLLANTE

STATO PATRIMONIALE	2006
ATTIVO	
Attività finanziarie	437.345
Crediti v/clientela e banche	3.352.611
Partecipazioni	4.105
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	93.546
Altre attività	86.441
TOTALE	3.974.048
PASSIVO	
Capitale Netto	295.388
Fondi per Rischi e Oneri	24.244
Debiti v/clientela e banche	2.033.993
Passività finanziarie e titoli	1.524.237
Altre passività	96.186
TOTALE	3.974.048

CONTO ECONOMICO	2006
Margine di interesse	106.572
Margine di intermediazione	134.776
Margine di gestione	125.993
UTILE D'ESERCIZIO	22.490

11. Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, Allegato B – Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. Da 33 a 36 del codice) – punto 26, poichè le strutture ed i mezzi atti a gestire i dati personali (compresi gli strumenti elettronici) sono di proprietà esclusiva della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ed essendo il personale preposto alla gestione dipendente della stessa, le misure minime di sicurezza a garanzia di un corretto trattamento dei dati personali, sono garantite dal Documento programmatico sulla sicurezza dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. stessa già adottato e costantemente aggiornato nei termini di legge.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

**IMMOBILIARE MARISTELLA SRL****Società Unipersonale**

Sede legale: 14100 Asti – Piazza Libertà 23
Capitale sociale: Euro 2.000.000 Int. Versato
Registro Imprese C.C.I.A.A. di Asti: 00218600054
Codice Fiscale: 00218600054
Direzione e controllo C.R.Asti SPA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO
chiuso al 31.12.2007****Ai sensi art. 2409-ter primo comma lettera c del C.C.**

Signori soci,

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2007 redatto dagli amministratori e da questi comunicato al Collegio Sindacale.

Trovandosi la società nelle condizioni previste dall'art. 2435 bis - 4° comma Codice Civile e non ricorrendo i presupposti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. non è stata redatta la Relazione della Gestione.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti Principi Contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C. International Accounting Commitee.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, evidenzia una perdita di esercizio pari a 23.870 euro; lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, che presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, si compendiano in sintesi nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO		PASSIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	2.473.534	PATRIMONIO NETTO	3.750.670
ATTIVO CIRCOLANTE	4.370.395	FONDI per RISCHI E ONERI	436.460
		TRATTAMENTO di FINE RAPPORTO	0
		DEBITI	2.669.049
RATEI e RISCONTI	12.250	RATEI e RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO	6.856.179	TOTALE PASSIVO E NETTO	6.856.179



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE	802.579
COSTI DELLA PRODUZIONE	915.813
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	-113.234
ONERI E PROVENTI FINANZIARI	-16
PROVENTI STRAORDINARI	319
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-112.931
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	89.061
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-23.870

Per quanto riguarda la nostra attività di vigilanza nel corso dell'esercizio e i controlli svolti su tale bilancio ai sensi dell'art. 2403 c.c. Vi diamo atto di quanto segue:

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare Vi diamo atto di quanto segue relativamente all'attività di controllo svolta.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo inoltre chiesto agli amministratori motivi sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari ai sensi dell'art. 2403-bis del Codice Civile.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle riforme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire né, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella



redazione del bilancio, hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.

- Abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.
- Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società Immobiliare Maristella S.r.l. chiuso il 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della società Immobiliare Maristella S.r.l.

Il nostro esame ha avuto come riferimento gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, il controllo contabile sul bilancio d'esercizio è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale - finanziaria e il risultato economico della società Immobiliare Maristella S.r.l. per l'esercizio chiuso al dicembre 2007, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In base a quanto sopra evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta ai fini del controllo sul bilancio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, così come redatto dagli Amministratori.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio al 31.12.2007 nelle risultanze presentate.

Asti, 13 marzo 2008

Il Collegio Sindacale

Dott. Franca Serra
Rag. Marisa Caracciolo
Dott. Ezio Fassio



ALLEGATI

SIGA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI – PIAZZA ALFIERI N.11
CAPITALE SOCIALE € 10.200,00 INTERAMENTE VERSATO
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ASTI

CODICE FISCALE 00189810054
R.E.A. DI ASTI N. 58807
P.IVA: 00264890054

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007



ALLEGATI

S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ASTI - PIAZZA ALFIERI , 11
Capitale Sociale versato Euro 10.200,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di ASTI
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00189810054
Partita IVA: 00264890054 - N. Rea: 58807

Bilancio al 31/12/2007

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	31/12/2007	31/12/2006
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per vers ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	193.931	193.931
Totale immobilizzazioni materiali (II)	193.931	193.931
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	193.931	193.931
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
- esigibili entro l'esercizio successivo	4.153	8.822
- esigibili oltre l'esercizio successivo	14	14
Totale crediti (II)	4.167	8.836
<i>III - Attività finanziarie che non cost. immob.</i>		
Tot. attività finanziarie che non cost. immob. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Tot. disponibilità liquide (IV)	8	8
Totale attivo circolante (C)	4.175	8.844
D) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (D)	0	0
TOTALE ATTIVO	198.106	202.775

STATO PATRIMONIALE		
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	31/12/2007	31/12/2006
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	10.200	10.200
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	129	129
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
- Totale altre riserve (VII)	91.536	91.534
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo	-208.038	-199.590
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
-Utile (perdita) residua	-5.814	-8.447
Totale patrimonio netto (A)	-111.987	-106.174
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	0	0
D) DEBITI		
- esigibili entro l'esercizio successivo	39.091	37.947
- esigibili oltre l'esercizio successivo	271.002	271.002
Totale debiti (D)	310.093	308.949
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	198.106	202.775



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		
	31/12/2007	31/12/2006
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Totale valore della produzione (A)	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
7) per servizi	3.431	6.309
10) ammortamenti e svalutazioni	0	0
14) oneri diversi di gestione	2.383	2.138
Totale costi della produzione (B)	5.814	8.447
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	-5.814	-8.447
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
Totale delle rettifiche di valore (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-5.814	-8.447
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-5.814	-8.447

L'amministratore:
Mossino Massimo



S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ASTI - PIAZZA ALFIERI , 11
Capitale Sociale versato Euro 10.200,00
Iscritto alla C.C.I.A.A. di ASTI
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00189810054
Partita IVA: 00264890054 - N. Rea: 58807

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2007 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis c.c.

Il bilancio chiuso al 31/12/2007, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 c.c., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Premessa

Conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;

Criteri di redazione



ALLEGATI

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo. Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Disponibilità liquide Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Debiti I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



ALLEGATI

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

DESCRIZIONE	costo storico es.pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	193.931	0	0	0	193.931
TOTALI	193.931	0	0	0	193.931

Immobilizzazioni Materiali

DESCRIZIONE	Acquisiz./ Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif. (a)/da altre voci	Svalut./ Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	0
TOTALI	0	0	0	0	0

DESCRIZIONE	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	193.931
TOTALI	0	0	0	0	193.931

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 4.167 (€ 8.836 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Attivo circolante - Crediti

DESCRIZIONE	Valore nominale	Fondo svalutazione	F.do svalut. interessi di mora	Valore netto
Tributari esigibili entro l'es. succ.	3.533	0	0	3.533
Vs Altri - esigibili entro l'es. succ.	620	0	0	620
Vs Altri - esigibili oltre l'es. succ.	14	0	0	14
TOTALI	4.167	0	0	4.167

Composizione dei crediti dell'attivo circolante

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 8 (€ 8 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Attivo circolante - Disponibilità liquide

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Denaro e valori in cassa	8	8	0
TOTALI	8	8	0



ALLEGATI

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate

Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti tributari - Circolante	3.533	0	0	3.533
Verso altri - Circolante	620	14	0	634
TOTALI	4.153	14	0	4.167

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -111.987 (€ -106.174 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Riparto utile/ (Dest. perdita)	Aumenti/ Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	10.200	0	0	0	10.200
Riserva legale	129	0	0	0	129
Altre riserve	91.534	0	0	1	91.535
Utili (perdite) portati a nuovo	-199.590	0	0	-8.447	-208.037
Utile (perdita) dell'esercizio	-8.447	0	0	2.633	-5.814
TOTALI	-106.174	0	0	-5.813	-111.987



ALLEGATI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

DESCRIZIONE	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	10.200	0	0	0
Riserva legale	129	0	0	0
Altre riserve	91.535	91.535	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-208.038	0	0	0

DESCRIZIONE	Liberam. disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Utilizzo per copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	0	0	10.200	0	0
Riserva legale	0	0	0	129	0
Altre riserve	0	0	0	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Fondi per rischi ed oneri

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 310.093 (€ 308.949 nel precedente esercizio).

Debiti

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

DESCRIZIONE	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti vs banche	302.698	306.626	3.928
Debiti vs fornitori	6.251	3.328	-2.923
Altri debiti	0	139	139
TOTALI	308.949	310.093	1.144



ALLEGATI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	35.624	271.002	0	306.626
Debiti verso fornitori	3.328	0	0	3.328
Altri debiti	139	0	0	139
TOTALI	39.091	271.002	0	310.093

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

DESCRIZIONE	Deb. non ass. da garanz. reali	Deb. assistiti da garanz. reali	Totale
Debiti verso banche	306.626	0	306.626
Debiti vs fornitori	3.328	0	3.328
Altri debiti	139	0	139
TOTALI	310.093	0	310.093

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

**ALTRE INFORMAZIONI**

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. con sede in Asti che detiene il 100% del capitale sociale.

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

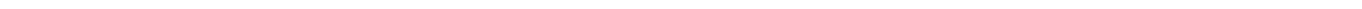
**Informazioni
sulle società o enti
che esercitano
attività di direzione e
coordinamento -
art. 2497 bis del
Codice Civile**

VOCI DI BILANCIO	CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. - ANNO 2006
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Attività finanziarie	437.345
Crediti v/clientela	3.352.611
Titoli e Partecipazioni	4.105
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	93.546
Altre attività	86.441
TOTALE ATTIVO	3.974.048
PASSIVO	
Capitale Netto	295.388
Fondi per rischi e oneri	24.244
Debiti v/clientela	2.033.993
Passività finanziarie e titoli	1.524.237
Altre Passività	96.186
TOTALE PASSIVO	3.974.048
CONTO ECONOMICO	
Margine di Interesse	106.572
Margine di Intermediazione	134.776
Margine di Gestione	125.993
UTILE D'ESERCIZIO	22.490

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al **31/12/2007** e di voler rinviare la perdita pari ad € -5.814 agli esercizi successivi.

**Destinazione del
risultato dell'esercizio**

Il liquidatore:
Mossino Massimo





ALLEGATI

SOCIETÀ ASTIGIANA RISCOSSIONE TRIBUTI - SART SPA IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 I.V.
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI N. 01003800057
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2007

Decreto legislativo 87/92
Provvedimento Banca d'Italia 31/7/1992

**ALLEGATI****SOCIETÀ ASTIGIANA
RISCOSSIONE TRIBUTI - SART SPA IN LIQUIDAZIONE**

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 I.V.
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI N. 01003800057
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

**Bilancio al 31 dicembre 2007
Decreto legislativo n. 87/92
Provvedimento Banca d'Italia 31/7/1992**

STATO PATRIMONIALE		
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
ATTIVO		
10. CASSA E DISPONIBILITÀ	12.411	1.719
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI		
a) a vista	4.381	4.380
b) altri crediti	0	0
TOTALE	4.381	4.380
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI		
a) a vista	0	0
b) altri crediti	0	0
TOTALE	0	0
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA		
a) verso contribuenti	0	0
b) verso enti per ruoli ordinari	71.225	71.225
<i>di cui: rate anticipate agli enti</i>	65.393	65.393
c) verso enti per ruoli semplici	0	0
d) altri verso enti per riscossione tributi	41.668	41.668
e) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0	0
f) verso altri concessionari	0	0
TOTALE	112.893	112.893
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO		
a) di emittenti pubblici	0	0
b) di enti creditizi	160.000	180.000
c) di enti finanziari	0	0
<i>di cui: titoli propri</i>	0	0
d) di altri emittenti	0	0
TOTALE	160.000	180.000
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	0	0
70. PARTECIPAZIONI	0	0
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	0	0
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI <i>di cui:</i>		
- costi di impianto	0	0
- avviamento	0	0
TOTALE	0	0
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
a) terreni e fabbricati	0	0
b) impianti e macchinari	0	0
c) mobili e macchine di ufficio	0	0
d) altri beni	0	0
e) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
TOTALE	0	0
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		
<i>di cui: capitale richiamato</i>	0	0
TOTALE	0	0
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	0	0
130. ALTRE ATTIVITÀ		
<i>di cui: c/c postale vincolato</i>	0	0
TOTALE	181.145	181.724



ALLEGATI

140. RATEI E RISCONTI ATTIVI		
a) ratei attivi	504	504
b) risconti attivi	0	0
TOTALE	504	504
TOTALE DELL'ATTIVO	471.334	481.220
GARANZIE E IMPEGNI		
10. GARANZIE RILASCIATE	0	0
20. IMPEGNI	0	0
TOTALE A PAREGGIO	471.334	481.220
PASSIVO		
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI		
a) a vista	5.803	5.803
b) a termine o con preavviso	0	0
TOTALE	5.803	5.803
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI		
a) a vista	0	0
b) a termine o con preavviso	0	0
TOTALE	0	0
30. DEBITI VERSO CLIENTELA		
a) verso enti per ruoli ordinari	104.618	104.618
b) verso enti per ruoli semplici	0	0
c) altri verso enti per riscossione tributi	0	0
d) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0	0
e) verso enti c/ transitori	38.055	38.055
f) verso altri concessionari	0	0
g) verso contribuenti	0	0
TOTALE	142.673	142.673
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI		
a) obbligazioni	0	0
b) altri titoli	0	0
TOTALE	0	0
50. ALTRE PASSIVITÀ		
a) debiti verso fornitori	0	0
b) debiti tributari	2.143	1.568
c) altri debiti	0	0
TOTALE	2.143	1.568
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI		
a) ratei passivi	3.925	3.925
b) risconti passivi	0	0
TOTALE	3.925	3.925
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI		
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
b) fondi imposte e tasse	0	0
c) altri fondi	0	0
TOTALE	0	0
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE	0	0
120. CAPITALE	516.400	516.400
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	0	0
140. RISERVE		
a) riserva legale	57	57
b) riserva per azioni o quote proprie	0	0
c) riserve statutarie	0	0
d) altre riserve	0	0
TOTALE	57	57
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	0	0
160. PERDITE PORTATE A NUOVO	-189.206	-178.671
170. PERDITA DELL'ESERCIZIO	-10.461	-10.535
TOTALE DEL PASSIVO	471.334	481.220
GARANZIE E IMPEGNI		
10. GARANZIE RILASCIATE	0	0
20. IMPEGNI	0	0
TOTALE A PAREGGIO	471.334	481.220



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO		
	ESERCIZIO 2007	ESERCIZIO 2006
COSTI		
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI		
<i>di cui: interessi su debiti verso enti creditizi</i>	116	39
TOTALE	116	39
20. COMMISSIONI PASSIVE		
a) per servizi esattoriali	0	0
b) per altri servizi	130	75
TOTALE	130	75
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
40. SPESE AMMINISTRATIVE		
a) spese per il personale di cui:		
- salari e stipendi	0	0
- oneri sociali	0	0
- trattamento di fine rapporto	0	0
- trattamento di quiescenza e simili	0	0
TOTALE	0	0
b) spese per servizi professionali	15.466	13.514
c) spese per consumi e varie ufficio	3	3
d) spese per servizi non professionali	0	0
e) spese per godimento di beni di terzi	0	0
f) imposte indirette e tasse	898	970
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI		
a) ammortamento immob. immateriali	0	0
b) ammortamento immob. materiali	0	0
TOTALE	0	0
60. RETTIFICHE A COMPENSI	0	0
70. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI	0	0
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	0	0
90. RETT. DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI		
<i>di cui: su crediti per interessi di mora</i>	0	0
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
110. ONERI STRAORDINARI	0	2
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	0	0
140. UTILE D'ESERCIZIO	0	0
TOTALE COSTI	16.613	14.603
RICAVI		
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		
a) su crediti verso clientela	0	0
b) altri interessi	6.152	4.067
<i>di cui: su titoli a reddito fisso</i>	6.118	4.032
TOTALE	6.152	4.067
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI		
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0	0
b) su partecipazioni	0	0
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0	0
TOTALE	0	0
30. PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI		
a) proventi principali da ruoli	0	0
b) proventi complementari da ruoli	0	0
c) proventi da versamenti diretti	0	0
d) altri proventi da riscossione tributi	0	0
TOTALE	0	0
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	0
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI	0	0
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE		
a) da entrate patrimoniali	0	0
b) da servizio di tesoreria	0	0
TOTALE	0	0
80. PROVENTI STRAORDINARI	0	1
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	0	0
100. PERDITA D'ESERCIZIO	10.461	10.535
TOTALE A PAREGGIO	16.613	14.603

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Il liquidatore:
Mossino dott. Massimo

**SOCIETÀ ASTIGIANA
RISCOSSIONE TRIBUTI - SART SPA IN LIQUIDAZIONE**

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 I.V.
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI N. 01003800057
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2007

In ossequio alle disposizioni, esponiamo qui di seguito la nota integrativa al bilancio della società chiuso al 31 dicembre 2007.

I criteri di valutazione utilizzati negli anni precedenti non hanno richiesto modifiche per il 2007, dato il particolare momento della vita societaria. Non vi sono poste di immobilizzi iscritte in bilancio.

La società non possiede partecipazioni, possiede obbligazioni della Cassa di Risparmio di Asti S.p.a. per complessivi € 160.000.

Non sono state iscritte imposte anticipate in relazione alle perdite pregresse in quanto la società, in liquidazione, non ne prevede il recupero.

**PARTE A -
Criteri di valutazione****CASSA E DISPONIBILITÀ**

Cassa sede	€	39
Cassa di Risparmio di Asti	€	12.372

**PARTE B -
Informazioni sullo
stato patrimoniale****CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI**

Sono tutti crediti a vista nei confronti dell'Azienda Capogruppo e l'importo è così formato

CRAT cessati esattori	€	3.734
CRAT ns. credito	€	114
CRAT aggio su tolleranze	€	533

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI

Non risultano crediti verso Enti finanziari

RATE ANTICIPATE AGLI ENTI

Risultano anticipate agli Enti le seguenti somme:

- Antigrandine art. 17	€	106
- Cred. V/ Er.quote sgr. Provv	€	2.066
- Rate anticipate agli Enti	€	65.393
- Credito verso Erario fall. Scaglia	€	3.659
- Crediti verso Provincia Asti	€	1



ALLEGATI

Tutti questi crediti trattandosi di crediti scaduti appartengono integralmente - secondo le istruzioni della Banca d'Italia - alla fascia temporale a "durata indeterminata".

CREDITI VERSO I CONTRIBUENTI

Non vi sono crediti verso i contribuenti.

ALTRI CREDITI VERSO GLI ENTI

Sono evidenziati in questo conto i seguenti crediti

- Crediti verso Enti per proced. esec. R/S	€	41.668
--	---	--------

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.a.	€	160.000
--	---	---------

AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

La società non possiede azioni o partecipazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31 dicembre 2007 nessuna immobilizzazione materiale è più nel possesso della società.

ALTRE ATTIVITÀ

Gli importi ricompresi sono i seguenti:

- Erario conto ritenute subite	€	74.262
- Cred. div. v/ cessati esattori	€	2.571
- Cauzioni	€	893
- Crediti v/ contribuenti Inps ante 1990	€	66.797
- Erario conto Iva	€	35.998
- Credito verso Inail	€	205
- Bollo in abbonamento per complessivi	€	420 181.145

RATEI E RISCONTI ATTIVI

- Ratei attivi	€	504
----------------	---	-----

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

Gli importi che si evidenziano sono i seguenti:

Debiti v/Cassa Resp. Asti per Residui incassati	€	5.803
--	---	-------

**DEBITI V/ENTI FINANZIARI**

Non esistono debiti verso Enti finanziari

DEBITI VERSO ENTI IMPOSITORI

a) verso Entipositori per ruoli ordinari

- Verso Inps per ruoli c/ tolleranze	€	103.288
- ICI Comuni	€	1.315
- Residuo ex-esattore	€	15

Altri verso Enti per conti transitori

- Rimborsi erariali Dpr 147/96	€	37.686
--------------------------------	---	--------

Si tratta per la massima parte del recupero provvisorio delle "Rate anticipate agli Enti" iscritte nell'attivo.

- Ufficiali di Riscossione incassi da imputare	€	369
--	---	-----

ALTRE PASSIVITÀ

La voce altre passività comprende i seguenti debiti:

- Erario c/ ritenute terzi	€	2.143
----------------------------	---	-------

RATEI E RISCOINTI PASSIVI

L'importo dei ratei passivi di € 3.925 è riferito a prestazioni di servizi da liquidare nell'esercizio 2008 ma di competenza dell'anno 2007.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di euro 516.400.

RISERVE

La società non dispone di riserve, fatta eccezione per € 57 di riserva legale, istituita a seguito della deliberazione del liquidatore 18 dicembre 2001 avente per oggetto la conversione del capitale sociale in euro. Le perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti sono di € 189.206.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

Come riferito in precedenza i crediti verso la Capogruppo sono di € 3.848. I debiti sempre verso la Capogruppo classificabili a vista, ammontano a complessivi € 5.803.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono dettagliatamente elencati in allegato alla presente nota integrativa e ammontano ad un totale di € 30.497.946.



ALLEGATI

PARTE C **Informazioni sul** **conto economico**

Si ritiene opportuno dettagliare qui di seguito la composizione delle voci del conto economico:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI

- Interessi passivi di c/c	€	24
- Interessi passivi diversi	€	92

COMMISSIONI PASSIVE

a) per servizi esattoriali		
- Commissioni	€	-
- Spese procedurali	€	-
b) per altri servizi		
- Commissioni bancarie	€	130

SPESE AMMINISTRATIVE

a) spese per il personale	€	-
b) spese per servizi professionali		
- Assistenza software	€	345
- Consulenze	€	4.091
- Compensi Collegio Sindacale	€	8.190
- Compensi Liquidatore	€	2.840
c) Spese per consumi e varie ufficio		
- Postali e varie	€	3
- Abbonamenti	€	-
d) Spese per servizi non professionali	€	-
e) Spese per godimento beni di terzi	€	-
f) Imposte indirette e tasse		
- Oneri per depositi atti sociali	€	125
- CC GG	€	310
- Valori bollati	€	15
- C.C.I.A.A.	€	448

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOB. MATER. E IMMATER.

- Ammortamento immob. materiali	€	-
---------------------------------	---	---

RETTIFICHE A COMPENSI

- Rettifiche a compensi R/O e mora	€	-
------------------------------------	---	---

ONERI STRAORDINARI

- Minusvalenze	€	-
- Altre sopravvenienze passive	€	-
- Arrotondamenti passivi	€	-

In parte ricavi si evidenzia:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI

- Interessi di mora incassati	€	-
-------------------------------	---	---



ALLEGATI

- Interessi attivi su titoli	€	6.118
- Interessi attivi su c/c bancari	€	34

PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI

- Proventi da ruoli	€	-
- Proventi diversi	€	-

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE

- Proventi	€	-
------------	---	---

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE

PROVENTI STRAORDINARI

- Recuperi diversi	€	-
--------------------	---	---

La perdita emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2007 é quindi di € 10.461.

Nell'anno 2007 la società non ha avuto dipendenti.

Il compenso spettante al liquidatore nell'anno 2007 é stato di € 2.840.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'anno 2007 é stato di € 8.190.

La Società Astigiana Riscossione Tributi - Sart S.p.A. in liquidazione é società appartenente al Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. con sede in Asti, Piazza Libertá numero 23.

PARTE D - Altre informazioni

Il Liquidatore

Mossino dott. Massimo



ALLEGATI

Allegato a nota integrativa 2007

CONTI D'ORDINE		
	Dare	Avere
Tolleranze Consorzio antigrandine	10.617	
C/ ruoli semplici/erario	759.898	
C/ ruoli Inps	298.402	
C/ ruoli CCIAA	111.010	
C/ ruoli sanzioni amministrative	42.422	
C/ ruoli Inail	1.181.587	
C/ ruoli Iva	1.529.607	
C/ ruoli Imposta di registro	1.249.855	
C/ ruoli Imposta di pubblicità	8.788	
C/ ruoli Iciap	25.423	
C/ ruoli acquedotti coattivi	14.580	
C/ ruoli falliti 1989 e precedenti	13.249.927	
C/ ruoli falliti Sart	11.180.409	
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89	399.501	
Inps c/ art.17 ruolo 1989 rata febb. 90	17.104	
Residui C.R. Asti ante 90 ordinari	37.479	
Residui Bottero ante 90 ordinari	75	
Conto contribuenti morosi	381.262	
Impegni a versare	30.497.946	
Tolleranze Consorzio antigrandine		10.617
Enti c/ ruoli semplici/erario		759.898
Enti c/ ruoli Inps		298.402
Enti c/ ruoli CCIAA		111.010
Enti c/ ruoli sanzioni amministrative		42.422
Enti c/ ruoli Inail		1.181.587
Enti c/ ruoli Iva		1.529.607
Enti c/ ruoli imposta di registro		1.249.855
Enti c/ ruoli imposta di pubblicità		8.788
Enti c/ ruoli Iciap		25.423
Enti c/ ruoli acquedotti coattivi		14.580
Enti conto ruoli falliti 1989 e precedenti		13.249.927
Enti c/ ruoli falliti Sart		11.180.409
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89		399.501
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata febb. 90		17.104
Residui C.R. Asti ante 90 ordinari		37.479
Residui Bottero ante 90 ordinari		75
Enti c/ contribuenti morosi		381.262
Impegni a versare		30.497.946



ALLEGATI

SOCIETÀ ASTIGIANA
RISCOSSIONE TRIBUTI - SART SPA IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 I.V.
ISCRITTA PRESSO IL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI N. 01003800057
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

**Relazione sulla gestione del liquidatore
relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007**

Signori azionisti,

sono subentrato il 18 dicembre 2007 al Dottor Gianfranco Crenna, prematuramente scomparso il 20 novembre dello scorso anno.

Nel corso dell'esercizio 2007 l'attività di liquidazione è stata particolarmente rivolta alla definizione dei ruoli iscritti nei conti d'ordine alla data del 31 dicembre 2006 per complessivi € 33.884.761. Sono stati conclusi i riscontri dei ruoli Camera di Commercio e Inail e predisposti prospetti di conciliazione. Sono stati interpellati gli Enti, siamo in attesa della convocazione per l'esame dei rispettivi risultati per procedere agli adempimenti conseguenti e l'ottenimento dello sgravio. La vostra società ha ottenuto complessivamente nel 2007 la definizione di posizioni di ruoli per complessivi € 3.386.815. I conti d'ordine al 31 dicembre 2007 sono appostati ancora per € 30.497.946.

Per quanto riguarda i dati di bilancio, i costi complessivi sostenuti nella gestione 2007 sono stati di € 16.613, i proventi € 6.152; la perdita dell'esercizio è quindi di € 10.461. Le perdite portate a nuovo, sommate alla perdita del corrente esercizio, ammontano a € 199.667 e superano pertanto di un terzo il patrimonio netto.

Secondo la prevalente Giurisprudenza, essendo la società già in stato di liquidazione, essa non è tenuta ad osservare il dettato dell'art. 2446 del c.c. in tema di riduzione del capitale sociale per perdite.

Non si è fatto luogo a modifiche statutarie ai sensi del D. Lgs. 17 gennaio 2003 numero 6, trattandosi di società in liquidazione.

La vostra società ai sensi dell'allegato B, comma 26, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, mantiene l'aggiornamento del proprio D.P.S.

Il vostro liquidatore Vi invita a voler approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2007 nelle risultanze predisposte.

Il Liquidatore
Mossino dott. Massimo



Montechiaro
Chiesa dei
SS. Celso e Nazaro





Finito di stampare
nel mese di
Aprile 2008
per i tipi de
L'Artistica Savigliano